

COMUNE DI MONTEGIORGIO

CGRTS-0002447-A-27/01/2021

Provincia di Fermo

Prot. n. 1337

Montegiorgio, lì 2 6 GEN 2021

Al Commissario Straordinario di Governo per gli interventi di ricostruzione post sisma 2016 On.le Avv. Giovanni Legnini

> Al Presidente della Regione Marche On.le Francesco Acquaroli

All'Assessore delegato per la Ricostruzione Regione Marche Avv. Guido Castelli

Oggetto: Realizzazione del Polo Scolastico di Montegiorgio. Richiesta Adozione ordinanza speciale ex Art. 11 comma 2 del d.l. 76/2020.

A seguito degli eventi sismici del 2016 le strutture scolastiche e di servizio presenti nel Centro Storico della città, hanno subito notevoli danni, determinando la sospensione in parte dell'attività didattica e il reperimento da parte dell'Amministrazione Comunale di adeguati locali per consentire il regolare svolgimento delle lezioni;

L'Amministrazione Comunale, in accordo con la struttura emergenziale, ha ritenuto strategicamente di delocalizzare e accorpare i principali plessi scolastici presenti sul territorio comunale in altra area più idonea, prevedendo la costruzione di strutture rispondenti a criteri di sicurezza sismica, di risparmio energetico, e caratterizzate da una migliore distribuzione degli spazi per la didattica e dalla presenza di un maggior spazio all'area aperta per le attività sportive;

Con Ordinanza del Commissario Straordinario n. 33 del 2017 di approvazione del "Programma straordinario per la riapertura delle Scuole nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria" è stato autorizzato l'intervento di nuova costruzione del Polo Scolastico di Montegiorgio;

Quest'Amministrazione sta portando avanti con tutte le sue forze e con il massimo impegno l'intervento. La realizzazione dell'opera, di importo superiore alla soglia comunitaria, presenta però molteplici criticità sia in ragione delle scarse risorse umane e strumentali disponibili all'interno di questo ente, sia per la necessità di provvedere, oltre che alla realizzazione del polo, anche all'urbanizzazione dell'area.



COMUNE DI MONTEGIORGIO

Provincia di Fermo

Attualmente entrambi gli interventi sono in fase di progettazione.

La realizzazione del Polo Scolastico costituisce per il comune di Montegiorgio una tappa cruciale della Ricostruzione, indispensabile per garantire in maniera adeguata il diritto allo Studio ad una popolazione scolastica, oggi costretta, anche in ragione dell'epidemia in atto, a fruire di aule improvvisate nei corridoi dell'edificio.

Le attuali strutture scolastiche, poste nel Centro Storico di Montegiorgio, sono inoltre collocate in ambiti limitati, circondati da vie e spazi non adeguati alle cosiddette "vie di fuga", che impedirebbero di fatto, qualora intervenissero nuovi eventi sismici o altre calamità, la celere evacuazione degli studenti e del personale scolastico.

La situazione è resa ancora più critica dalla circostanza che nelle immediate vicinanze dei plessi sono presenti alcuni edifici totalmente inagibili.

Ha destato particolare preoccupazione la scossa di terremoto di magnitudo ML 3.5 registrata di recente, in data 21 dicembre 2020, con epicentro proprio il comune di Montegiorgio.

Per le motivazioni sopra esposte, si ritiene che l'intervento rivesta i caratteri di urgenza e di particolare criticità previsti dall'art. 11 del d.l. 76 del 2020, convertito con legge 120 del 2020, al fine dell'adozione delle procedure per l'accelerazione e semplificazione della ricostruzione pubblica.

Il sottoscritto, pertanto, propone, relativamente all'intervento in oggetto, l'adozione da parte del Commissario Straordinario per la Ricostruzione dell'"Ordinanza Speciale ex art. 11 del d.l. 76/2020", prevista dall'art. 1 dell'Ordinanza Commissariale n. 110 del 21 novembre 2020.

Distinti Saluti.



ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30-10-2017 n. 31

OGGETTO: PROPOSTA DI ACQUISTO AREA PER REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO DI MONTEGIORGIO.

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di ottobre alle ore 19:00, convocato ai sensi della Legge e dello Statuto Comunale vigenti, si e' riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala delle adunanze, in Montegiorgio, in sessione Ordinaria in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, Dott. Tozzi Nando Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
BENEDETTI	ARMANDO	SINDACO	Presente
ORTENZI	MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
VITA	MICHELA	CONSIGLIERE	Presente
PETRINI	ALAN	CONSIGLIERE	Presente
MARZIALETTI	STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
TOTO'	TRICIA	CONSIGLIERE	Assente
BACALINI	MARIA GIORDANA	CONSIGLIERE	Presente
BIONDI	CARLA	CONSIGLIERE	Presente
GENTILI	MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	Presente
GIROLAMI	FABIOLA	CONSIGLIERE	Presente
NERLA	GIULIANA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti: 10 Assenti: 1

Il Presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Signori Consiglieri:

PETRINI ALAN BIONDI CARLA GIROLAMI FABIOLA



IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della seguente proposta deliberativa ad oggetto: "PROPOSTA DI ACQUISTO AREA PER REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLSTICO DI MONTEGIORGIO"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

Formula la seguente proposta deliberativa:

PREMESSO CHE:

- in data 24.08.2016 un grave evento sismico ha causato danni di particolare rilevanza su tutto il territorio comunale, in particolare sono stati interessati in maniera consistente diversi immobili pubblici tra i quali:
 - Scuola media in Largo Leopardi "G. Cestoni"
 - Scuola elementare in Via Mazzini "L.Ceci"
 - Palestra in Via Mazzini a servizio dei plessi scolastici "G. Cestoni" e "L. Ceci";
- in data 26 e 30 ottobre si sono registrate nuove scosse sismiche di magnitudo ben superiore a quella del 24.08.2016 che hanno creato nuovi ed ulteriori danni alle strutture pubbliche con particolare riguardo alle scuole sopra richiamate;
- per detti immobili, dopo l'accertamento dei danni anche da parte dei tecnici della Protezione Civile con l'elaborazione delle schede AeDS, in cui tutti gli immobili scolastici posti all'interno del Centro Storico (scuola primaria "L.Ceci" e secondaria "G.Cestoni") sono stati dichiari "AGIBILI CON PROVVEDIMENTI" sia nel primo che nel secondo evento, e per i quali interventi è stata attivata la procedura di somma urgenza per la riparazione, per quanto possibile e compatibile, dei danni ai sensi del D.lgs 50/2016 art.lo 163.
- a seguito di tali eventi si è avviata una fase di riflessione tra l'amministrazione comunale, le istituzioni scolastiche ed i genitori degli alunni sulla opportunità o meno di dislocare tali plessi in altra area appositamente attrezzata più idonea e dotata di strutture in grado di rispondere a criteri di sicurezza sismica, di risparmio energetico, di strutture all'area aperta e sportive appositamente dedicate, spazi di didattica funzionali alle nuove fasi di insegnamento, oltre ad avere un respiro intercomunale tale da poter essere individuato come polo scolastico pilota per il comprensorio ed avere adeguati spazi a parcheggio ed una viabilità di facile raggiungimento per gi utenti dei vari comuni limitrofi;
- le attuali strutture scolastiche, poste nel Centro Storico di Montegiorgio oltreché per la loro collocazione in ambiti limitati, circondati da vie e spazi non sempre adeguati alle così dette vie di fuga, non rispondono più a criteri didattici moderni e che per il loro adeguamento sismico sarebbero necessari ingenti investimenti economici di diversi milioni di euro con tutti i limiti sopra elencati;
- un'area con le caratteristiche sopra indicate, idonea allo scopo e tale da garantire un eventuale futuro ampliamento delle strutture scolastiche poste all'interno del polo scolastico non risulta di facile reperimento nelle aeree circostanti il Centro Storico:
- al fine di avviare uno studio di fattibilità tecnico ed economica ed urbanistica di un progetto così importante per il futuro della città, l'Amministrazione Comunale ha approvato con delibera di Giunta Municipale n. 4 del 19.01.2017 le linee guida a cui il Responsabile Unico del Procedimento individuato nella figura del geom. Benni Giorgio Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente dovrà attenersi al fine di arrivare nel più breve tempo possibile e compatibilmente con le procedure previste dalla vigente normativa alla realizzazione di un nuovo polo scolastico che comprenda inizialmente la scuola elementare del Centro Storico "L.Ceci", la



scuola media "G.Cestoni", la palestra a servizio delle scuole sita in Via Mazzini e la scuola elementare di Piane di Montegiorgio che sviluppano attualmente circa mc. 32.000,00;

TUTTO CIO' PREMESSO,

DATO ATTO che, nell'atto di indirizzo è stato stabilito, inoltre, di avviare un necessario ripensamento della politica urbanistica del territorio che, da una parte tenga conto dell'enorme potenziale storico-culturale e turistico che il Centro Storico offre e, dall'altra tenga conto, come previsto dal PTC della Provincia d Fermo, di una costante riduzione dell'uso del suolo, in particolare in quelle aree decontestualizzate che, oltre a creare un notevole spreco di risorse pubbliche per dotarle dei servizi immobilizzano aspettative in altre parti del territorio più propense allo sviluppo. E' abbinando le due posizioni che la programmazione urbanistica ha necessità di un ripensamento. E' oramai tempo di una revisione complessiva del PRG che valuti la possibilità di una eventuale espansione non più lungo la direttrice mare-monti, ma ponga, attenzione alla riqualificazione e allo sviluppo dell'asse Capoluogo-Piane di Montegiorgio. Ed è in questa prospettiva che l'area per il nuovo polo scolastico che per caratteristiche geomorfologiche, ampiezza e assenza di vincoli è stata individuata, quale ciarniera ideale tra le due realtà, (Piane-Capoluogo) stratificate nel tempo e mai integrate totalmente.

VISTO che l'area individuata è posta lungo la direttrice che collega Piane di Montegiorgio con Montegiorgio Capoluogo, parallela ad Est alla S.P. 37, mentre ad Ovest costeggia la strada Comunale Morrecine, di proprietà del sig. Dario Del Bello e individuata catastalmente al foglio 43 con la particella 767 ed ha una superficie catastale complessiva di mq. 50.690,00.

VISTO che nel frattempo l'Amministrazione Comunale ha avviato le procedure ed i contatti con la Regione Marche ed il Commissario per la Ricostruzione affinchè il Comune di Montegiorgio potesse accedere ai finanziamenti per la ricostruzione delle strutture scolastiche danneggiate dal sisma

VISTO che sulla base della delibera di G.M. 4/2017 di Atto di Indirizzo per l'avvio delle fasi di realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio, con determina n. 10 del 27.01.2017 Reg. Gen. 40, del Responsabile Unico del Procedimento geom. Giorgio Benni è stato affidato all'ing. Marco Ramadori l'incarico per la redazione di un progetto di massima di fattibilità tecnica economica per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio anche in funzione della richiesta dei necessari finanziamenti;

VISTO che il progetto di fattibilità tecnico economica predisposto, dall'ing. Marco Ramadori è stato approvato con atto della G.M. n. 45 del 05.05.2017 del per un importo di €. 8.500.000,00 ed inserito nel programma delle opere pubbliche annualità 2017 e triennio 2017/2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29.05.2017;

DATO ATTO che il sig. Del Bello Dario con nota del 30.01.2017. ha dichiarato la Sua disponibilità alla cessione dell'area identificata catastalmente al foglio 43 con la particella 767 sita in Montegiorgio, per una superficie da determinarsi in base alle esigenze dell'Amministrazione Comunale, autorizzando la stessa all'accesso nell'area per la realizzazione dei sondaggi necessari per il nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio;

VISTO che ai sensi dell'art.lo 11 del DPR 327/2001 e s.m.i. in data 09.05.2017 con prot. 5696 è stato comunicato al proprietario sig. Del Bello Dario, l' avvio del procedimento ai sensi degli art.li 7 e 8 legge 241/90 e s.m.i.. per apposizione vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO che in data 09.05.2017 prot. n. 5705 è stata richiesta alla competente Soprintendenza Archeologica delle Marche la verifica preliminare dell'interesse archeologico dell'area ai fini dell'applicazione dell'art.lo 28 comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del D.lgs 42/2004 e s.m.i. e dell'art.lo 25 e seguenti del D.lgs 50/2016;

DATO ATTO che la competente Soprintendenza Archeologica delle Marche con nota del 19.06.2017 prot. n. 10413 ha posto quale condizione per poter esprimere parere, che sull'area venga effettuata una campagna di scavi seguiti da personale e ditte specializzate attraverso la realizzazione di : "una serie di trincee di indagine preventiva al fine di verificare interferenze di quanto in progetto con strutture e stratigrafie archeologiche eventualmente presenti



nel sottosuolo......Le suddette trincee dovranno allungarsi sull'intera area di ingombro del complesso, essere disposte parallelamente ad intervalli non superiori a ml. 15 ed avere una larghezza non inferiore a ml. 1,5.....";

VISTA l'ordinanza n. 33 del 11.07.2017, del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione così come modificata dalla Ordinanza n. 35del 31.07.2015 ad oggetto " Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.agosto.2016; disciplina della qualificazione dei professionisti, dei criteri per evitare la concentrazione degli incarichi nelle opere pubbliche e determinazione del contributo relativo alle spese tecniche";

VISTO che con nota del 09.08.2017 prot. n. 1333 la Regione Marche ha trasmesso a questo comune, la ripartizione dei fondi per la realizzazione delle nuove strutture scolastiche, assegnando al Comune di Montegiorgio per la realizzazione del nuovo polo scolastico comprendente la scuola primaria capoluogo "L.Ceci", la scuola media capoluogo "G. Cestoni" e la scuola elementare Piane di Montegiorgio l'importo complessivo di €. 5.611.630,00;

VISTO che in merito alla verifica di interesse archeologico di cui alla nota 19.06.2017 prot. n. 10413, della Soprintendenza Archeologica delle Marche si è provveduto con nota del 25.09.2017 prot. n. 11780 trasmessa tramite pec, a richiedere alle ditte: ABACO Soc. Coop. di Fermo , All'ARCHEOLAB di Macerata , e alla Dott.ssa Laura Foglini di Fermo, ditte e professionisti di fiducia della Soprintendenza Archeologica delle Marche, un preventivo di spesa che tenga conto della prestazione professionale specifica dell'archeologo che dovrà predisporre tutta la documentazione necessaria per la verifica dell'interesse archeologico dell'area sotto il diretto controllo della Soprintendenza Archeologica delle Marche e delle opere necessarie allo scavo attraverso ditta di fiducia;

VISTA che alla scadenza dei termini stabiliti nella nota sopra richiamata hanno risposto:

- La dott.ssa **Laura Foglini** che ha offerto per l'incarico professionale l'importo di €. 2.700,00 al netto dell'IVA e del contributo Cassa Previdenziale Archeologi pari al 4%. Mentre per l'esecuzione dei lavori di scavo la ditta Pompili Stefano di Fermo ha offerto il prezzo complessivo di € 9.500,00 oltre IVA comprensivo di mezzi d'opera, manodopera necessario, personale specializzato per tutte le fasi di scavo e costi di sicurezza pari ad €. 950.
- La ditta "ABACO Società Cooperativa" nella persona del dott. Tadolti Matteo che ha offerto per l'incarico professionale l'importo di €. 2.650,00 al netto dell'IVA e del contributo Cassa Previdenziale Archeologi pari al 4%. Mentre per l'esecuzione dei lavori di scavo la ditta SOCAB srl con sede in Porto San Giorgio ha offerto il prezzo complessivo di € 21.500,00 oltre IVA. Importo comprensivo di mezzi d'opera, manodopera necessaria, personale specializzato per tutte le fasi di scavo e costi di sicurezza pari ad €. 845,25;

VISTO che con Determina n. 48 del 05.10.2017 Reg. Gen. 625 è stato affidato l'incarico per la verifica dell'interesse archeologico dell'area alla Dott.ssa Laura Foglini di Fermo che ha proposto l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale;

VISTO che, le fasi di scavo sono iniziate in data 10.10.2017 e, come comunicato con mail del 17.10.2017 della Dott.ssa Laura Foglini, le fasi di scavo sono state concluse in data 16.10.2017.

DATO ATTO delle risultanze delle indagini, trasmesse dalla professionista incaricata Dott.ssa Laura Foglini, con mail del 17.10.2017 a questo servizio in cui si rileva che il potenziale archeologico del sito, rispetto alle sole indagini stratigrafiche è risultato basso, in quanto non è stato rinvenuto nessun reperto che potesse far ipotizzare nell'area la presenza di ritrovamenti di interesse archeologico;

RITENUTO, altresì, che l'opera relativa alla realizzazione del nuovo Polo Scolastico riveste ai sensi dell'ar.lo 9 e 10 e successivi del DPR 327 del 08.06.2010, carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;

VISTA la vigente normativa e le disposizioni contenute all'art.lo 12, comma 1-bis e ter, del D.L. 06.luglio.2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla L. 15.luglio.2011, n. 11 e dal D.M. 14.febbraio.2014 (G.U. n. 108 del



12.05.2014) circa la verifica di congruità del prezzo per l'acquisto di immobili da parte della pubblica amministrazione ;

RILEVATO che la richiamata normativa impone l'obbligo, preliminarmente all'acquisto dell'area, che il Responsabile del Procedimento attesti la "INDISPENSABILITA" e "INDILAZIONABILITA" dell'acquisto della stessa in quanto propedeutica alla realizzazione del nuovo Polo Scolastico unitamente alla perizia estimativa redatta dal Responsabile del Servizio Urbanstica-Ambiente comunale circa il valore a metro/quadro dell'area da acquistare e proporre alla parte venditrice e la cui congruità dovrà essere attestata dall'Agenzia del Demanio;

VISTO l'attestato del 11.07.2017 prot. n.8814 del Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente con il quale è stata attestata la INDISPENSABILITA', ai sensi dell'art.lo 2, comma 2, del D.M. 14.febbraio. 2014, dell'acquisto dell'area in quanto è l'unica priva di vincoli ed in grado di poter consentire, per la sua conformazione ed estensione, la realizzazione del nuovo polo scolastico di Montegiorgio in cui dovranno essere realizzate le strutture scolastiche in sostituzione di quelle presenti all'interno del Centro Storico di Montegiorgio che presentano problemi di sicurezza per le vie di fuga all'esterno degli edifici e la INDILAZIONABILITA', ai sensi dell'art.lo 3 comma 3, del D.M. 14.febbraio.2014 in quanto, le strutture da realizzare sono in parte finanziate con fondi proprie dell'Amministrazione Comunale mentre la restante parte riguarda appositi finanziamenti , post sisma del 2016, previsti dal Governo per la realizzazione di nuove scuole in tempi rapidi e pertanto tali procedure non consentono di dilazionare nel tempo l'intervento che dovrà essere completato entro massimo pochi mesi dall'assegnazione dei fondi;

VISTO che il sig. Del Bello Dario in data 09.08.2017 ha sottoscritto unitamente al Responsabile del Procedimento geom. Giorgio Benni, sulla base di quanto previsto nell'atto di G.M. 4/201 un impegno formale a cedere l'area per complessivi mq. 43/45.000,00 salvo frazionamento definitivo, ad un prezzo al mq. di €. 6,00 oltre i soprassuoli, ed autorizzare l'Amministrazione Comunale alla esecuzione dei sondaggi e verifiche necessarie sull'area in base alla vigente normativa tra cui, art.lo 25 del D.lgs 50/2017 "Verifica di interesse archeologico dell'area" e indagini geologiche per il parere hai sensi dell'art.lo 89 del DPR 380/2001 e s.m.i;

VISTO che prima dell'approvazione da parte del Consiglio è necessario acquisire il parere di congruità dell'Agenzia del Demanio di Roma, sul prezzo determinato in base alla perizia tecnica redatta dal Responsabile Unico del Procedimento;

DATO atto che il geom. Giorgio Benni Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente ha trasmesso alla competente Agenzia del Demanio di Roma, rispettivamente in data 10.07.2017, successiva integrazione in data 16.08.2017 ed infine in data 03.10.2017 una perizia tecnico-valutativa relativa alla determinazione del più probabile valore di mercato dell'area oggetto di acquisto dell'area determinando in $\in 6,00$ mq il valore dell'area da acquistare oltre a soprassuoli presenti quali alberi di ulivi per complessivi $\in .273.300,00$;

VISTO che l'Agenzia del Demanio di Roma con nota del 17.10.2017 prot. 13412, assunta al nostro protocollo in pari data con il n. 12914, nella seduta del 11.10.2017 ha ritenuto congruo il prezzo stabilito dalla perizia estimativa redatta dal geom. Giorgio Benni, per l'acquisto di mq. 45.000,00 di terreno da destinare al nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio pari ad euro 273.300,00 complessivi;

VISTO che in data 16.10.2017 è stata data preventiva notizia con la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Montegiorgio che il l'Amministrazione Comunale procederà all'acquisizione dell'area sita a Montegiorgio lungo la S.P. 37 e distinta in catasto al foglio 43 con la particella 767 per la superficie complessiva di mq. 45.000,00 di proprietà del sig. Del Bello Dario, al prezzo di 273.300,00;

DATO ATTO che l'area oggetto di acquisto in base al vigente PRG risulta "E" Agricola e che per la sua posizione in termini di spazio e di tempo è prossima ai servizi pubblici di trasporto urbano ed extraurbano ma non dotata di servizi e opere primarie che necessitano di essere realizzate al fine della sua effettiva possibilità edificatoria;

DATO ATTO che da parte del Responsabile Unico del Procedimento, geom. Giorgio Benni sono state avviate le procedure di frazionamento dell'area con l'incarico conferito al al geom. Fabrizio Palmoni di Montegiorgio con



Determina n.41 del 15.09.2017 Reg.Gen. 576, il quale dopo l'approvazione della presente delibera provvederà al deposito degli atti necessari presso l' Agenzia del Territorio di Ascoli Piceno del frazionamento della porzione di area contraddistinta in catasto terreni al F. 43 particella 767, di complessivi mq. 45.000,00 da acquisire al patrimonio comunale e necessari per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio;

VISTO inoltre, che il Responsabile Unico del Procedimento ha avviato anche la procedura della trasformazione dell'area attualmente Agricola in area con destinazione FI "attrezzature pubbliche per scuole e di interesse generale" con la convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi della L.R. 25 del 02.08.2017, il giorno 02.10.2017 la quale dovrà completare i propri lavori entro la data del 01.12.2017;

ATTESO che la Suprema Corte di Cassazione ha precisato che il contratto di compravendita di bene immobile, che necessita di forma scritta anche nei casi in cui interviene la P.A. quale parte, deve essere redatto per atto di notaio o in forma pubblico-amministrativa e ciò perché solo attraverso la puntuale e precisa descrizione e consistenza del bene, può essere validamente espresso il consenso alla vendita. Pertanto gli atti del procedimento antecedenti la stipula dell'atto non possono essere sostitutivi del rogito ed avere effetti traslativi della proprietà (Cass. Civ., Sez. III, 22 giugno 2009, n. 14545);

VISTO che per la stipula del contratto di acquisto si provvederà con apposito atto del Responsabile del Servizio per la individuazione del notaio a cui affidare l'incarico sulla base della migliore offerta da richiedere almeno a tre professionisti;

PRECISATO che tutte le fasi ed atti successivi alla decisione di compravendere un immobile sono di competenza di organi aventi competenze gestionali e segnatamente del responsabile del sevizio senza la necessità di un intervento neppure di natura giuntale (art. 107 del d. lgs n. 267/2000 testo unico enti locali e art. 4 comma 2 d. lgs. n. 165/2001 testo unico pubblico impiego).

ATTESO che l'art. 42, comma 2, lett. 1) Tuel 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri Funzionari a' sensi degli articoli 107 comma 3 lettera c) (stipula dei contratti) e dell'art. 4 comma 2 del d.lgs. n. 165/2001 (vedi TAR PUGLIA – BARI, Sez. I – Sentenza 19 novembre 2009 n. 2774).

VISTO l'art. 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997 n. 59 il quale dispone che "gli atti, i dati e i documenti formati dalla pubblica amministrazione e dai privati con strumenti informatici e telematici, i contratti stipulati nelle medesime forme, nonché la loro archiviazione e trasmissione con strumenti informatici, sono validi e rilavanti a tutti gli effetti di legge", il d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, Codice dell'Amministrazione digitale";

ACQUISITI il parere di rito del responsabile del servizio Urbanistica-Ambiente nonchè responsabile Unico del Procedimento relativo alla realizzazione del nuovo Polo Scolastico, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, emesso dal Responsabile del Servizio Finanziario, del presente deliberato a' sensi degli articoli 49, 147 comma 2 lettera c) e 147-bis (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) del Tuel D.Lgs. n. 267/2000.

DATO ATTO che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi del regolamento comunale sul sistema dei controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserito dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile.

PROPONE

COMUNE DI MONTEGIORGIO



Provincia di Fermo

- 1. **DI RICHIAMARE** ed approvare la premessa narrativa che precede dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 2. **DI ACQUISTARE** al prezzo di €. 6,00 al mq. per complessivi €. 273.300,00, compresi soprassuoli di porzione dell'area di proprietà del sig. Del Bello distinta in catasto al foglio 43 con la particella 767 per una superficie complessiva di mq. 45.000,00 necessaria per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio;
- 3. **DI DARE ATTO** che i valori come sopra determinati sono stati dichiarati congrui dall'Agenzia del Demanio di Roma con nota del 17.10.2017 prot. 13412, assunta al nostro protocollo in pari data con il n. 12914, nella seduta del 11.10.2017;
- 4. **DI DARE ATTO** che è stata dichiarata dal Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente e Responsabile Unico del Procedimento con apposito atto allegato alla perizia di stima la INDISPENSABILITA' e la INDILAZIONABILITA' dell'acquisto dell'area;
- 5. **DI DARE ATTO** inoltre che è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Montegiorgio in data 16.10.2017 l'avviso circostanziato dell'acquisto dell'area;
- 6. **DI PROVVEDERE** con apposito atto del Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente all'individuazione delle studio Notarile a cui affidare l'incarico la stipula dell'atto di compravendita;
- 7. **DI DARE ATTO** che tutte le spese di acquisto, frazionamento area, imposte per la parte di competenza sono a carico del bilancio comunale e previste al capitolo 5118 del bilancio corrente che presenta adeguata disponibilità;
- 8. **DI** iscrivere, ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008 convertito in legge n. 33/2008, il bene da acquistare quale identificato dopo frazionamento dell'area, da parte del tecnico incaricato geom. Fabrizio Palmoni, nell'elenco dei beni iscritti nel patrimonio immobiliare del comune di Montegiorgio ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008.
- 9. **DI DARE ATTO** che sarà cura del competente Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente nonchè Responsabile Unico del Procedimento porre in essere tutte le operazioni relative alla compravendita del predetto bene immobile, ivi compresa la firma e sottoscrizione del rogito notarile, che, in ogni caso, sono di competenza del Responsabile del Servizio medesimo ai sensi dell'art. 50 comma 10 del TUEL enti locali D. Lgs. N. 267/2000, dell'art. 107 comma 3 lettera c) del TUEL enti locali D. lgs. n. 267/2000 e dell'art. 4 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 testo unico sul pubblico impiego;
- 10. **DI DICHIARARE**, con separata ed apposita votazione unanime, il presente atto immediatamente esecutivo ex art. 134 comma 4 della T.U. n° 267/2000."

Preso atto dell'illustrazione dell'argomento da parte del Sindaco e degli interventi succedutisi nell'ambito del dibattito consiliare, il tutto come meglio evidenziato nel documento allegato alla presente contenente la trascrizione di quanto registrato in corso di seduta a mezzo apposita apparecchiatura;

Considerata la proposta sopra descritta meritevole di approvazione anche per i motivi nella stessa meglio evidenziati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del conseguente atto deliberativo;

DATO ATTO dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi dal Funzionario Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente e dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, contabile ed amministrativa dell'atto;

Con votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti, la quale ha dato il seguente risultato:



- Voti favorevoli: n° 7
- Voti contrari: n° 3 (Gentili, Girolami, Nerla)

DELIBERA

- 1) **DI RICHIAMARE** ed approvare la premessa narrativa che precede dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 2) DI ACQUISTARE al prezzo di €. 6,00 al mq. per complessivi €. 273.300,00, compresi soprassuoli di porzione dell'area di proprietà del sig. Del Bello distinta in catasto al foglio 43 con la particella 767 per una superficie complessiva di mq. 45.000,00 necessaria per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio.
- 3) DI DARE ATTO che i valori come sopra determinati sono stati dichiarati congrui dall'Agenzia del Demanio di Roma con nota del 17.10.2017 prot. 13412, assunta al nostro protocollo in pari data con il n. 12914, nella seduta del 11.10.2017.
- **4) DI DARE ATTO** che è stata dichiarata dal Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente e Responsabile Unico del Procedimento con apposito atto allegato alla perizia di stima la INDISPENSABILITA' e la INDILAZIONABILITA' dell'acquisto dell'area.
- **5) DI DARE ATTO** inoltre che è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Montegiorgio in data 16.10.2017 l'avviso circostanziato dell'acquisto dell'area.
- 6) **DI PROVVEDERE** con apposito atto del Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente all'individuazione delle studio Notarile a cui affidare l'incarico la stipula dell'atto di compravendita.
- 7) **DI DARE ATTO** che tutte le spese di acquisto, frazionamento area, imposte per la parte di competenza sono a carico del bilancio comunale e previste al capitolo 5118 del bilancio corrente che presenta adeguata disponibilità.
- **8) DI** iscrivere, ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008 convertito in legge n. 33/2008, il bene da acquistare quale identificato dopo frazionamento dell'area, da parte del tecnico incaricato geom. Fabrizio Palmoni, nell'elenco dei beni iscritti nel patrimonio immobiliare del comune di Montegiorgio ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008.
- 9) DI DARE ATTO che sarà cura del competente Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente nonchè Responsabile Unico del Procedimento porre in essere tutte le operazioni relative alla compravendita del predetto bene immobile, ivi compresa la firma e sottoscrizione del rogito notarile, che, in ogni caso, sono di competenza del Responsabile del Servizio medesimo ai sensi dell'art. 50 comma 10 del TUEL enti locali D. Lgs. N. 267/2000, dell'art. 107 comma 3 lettera c) del TUEL enti locali D. lgs. n. 267/2000 e dell'art. 4 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 testo unico sul pubblico impiego.

Inoltre:

IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione all'urgenza che tale provvedimento riveste, in considerazione della necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, anche al fine di evitare



possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile -finanziaria dell'Ente;

Con separata votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 10 Consiglieri presenti e votanti, la quale ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli: n° 7

- Voti contrari: : n° 3 (Gentili, Girolami, Nerla)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del IV comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n^ 267/2000.



11) PROPOSTA DI ACQUISTO AREA PER REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLSTICO DI MONTEGIORGIO.

... (mancata registrazione)

CONS. GENTILI

La prima cosa è sapere se c'è una relazione, dove si è parlato di 12.000.000 €. Questi soggetti io personalmente li segnalo all'ordine degli ingegneri.

SINDACO

... (intervento fuori microfono)

CONS. GENTILI

Bene, qui a Montegiorgio non ci verrà nessuno a fare il Sindaco, perché il prossimo Sindaco a sentire il Sindaco attuale deve cacciare tutti, da Porta Sant'Andrea a Porta San Niccolò tutti fuori perché non ci sono le vie di fuga, se succede qualcosa ... Allora prima considerazione da fare ... (fuori microfono) il Comune di Porto Sant'Elpidio, perché forse saranno più stupidi giù, mettono un ISC intero, però quelli sono più stupidi, mettono a norma antisismica un ISC completo con la spesa di 500.000 €. Evidentemente giù o hanno dei geni che fanno questa roba o sono da un punto di vista politico-amministrativo ... (intervento fuori microfono) Si può discutere sul fatto della scuola nuova e della scuola vecchia, noi siamo, io perlomeno voto contro questa proposta perché si va a delocalizzare quando non c'era bisogno, perché c'erano 2.000 soluzioni a costo quasi zero. Questa Amministrazione però, per carità, è giusto ci state voi, avete vinto voi, la gente vi ha dato il voto e quindi è giusto che fate le scelte vostre per carità. Qui però andiamo a commettere degli errori, cioè fare le scuole lì per carità se era 35 anni fa era una scelta ottima, si faceva un polo unico, Piane di Montegiorgio, Montegiorgio, tutto lì. Ora invece ci troviamo le scuole a Montegiorgio, a Piane di Montegiorgio, era una scelta 30 anni fa da sposare, ma oggi come oggi no. Abbiamo visto che durante il periodo dei tempi necessari per la messa in sicurezza delle scuole quassù le scuole sono state dentro al liceo. Qui sempre secondo me una Amministrazione poteva cogliere al balzo un'altra opportunità, che era quella eventualmente di spostare le scuole elementari sulle scuole medie. Gli uffici delle scuole medie se non ci fossero stati gli spazi necessari si potevano mettere sulla casa di Gentili che ci ha lasciato in eredità e risolvevamo pure un altro problema, perché a via Mazzini ci mettevamo la casa di riposo invece di lasciarla lì e invece di prevedere, visto che poi si prevede, perché qua si parla che questa non conviene perché ci sono investimenti milionari però non quantificati, invece qua mettete per la casa di riposo 875.000 €. Allora invece di spendere 875.000 € per riqualificare la casa di riposo che sta lì e più di 24 posti letto non ci dà, allora questa è una visione a lungo di investimento sul



territorio di Montegiorgio, ma non quella posizione lì. Lì poi molto probabilmente chi vivrà vedrà tra 15, 20 anni andiamo a vedere la speculazione edilizia che si creerà lì intorno. Non credo che poi la terra che sta lì rimarrà agricola, quindi speculazione edilizia. ... (intervento fuori microfono) rispetto l'idea tua, per carità, per me è aberrante perché parti da Montegiorgio, arrivi a Piane di Montegiorgio, a destra e a sinistra tutte case. Io mi auguro di non ricordarlo, ma non che devo campare poco, che campo tanto e che l'atto lo farà qualche politico pazzo fra 50 anni quando non ci sto più e quindi non lo ricordo. Voi proprio lo dite, però su questo siete sinceri, per carità. Cambiate l'idea che era stata data dal PTC: dato atto che nell'atto di indirizzo è stato stabilito di avviare un processo di ripensamento della politica urbanistica del territorio che da una parte tenga conto dell'enorme potenziale storicoculturale e turistico del centro e dall'altra tenga conto di una costante riduzione dell'uso del suolo, in particolare di quelle aree decontestualizzate, che oltre a creare un notevole spreco di risorse pubbliche per dotarle di servizi immobilizzano aspettative in altre parti del territorio più propense allo sviluppo. Voi non sposate questa tesi qui, voi dite no noi vogliamo utilizzare il territorio, andare a costruire dove non ci sono i servizi, dove ci dobbiamo portare i servizi e quindi su questo qui voi sconvolgete quello che era previsto dai vecchi atti di indirizzo. Per carità, è lecito, comunque sia secondo noi è un grosso errore perché le soluzioni c'erano. Si accorpava tutto quanto qui alle medie e risolvevamo pure il problema della casa di riposo, questa è una soluzione. Altra soluzione è quella di, visto che erano andati al liceo, vedere con la Provincia se c'era la possibilità di trovare degli spazi o all'interno di quella struttura o ampliando quella struttura di creare altri posti, altre aule lì, visto che lì poi c'è anche la palestra. Non bastavano gli spazi? Bene, abbiamo l'ex Alessandrini, dove su una parte c'è l'ambulanza, ma su un'altra parte se non c'è più l'aula magna dobbiamo prendere l'aula magna del liceo per fare le aule noi? Bene, creiamo un'aula magna al primo piano del palazzo Alessandrini e andiamo a recuperare pure una strutture che è x anni che sta lì abbandonata e non si sa a quale fine, se non per la parte dell'ambulanza. Le soluzioni a costo zero c'erano. Siccome però qua paga Pantalone e sei milioni di euro dei cittadini italiani che ce ne frega. Sulla relazione del Sindaco non avevamo terreni nostri? Terreni nostri ce li avevamo. Avevamo il campo sportivo Marziali, però per carità che vai a toccare il campo sportivo Marziali? Non esiste, non si possono toccare i campi sportivi. Per carità, non è sufficiente, per carità. ... (intervento fuori microfono) lì era sufficiente, perché si poteva, visto che siete stati a Roma a parlare di non so di che, potevate andare a parlare pure con il Ministero dell'Interno e con il Ministero della Difesa per vedere se si poteva recuperare la zona del tiro a segno. Le soluzioni c'erano, però voi vi siete fissati subito su quella terra lì. Adesso andiamo a pagare 300.000 €, perché dopo con le spese notarili, gli atti di registrazione, 300.000 € che potevano essere risparmiati perché le aree del Comune di Montegiorgio c'erano oppure le soluzioni per il Comune di Montegiorgio per non delocalizzare la scuola c'erano. Poi il Sindaco mi dice è un investimento pure per il futuro perché dopo così i Comuni portano i bambini qua. Non è vero, perché a Piane di Falerone si fa il polo, dove già c'è l'accordo con Massa Fermana, Montappone e Monte Vidone, a parte che c'è già Monteppone e Massa Fermana che li porta a Falerone. Comunque già c'è l'accordo che Massa Fermana, Montappone, Monte Vidone Corrado e Servigliano andranno a confluire tutti quanti su Piane di Falerone. ... (interventi fuori microfono) Sindaco, ci diamo risposta tra 20 anni e vedere quante persone sei riusciti a portare a Montegiorgio. Comunque io voto contro e poi dopo possiamo discutere



se ci vuole la scuola nuova a Montegiorgio o meno, io vedo che gli altri Comuni che hanno le scuole agibili le stanno sistemando, anche Fermo che ha le scuole nel centro storico le ha sistemate. Gli 8.000.000 di finanziamento, Michele, se eri un amministratore più oculato, più attento, secondo me, poi dopo tu fai questa scelta, per carità, la casa di riposo teniamo ancora lì dentro quei poveretti che non possono neanche scappare. Io fossi amministratori mi vergognerei di tenere gli anziani in quelle condizioni. ... (*interventi fuori microfono*) perché bisognava dare priorità alla casa di riposo, però queste idee, ci state voi ad amministrare. Voi amministrate. ... (*intervento fuori microfono*) La casa di riposo, abbiamo preso pure i finanziamenti e li avete mandati indietro, tu hai mandato indietro 184.000 € di finanziamento a fondo perduto. ... (*intervento fuori microfono*) con 180.000 € dieci anni fa qualcosa ci facevi. Non ci facevi la casa di riposo nuova, c'era un accordo pure con la Misericordia.

Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 19-10-2017

Il Responsabile del Servizio Interessato Geom. Giorgio Benni (Firma all'originale)

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 19-10-2017

II Responsabile del Servizio Finanziario Dott. ANDREA PIERGENTILI (Firma all'originale)

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime PARERE Favorevole di regolarità tecnica e si attestano la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 19-10-2017

Il Responsabile del Servizio Interessato Geom. Giorgio Benni (Firma all'originale)

Si rilascia e si esprime parere Favorevole di regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 19-10-2017

Il Responsabile del Servizio Finanziario Dott. ANDREA PIERGENTILI (Firma all'originale)

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE ARMANDO BENEDETTI	IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Tozzi Nando
Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblica Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo (
della legge 18 giugno 2009, n. 69) In data 21-11-2017	IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Tozzi Nando ————
La presente delibera, a norma dell'art. 134 del Decreto L data 30-10-2017	egislativo n^ 267/2000 e' divenuta esecutiva in IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Tozzi Nando
Si attesta che copia della presente deliberazione è stata publistituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 21-11-2017 al 06-12-2017 per 15 giorni consecutivi, senza	2, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) dal
Montegiorgio li	IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Tozzi Nando

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un <u>intero edificio</u> intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (\square) indica la possibilità di <u>multiscelta</u>: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (Ω) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle l__l si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia. Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione Edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o pro-PRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinate: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

- G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
- G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
- H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- H2: muratura armata o con intonaci armati
- H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
- La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agi-

Sezione 9 - Altre osservazioni

bile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



(AeDES 07/2013)

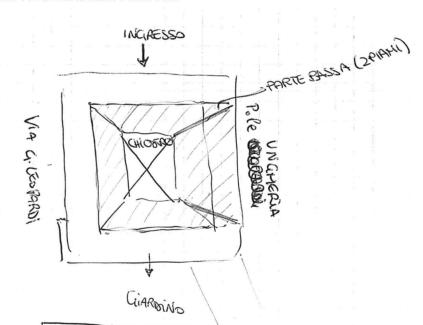
2	1000	1	
20	15	5	1
	100	Marian	40

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

ID SCHEDA:

Provincia: FERTLO Comune: YONTEGIORGIO	IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO giorno mese anno Squadra P 5 4 1
Frazione/Località:	IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. 1/11
2 O CORSO Num. Civici	N° aggregato 1 8 1
4 O PIAZZA 5 S ALTRO (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)	Cod. di Località Istat II_I Tipo carta Sez. di censimento Istat II_I N° carta II_I_I
COORDINATE O piane UTM O geografiche O altro	Dati catastali Foglio L_I_SIOI Allegato L_L_I
Fuso Datum Nord/Lat _ _ _ _ _ _ _ _ _	Particelle 1 1 5 5 1 1 1 1 1
O WGS84 Est/Long	Posizione edificio 🥦 Isolato 🔾 Interno 🔾 D'estremità 🔾 D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO ISICIOILIA IMEBI	A FI NAFILICINO POINTAIR Codice Uso
	1

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

			1	SEZIUNE Z -	DESCRIZION	E EDIFICIO				
		Dati	metrici		Età (max 2)	Uso - esposizione				
N° P	iani totali	Altezza media	Superfi	cie media	Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
con	interrati	di piano [m]	di pia	ano [m²]	1 🗽 < 1919	A 🔲 Abitativo	· _			
01	O 9	1 🔾 < 2.50	A Q < 50	I O 400 ÷ 499	2 19 ÷ 45	B Produttivo		A > 65%	1_12001	
O 2	O 10	2 O 2.50 ÷ 3.49	B 🔾 50 ÷ 69	L 🔾 500 ÷ 649	3	C Commercio	·	B 🔾 30÷65%		
O 3	O 11	3 × 3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 99	M 🔾 650 ÷ 899	5 7 2 ÷ 75	D 🗍 Uffici		C 🔾 < 30%		
X 4	O 12	4 🔾 > 5.00	D 🔾 100 ÷ 129	N 💓 900 ÷ 1199	6 76 ÷ 81	E Serv. Pubbl.	<u> 0 2</u>	D O Non utilizz.		
	O >12		E 🔾 130 ÷ 169	0 O 1200 ÷ 1599	7 🗖 82 ÷ 86	F Deposito	· _	E O In costruz.		
0 6		Piani interrati	F 🔾 170 ÷ 229	P 🔾 1600 ÷ 2199	8 🗆 87 ÷ 91	G 🗖 Strategico		F Non finito		
07		A 🔾 0 C 🔾 2	G 🔾 230 ÷ 299	Q 2200÷3000	9 9 92 ÷ 96	H 🔲 Turist-ricett.	· III	G Abbandon.		
O 8		B ∕ 1 □ O ≥3	н О 300÷399	R 🔾 > 3000	10 9 7 ÷ 01 11 0 02 ÷ 08		Proprietà	A Pubblica	B 🗖 Privata	
					12 🗖 09 ÷ 11)		
					13 🗆 > 2011			<u>MIQIOI</u> %	_ %	

Sull'accuratezza 2 X Parziale

| Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ctioiv ellah

C O Demolito (DM)

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

				STRUTTI	URE IN M	URATUR	A		
Strutture verticali			e di catti (Pietra	a irregolare va qualità me non , ciottoli,)	e di buor (Blocchi	ra regolare na qualità ; mattoni; uadrata,)	isolati		ta
Strutture orizzontali		Non identificate	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastri	Mista	Rinforzata
		A	В	С	D	E	F	G	Н
1	Non Identificate	0					SI		
2	Volte senza catene				×	3	×	G1	H1
3	Volte con catene							П	П
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,)				_	薁	NO	G2	H2
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,)		0				0		
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,)					0		G3	Н3

	ALTRE STRUTTURE								
1	Telai in c.a.								
2	2 Pareti in c.a.								
3	3 Telai in acciaio								
4	Telai/Pareti in legno								
ı	REGOLARITÀ	Non Regolare A		golare B					
1	Forma pianta ed elevazione	0	C)					
2	Disposizione tamponature	0)						

COPERTURA	
1 OSpingente pesante	
2 ONon spingente pesante	
3 OSpingente leggera	
4 ⋈ Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

	12.011.00.00.00.00.00		Danno (1)									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
	Livello-estensione	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero					. <u>=</u>		a)		assaggi		
	componente trutturale-	2/3	/3 - 2/3	1/3	2/3	/3 - 2/3	1/3	2/3	/3 - 2/3	1/3	ollul		Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
	anno preesistente	A A	B	V	Λ D	F	V	Λ G	н 1/	V	Z		Ž A	B	C C	D	کا E	F
1	Strutture verticali		٦				×	٥		×	O		×	ā		0		
2	Solai										0		O					
3	Scale						X				0		×					
4	Copertura										0		0					
5	Tamponature - Tramezzi									X	0		X					
6	Danno preesistente									M	0		0			×		
(1)	- Di ogni livello di danno indicare l'estension	ne solo s	e esso è	present	e. Se l'og	getto in	dicato ne	ella riga	non è da	nneggia	to, camp	ire N	ullo.					

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

			Provvedimenti di P.I. eseguiti								
1	Tipo di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi			
		A	В	С	D	E	F	G			
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti,	M	×								
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,		0								
3	Caduta cornicioni, parapetti,		0								
4	Caduta altri oggetti interni o esterni		0								
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica		0								
6	Danno alla rete elettrica o del gas		0								

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

			Peric	olo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti			
C	Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		А	В	С	D	E	F	G
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	0		X		0		×
2	Collasso di reti di distribuzione	×				0		
3	Crolli da versanti incombenti	×				0		

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

	Morfolog	ia del sito		Dissesti alle fondazioni					
1 🔾 Cresta	2 Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	A 💢 Assenti	B 🔾 Generati dal sisma	C 🔾 Acuiti dal sisma	D O Preesistenti		

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

alutazion	e del risc	hio				8-B Esito di agibilità	
		rale		7	Α	Edificio AGIBILE (*)	0
arno 6)	ural 3 e		tecnico z. 7)	//	В	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	×
Est (sez	Stru (sez	Nor (se:	Geo (se:	//,	С	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	0
×	0	0	×		D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	0
0	×	×	0	1/	E	Edificio INAGIBILE (4)	0
0	0	0	0		-	THE I MANIPUL TO START OF THE S	П
	O 🔯 Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 6)	Sterno (sez. 6) Strutturale (sezz. 3 e 4)	Strutturale (sez. 5) Non Strutturale (sez. 5) Non Strutturale (sez. 5) O (sez. 5)	Esterno (sez. 6) Strutturale (sezz. 3 e 4) Non Strutturale (sez. 5) Geotecnico (sez. 7)	Esterno (sez. 6) Strutturale (sez. 3 e 4) Non Strutturale (sez. 5) Geotecnico (sez. 7) B C D B	A Edificio AGIBILE (*) B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1) C Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (2) D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (2) E Edificio INAGIBILE (4)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1). (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna

1 O Solo dall'esterno 4 O Non eseguito per: A O Sopralluogo rifiutato (SR) B O Rudere (RU)

(da indicare anche nel modulo GP1).

D O Proprietario non trovato (NT) E O Altro (AL)

uciic	· VISILU	3 O complete (>210)											
	8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)												
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI								
1 🕱		Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 🗖		Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,								
2 🗆	×	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 🗖		Rimozione di altri oggetti interni o esterni								
3 🗖		Riparazione copertura	9 🗖		Transennature e protezione passaggi								
4 🕱		Puntellatura di scale	10 🗖		Riparazioni delle reti degli impianti								
5 🗖		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature,	11 🗷		RIPARAZIONE (ESTON) SUCHCORCHINA								
6 🗆		Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie,	12 🗖										

	8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili _ 1 <u>1</u>	Nuclei familiari evacuati _ Q	N° persone evacuate <u>U5 Q</u>

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio Spilla
Sez. 4	LIEVI LESI	ON' DIFFUSE SU DIVISORI E PARETI
	PORTANTI	ONI DIFFUSE SU DIVISORI E PARETI TESTONI YEDIO - GRAVI IN CORRISPONDEN ET SOPRI-FINESTRA LATO PERIH. SU MANDATE UNGHERIA (CORA) BASSO). F PARETE TRA AULA MAGNA E CUCINA
	TAYDELLA	PARETE TRA AULA MAGNA E CUCINA
	\$501 RA - 10	RIA) E DELLA PARETE LATO LUNGO CUCINA
	LESTONA DIT	TUSE HEDIO - GRAVI NEUE AULE A SUD-OVERT
		RIPLO, AL PIANO 2° BESIONE SUL SOURAPORTA 42. LESIONE HEDIO-GRAVE SULLA VOLTA A SOSTEGNO
	DELL FORT	7 DAL PIANO 1º AL PIANO 2º DELLA SOALA.
Set. 6	come int	iRCOSANTI PERICOLO CHOLLO PARETE DEI HONA
	- 0 - 11	-OALICE AIAIAIT.
5=2.8~C	PIANO TER	RA E SEHÎNTERRATIO NON VÎSTONATE. TEMPORANEA PER PÎANO 1º E 2º FÎNO 4 TERHÎNE LAVORÎ.
SEZ. 8-D	CERCHUATURA	TORIE (VEB SEE 4 NOIE), MUSTICE TOTAL LE SI CIOI, POINT CLEATURA
I componenti del	lla squadra di ispezione (stampatello) Firme SCALT, RITREST (ESIONI SU CARCANNA, CONTUM CONTUM
CHIARA	+ COMPAGA FRCOLI	Olioso Sueli
LAWIST		your segment

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un <u>intero edificio</u> intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (\Box) indica la possibilità di <u>multiscelta</u>: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (\bigcirc) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle l__l si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione Edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o pro-PRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinate: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di Piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

- G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
- G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
- H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- H2: muratura armata o con intonaci armati
- H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
- La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



Presidenza del Consiglio dei Ministr Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



(AeDES 07/2013)

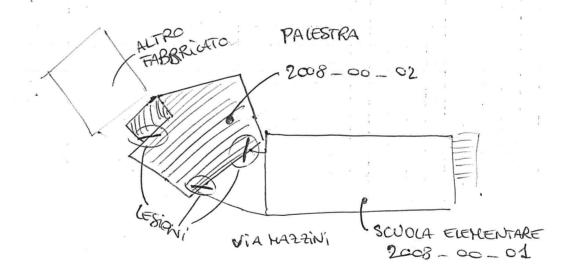
30933

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

ID SCHEDA:

Provincia: FERTO	IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO giorno mese anno
Comune: KONTEGIORGIO	Squadra P 5 4 4 Scheda n. O O 3 Data O 6 4 4 6
Frazione/Località: (denominazione Istat) 1 VIA I HI A PEPELLINI I I I I I I I I I I I I I I I I I	IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. 111 Istat Prov. 110191 Istat Comune 117
2 O CORSO 3 O VICOLO Num. Civici	N° aggregato 2 0 0 8
4 O PIAZZA 5 O ALTRO (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)	Cod. di Località Istat II_I_I Tipo carta Sez. di censimento Istat II_I N° carta II_I_I
COORDINATE O piane UTM O geografiche O altro	Dati catastali Foglio 3 Allegato
Fuso Datum Nord/Lat	Dati catastali Foglio 그것은 Allegato
O WGS84 Est/Long	Posizione edificio 🔾 Isolato 🔾 Interno 💢 D'estremità 🔾 D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO PALCIEISTIRA ISIC	IUIOILIAI IELIEIMEINITIAIRIEI I I Codice Uso
	<u> </u>

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

	Deliment - Description - Deliment													
	Dati	i metrici		Età (max 2)		Uso - e	sposizione							
N° Piani total	N° Piani totali Altezza media Superficie media		Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti							
con interrati	con interrati di piano [m] di piano [m²] 1		1 💢 < 1919	A Abitativo	· _	-								
01 09	1 🔾 < 2.50	A O < 50	I \(\to \ 400 \div 499	2 🗖 19 ÷ 45	B Produttivo	· _	A > 65%							
≥ 2 O 10	2 O 2.50 ÷ 3.49	B 🔾 50 ÷ 69	L 🔾 500 ÷ 649	3	C Commercio	· _	B 🔾 30÷65%							
O3 O11	3 3.50 ÷ 5.00	C 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899	5 \(\frac{1}{2} \div 72 \div 75	D 🗍 Uffici	·	C O < 30%							
O 4 O 12	4 > 5.00	D 🔾 100 ÷ 129	N 🔾 900÷1199	6 76 ÷ 81	E Serv. Pubbl.	10/1	D O Non utilizz.							
O 5 O >12		E 🔾 130 ÷ 169	0 () 1200 ÷ 1599	7 🔲 82 ÷ 86	F Deposito	·	E O In costruz.							
O 6	Piani interrati	F 🔾 170 ÷ 229	P 🔾 1600 ÷ 2199	8 □ 87 ÷ 91	G 🗖 Strategico	· _	F Non finito							
07	A, ≥ 0 C O 2	G 230 ÷ 299	Q 🔾 2200 ÷ 3000	9 🗖 92 ÷ 96	н 🔲 Turist-ricett.	' III	G Abbandon.							
O 8	B O 1 D O ≥3	н 🔾 300÷399	R 🔾 > 3000	10 97 ÷ 01 11 02 ÷ 08			1							
				12 🔲 09 ÷ 11		Proprietà	A Pubblica	B 🗖 Privata						
				13 🗆 > 2011			1/10/0%	_ %						

		STRUTTURE IN MURATURA											
	Strutture verticali	Non identificate	e di catti (Pietra	a irregolare va qualità ime non , ciottoli,)	e di buo (Blocchi	ra regolare na qualità ; mattoni; uadrata,)	isolati		ta				
,	Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastri i	Mista	Rinforzata				
		A	В	С	D	E	F	G	Н				
1	Non Identificate	0					SI						
2	Volte senza catene						0	G1	H1				
3	Volte con catene							П					
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,)				0	О	NO	G2	H2				
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,)						0						
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,)		×		Ö			G3	НЗ				

.10	on structure verticali-solary									
	ALTRI	E STRUTTUR	E							
1	Telai in c.a.									
2 Pareti in c.a.										
3	3 Telai in acciaio									
4	1 Telai/Pareti in legno									
l s	REGOLARITÀ	Non Regolare	Reg	olare						
Ľ	ILUULAIIIA	A		В						
1	Forma pianta ed elevazione	0	0							
2 Disposizione tamponature										
_										
	CO	PERTURA								

COPERTURA	
1 O Spingente pesante	
2 Non spingente pesante	
3 O Spingente leggera	
4 ONon spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

		Livella estansiano					Dani	10 (1)						Provvedimenti di P.I. eseguiti				iti	
		Livello-estensione	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 dio Gra		L	D1 Leggero					·=				e e passaggi	
		Componente	/3	- 2/3	/3	/3	- 2/3	/3	2/3	- 2/3	1/3	ollo		Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione pa
		trutturale-	> 2	1/3	\ \	> 2,	1/3	\ 	^ 2	1/3	V	Z		Nes	Der	Cer e/o	Rip	Pun	Trar
. [L	Janno preesistente	Α	В	С	D	Ε	F	G	Н	1	L		Α	В	С	D	E	F
	1	Strutture verticali						×		×		0		×					
	2	Solai									X	0		×					
	3	Scale										0		0					
	4	Copertura										0		0		. 🗆			
	5	Tamponature - Tramezzi									×	0		0					
	6	Danno preesistente								Þ	□,	0		0			×		
	(1)	- Di ogni livello di danno indicare l'estension	e solo se	esso è	presente	. Se l'og	getto inc	licato ne	lla riga i	non è da	nneggiat	o, campi	re N	ullo.					

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

			Provvedimenti di P.I. eseguiti										
1	Tipo di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi					
		A	В	С	D	E	F	G					
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti,		0										
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,		0										
3	Caduta cornicioni, parapetti,		0										
4	Caduta altri oggetti interni o esterni		0										
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica		0										
6	Danno alla rete elettrica o del gas		0										

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

			Peric	olo su:	Provvedimenti di P.I. eseguiti				
Causa		Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	
		А	В	С	D	E	F	G	
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	×				0			
2	Collasso di reti di distribuzione	:8				0			
3	Crolli da versanti incombenti	×				0			

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

, Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni				
1 O Cresta	2 Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	A ⊗ Assenti	B 🔾 Generati dal sisma	C 🔾 Acuiti dal sisma	D O Preesistenti	

Istat Provincia 11081 Istat Comune 10117 Squadra 19541 N° scheda 100131

CRISTINA COMPAGNUCCI

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio							8-B Esito di agibilità	
			ırale		, x	Α	Edificio AGIBILE (*)	0
Rischio	terno 32. 6)	3 e		Geotecnico (sez. 7)	tecnico	В	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	
	Este (sez.	Strutt (sezz.	Non (sez.	Gec (se:	// >	С	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	0
Basso	X	0	×	×	//	D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	0
Basso con provvedimenti	00	×	0	0		Ε	Edifficio-INAGIBILE-(4)	0
Alto	0	0	Ó	0			The state of the s	
						F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1) (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto

intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1). (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1). (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Solo dall'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopralluogo rifiutato (SR)	B O Rudere (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza			D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)	
della visita	3 Completa (>2/3)				

	8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)								
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI				
1 🗆	X	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 🗖		Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,				
2 🗆		Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 🗆		Rimozione di altri oggetti interni o esterni				
3 🗆		Riparazione copertura	9 🗖		Transennature e protezione passaggi				
4 🗆		Puntellatura di scale	10 🗖		Riparazioni delle reti degli impianti				
5 🗆		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature,	11 🗆						
6 🗆		Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie,	12 🗆						

	8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili 10014	Nuclei familiari evacuati <u>QIQQ</u> I	N° persone evacuate _ _ _

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui pr ARGOMENTO	ovvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
	LESIONI SULLE PARETI PORTANTI PERIHETRALIVE SULVA PARETE A CONTATIO CON LA SCUOLA ELEHENTARE. COPERTURA NON VI SIONATA. SFONDELLAMENTO DI PORZIONI DI SOLAIO DI PIANO (CALPESTIO) CERCHIATURA CTIRANTATURA DELLE PARETI PERIMETRALI CON RISARCITURA DELLE LESIONI.
l componenti dell	la squadra di ispezione (stampatello) Firme

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ... strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle I__I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia. Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione Edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o pro-PRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinate: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di Piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di Piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzio-NI): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (MULTISCELTA): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a.. acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale. mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: SONO quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio: vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti. neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: SONO da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agi-

Sezione 9 - Altre osservazioni

bile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



Presidenza del Consiglio dei Ministr Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO. PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



(AeDES 07/2013)

alle pres	18th	1000	6
211	(6	1
	(THE WHOLE	5230

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

ID SCHEDA:

Provincia: FERTO Comune: YONTEGIORGIO	IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO Squadra 15141 Scheda n. Q Q 2 Data 06 11 16
	Squadra PISIAII Scheda n. IQIQIZI Data 06 111 116
Frazione/Località:(denominazione Istat)	IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. 1 1
1 O VIA	N° aggregato 1 2 0 0 8 1 1 N° edificio 10 11
4 O PIAZZA 5 O ALTRO (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)	Cod. di Località Istat
COORDINATE O piane UTM O geografiche O altro	
Fuso Datum Nord/Lat	Dati catastali Foglio _ 3 0 Allegato _ _ Particelle _ 2 4 4 _
	Posizione edificio 🔾 Isolato 🔾 Interno 😿 D'estremità 🤾 D'angolo
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO I <u>SICIUO LA IELET</u> MILITALI IIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIII	ENTARE
MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO	MURO A
2008-00-02 CAMPO TENNIS	RISCHIO RIBALTAMENTO
PACESTRA	CORPO SCALA E ASCENSORE
TO COLORA IN THE STATE OF THE S	
VIA MAZZINI	2008-00-01
0600000	

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

	Dati	i metrici	Età (max 2)	Uso - esposizione				
N° Piani totali	Altezza media	Superfi	cie media	Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
con interrati	di piano (m)	di pia	no [m²]	1 😿 < 1919	A 🗖 Abitativo	·		
01 09	1 🔾 < 2.50	A O < 50	I ○ 400 ÷ 499	2	B Produttivo	·_ _	A > 65%	1130
0 2 0 10	2 O 2.50 ÷ 3.49	B 🔾 50 ÷ 69	L 🔾 500 ÷ 649	3	C Commercio	· _	B O 30÷65%	
03 011	3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 99	M ★ 650 ÷ 899	5 7 2 ÷ 75	D 🗍 Uffici	·	C 🔾 < 30%	
4 O 12	4 🔾 > 5.00	D 🔾 100 ÷ 129	N 🔾 900 ÷ 1199	6 76 ÷ 81	E Serv. Pubbl.	1011	D O Non utilizz.	
O 5 O >12		E 🔾 130 ÷ 169	0 🔾 1200 ÷ 1599	7 🔲 82 ÷ 86	F Deposito	· I I	E 🔾 In costruz.	
O 6	Piani interrati	F 🔾 170 ÷ 229	P 🔾 1600 ÷ 2199	8 □ 87 ÷ 91	G 🔲 Strategico	· _	F Non finito	
07	A 20 C O 2	G 🔾 230 ÷ 299	Q 2200 ÷ 3000	9 🔲 92 ÷ 96	H 🔲 Turist-ricett.		G 🔾 Abbandon.	
O 8	B O 1 D O ≥3	н 🔾 300÷399	R 🔾 > 3000	10 97 ÷ 01 11 02 ÷ 08			1	
				12 🗖 09 ÷ 11		Proprietà	A Pubblica	B Privata
				13 🗆 > 2011			1/001%	_ %

	SEZIUNE 3 - TIPULUGIA (IIIUIUSCEILA; PER BII EUTIICI III MURATURA INDICARE AI MASSIMO Z TIPI DI COMDINAZ									
		STRUTTURE IN MURATURA								
Strutture verticali Strutture orizzontali		Non identificate	e di catti (Pietra	a irregolare va qualità me non , ciottoli,)	e di buo (Blocchi	ra regolare na qualità ; mattoni; uadrata,)	isolati		ta	
		Non ide	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Pilastri	Mista	Rinforzata	
		Α	В	С	D	Ε	F	G	Н	
1	Non Identificate	0					SI			
2	Volte senza catene						×	G1	H1	
3	Volte con catene					Æ		П		
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,)					×	NO	G2	H2	
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,)						0			
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,)	а				0		G3	H3	

ALTRE STRUTTURE							
1	Telai in c.a.						
2	Pareti in c.a.						
3	Telai in acciaio						
4	Telai/Pareti in legno						
REGOLARITÀ		Non Regolare	Reg	olare			
•	LUOLANIA	A		В			
1	Forma pianta ed elevazione	0 0	C)			
	Disposizione tamponature O						
	COPERTURA						

COPERTURA	
1 OSpingente pesante	
2 ONon spingente pesante	
3 OSpingente leggera	
4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

	Livelle setencione					Dani	no ⁽¹⁾						Pr	ovved	imenti	di P.I.	esegu	iiti
	Livello-estensione		04 - DS avissi			02 - D3 dio Gra		L	D1 .egger	0				i-				e e passaggi
C	Componente	73	- 2/3	/3	2/3	- 2/3	1/3	2/3	- 2/3	/3	ollu		Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	elli	Transenne e protezione pa
	trutturale-	> 2,	1/3	\ \ 1	> 2,	1/3	< 1,	> 2.	1/3	< 1,	N		Nes	Den	Cerc e/o t	Ripa	Puntelli	Tran
L	Danno preesistente	Α	В	С	D	Ε	F	G	Н	ı	L		A	В	С	D	Ε	F
1	Strutture verticali						X			X	0		X					
2	Solai									×	0		×					
3	Scale									X	0		.X					
4	Copertura										0		0					
5	Tamponature - Tramezzi									Ä	0		×					
6	Danno preesistente									X	0		0			X		
(1)	- Di ogni livello di danno indicare l'estension	e solo se	esso è	presente	. Se l'og	getto inc	dicato ne	lla riga	non è da	nneggiat	o, campi	re N	ullo.				r I	

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

		_		I	Provvediment	i di P.I. esegu	iti	
Т	ipo di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
		A	В	С	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti,	×	×					
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,		0					
3	Caduta cornicioni, parapetti,		0					
4	Caduta altri oggetti interni o esterni		0					
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica		0					
6	Danno alla rete elettrica o del gas		0					

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

			Peric	olo su:		Provved	limenti di P.I.	eseguiti
0	Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		Α	В	C	D	E	F	G
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	0		X		X		
2	Collasso di reti di distribuzione	X				0		
3	Crolli da versanti incombenti	X				0		

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

	Morfolog	ia del sito			Dissesti all	le fondazioni	
1 O Cresta	2 Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	A Assenti	B 🔾 Generati dal sisma	C 🔾 Acuiti dal sisma	D O Preesistenti

	OVIIICIA I <u>*</u>	<u> </u>				IONE 8 - Giud				Data 100 PA	
	8	-A Valutazione	dal rico	hin		7 [8-B Esito di agibilità	
	- 0	-A Valutazione	10011130			1 1	A Edificio AC	IBILE (*)		0
	Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		Edificio TE	MPORAN	IEAME	ENTE INAGIBILE AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	×
		Est (se:	Str (se	Nor (se		1//5	C Edificio P	ARZIALI	MENT	E INAGIBILE (2)	0
Basso		0	0	0	X		D Edificio TE	MPORA	NEAM	ENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	0
Basso co	on provvedime	enti 🔉	×	×	0		E Edificio IN	AGIBILE	(4)		0
Alto		0	О	Ó	0		F Edificio II	IAGIBIL	E per	rischio esterno (5)	
(3 pr (4 (5 (d.) Esito D nelle oporre in Sez) Esito E prop) Esito F nelle	. 8D eventuali provorre in Sez. 8D eventuali provorre in Sez. 8D eventuali e note (Sez.9) speciche nel modulo GF	ificare moti vvedimenti entuali prov ificare qual '1). 'esterno	vazioni e tip di pronto in vedimenti d i sono le ca	o di appro tervento n li pronto in use di risc	fondimento qui rich ecessari per la sicu etervento necessari hio esterno e propo per: A O Sopra	rezza esterna per la sicure: rre in Sez. 8D alluogo rifiut	eventua ato (SR	rna (d li inte	anche nel modulo GP1). la indicare anche nel modulo GP1). erventi di pronto intervento necessari per la sicurezza B O Rudere (RU) C O Demolito (DM) E O Altro (AL)	esterna
										1	
*	** PE	ROVVEDIMENTI DI			l al pror	ito intervento d	ıı rapıda re		210N **	e, limitati (*) o estesi (**) PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1 🕱	1.0	essa in opera di ce					7 0			Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,	
2 🗆		parazione danni le			tramezzi		8 🗆]	Rimozione di altri oggetti interni o esterni	
3 🔲	-	parazione copertur					9 🔯	1	J	Transennature e protezione passaggi	
4 🗆	☐ Pu	ntellatura di scale					10 🗆		J	Riparazioni delle reti degli impianti	
5 🗆	☐ Rin	mozione di intonac	i, rivestime	nti, controso	ffittature,		11 🗆	7	ď	RIPARAZIONE LESIONI SU CAHORO	ANNA
6 🗆	Ri	mozione di tegole,	comignoli, c	anne fumari	e,		12 🗆	0	J		
				8-E Unità	immob	iliari inagibili, i	famiglie e p	oerson	e ev	racuate	
Unità in	nmobiliari in	agibili ll_l_	LI		Nuc	lei familiari evacu	ati _	<u>)</u>		N° persone evacuate 11 <u>√</u> 13	7 <u>0</u> 1
ARGOME	NTO	ovvedimenti d	NI		, l'agibi		Foto d'insie	me dell'e	edifici	 o Spilla	
SEA	2.4	CESSION ZA (LATE PARETE DITFUSE	i GA SCA TRA SVI	LAVI LA DI ARO TRAI	DEG EHER HÜV!	LI ARC ROLENZA O E PIAI	BUTRA ESTER WERDIT DI CON	Wi NA) TOLD	Q 5 020	EVE USCITE DI EKERI GRAJ: LESIONI SULLA SCALA INTERNA. LESIONI FFITI IN CAKORCANNA	GEN .
St	.6	PARA PE	OTT	SITUA	10	AU ESTE	RNO C	HE	P	10' RIBALTARE SULE VI CON CERNIERA AL PIEDE)	=
SEZ	.8-A	TEHPORAN	JEA il	VAQiB	LITA	Fino	A LAV	Pi	O	LTIMATI DEL FABBRICATO	۸, ا

	PARETE TRA ARCHÍNIO E PIANEROTTOLO SCALA INTERNA. LESIONIO DIFFUSE SUI TRAKEZZI E SUI CONTROSOFFITI IN CAKORCANNA.
St.6	PARAPETTO SITUATO AU ESTERNO CHE PUC' RIBALTARE SULLE VIE DI FUGA (INVESCO HECCANISKO ROTAZIONE CON CERNIERA AL PIEDE).
SEZ-8-C	TEHRORANEA INAQIBILITA DE FINO A LAVORI VITINATI DEL TABBRICATO, COPERTURA E SERVINIERRATO NON VISIONATI.
52.8-D	CERCHIATURA PORTE VERSO SCALA DI EMERGENZA, RIPARAZIONE LESIONI SU TRAMEZZI E CAMORCANNA, TRANSENNATURA PARAPETTO SU VIA DI FUGA.
CRISTINA CHUARA	Ia squadra di ispezione (stampatello) Firme COMPAGNUCCI CATURE (CACULE CALICALE C

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un <u>intero edificio</u> intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (\square) indica la possibilità di <u>multiscelta</u>: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (\square) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle l__I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione Edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o pro-PRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Coordinate: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di Piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di Piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). Gl: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Regolarità compete solo alle Altre strutture.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto. con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sporalluggo

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



9 4 **1** 12

 $Q_5 Q > 12$

O 6

O 7

O 8

 $|4 \Omega| > 5.00$

Piani interrati

A O 0 C O 2

D \(\mathbf{O} \) 100 \(\div \) 129

E **Q** 130 ÷ 169

F **Q** 170 ÷ 229

G 230 ÷ 299

B **②** 1 D **○** \ge 3 | H **○** 300 ÷ 399 R **○** > 3000

N \bigcirc 900 ÷ 1199

Q 2200 ÷ 3000

0 **○** 1200 ÷ 1599 7 **□** 82 ÷ 86

P Q 1600 ÷ 2199 | 8 87 ÷ 91

9 **3** 92 ÷ 96

10 **97** ÷ 01

11 🗖 02 ÷ 08

12 09 ÷ 11

13 7 > 2011

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA



(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA: 71520

Provincia:		ERMO			FICATIVO SOPRALL		~_	giorno mese anno 013 019 416
Comune:		10NTEGIO	RGID	Squad	ra I_I <u>PIZIZ</u> I	Scheda n. 1019	<u> 의</u> 기 Data	013 019 116
Frazione/Località (denominazione l	stat)			1	FICATIVO EDIFICIO eg. 14141	Istat Prov. 1410	 Dı ^Q ı İstat	Comune 1 <u>0117</u> 1
1 VIA 2 CORSO	171 A1 E1 E	<u> </u>		_ _		on the second se	·····	
3 O VICOLO 4 O PIAZZA	____	·	l Num. Civici ll_l		regato III_			dificio _
5 O ALTRO	(Indicare	contrada, localita), traversa, salita, etc.)		Località Istat censimento Istat	 	Tipo carta N° carta	
COORDINATE Fuso	O piane UTM O		altro	Dati c	atastali Foglio	II AI	 legato _	
	Datum Nord	d/Lat I <u> </u>	_	Partice 				
		Long _					rno O D'estren	
IEI ISIE D	EDIFICIO O PROPR	CI (101FIL)		11 MAIRI	<u> </u>	I Chirle	144060	
				!!!! 	'' 	.''''' 	_'''''' 	<u> </u>
MAPPA DELL'AGG	REGATO STRUTTUR	ALE CON IDENTIF	ICAZIONE DELL'EDIFIC	:10		***************************************		
						10 Line 10 Lin		
	1444	4/4				FL-		
		42 III					Ymm cca	a los ensoar e
							A VPNO SCO	x proservative e
							ACCESSO	
							e uscito oi	
		1100					SICURCES	
			SEZIONE 2 -	- DESCRIZION	IE EDIFICIO			
	Dati	metrici		Età (max 2)		Uso - es	sposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]		rficie media piano (m²)	Costr. e ristr.	Uso A Abitativo	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 09	1 🔾 < 2.50	A Q < 50	I ◎ 400 ÷ 499	2 🗖 19 ÷ 45	B Produttivo		A 🚳 > 65%	1_11510
02 010		B Q 50 ÷ 69	L 🔾 500 ÷ 649	3	C Commercio		B Q 30÷65%	
O 3 O 11	3 ③ 3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899	4 62 ÷ 71 5 72 ÷ 75	D 🗍 Uffici	ll_1	C 🔾 < 30%	

1_121

|_|_|

D Non utilizz.

E () In costruz.

O Non finito

G Abbandon.

A 🌇 Pubblica

B Privata

1410101% 1 1 1 1%

6 ☐ 76 ÷ 81 | E ■ Serv. Pubbl.

F 🔲 Deposito

G Strategico

H 🗍 Turist-ricett.

				STRUTTI	JRE IN M	URATUR	A			ALTRI	STRUTTUR	E
	Strutture verticali		A tessitura	a irregolare	A tessitu	ra regolare				1 Telai in c.a.		
		ate	i	va qualità		na qualità				2 Pareti in c.a.		
		identificate	1	me non , ciottoli,)		; mattoni; uadrata,)	isolati		TANK TO A STATE OF THE STATE OF	3 Telai in accia	nio	
		ent				1	.S		ata	4 Telai/Pareti i	n legno	
			Senza	Con	Senza	Con	Pilastri	ta	Rinforzata	REGOLARITÀ	Non Regolare	Regolare
5	Strutture orizzontali	Non	catene o cordoli	catene o cordoli	catene o cordoli	catene o cordoli	Pila	Mista	Rin	MEGOCIATIVI	A	В
		A	В	С	D	E	F	G	н	1 Forma pianta ed elevazione		8
1	Non Identificate	0		О			SI			Disposizione	A Charles	
2	Volte senza catene	О		О	О	8	9	G1	H1	tamponature	0	0
3	Volte con catene	П	О	О	П	0						
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,)	П			П	F	NO	G2	H2	1 O Spingente	PERTURA e pesante	
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,)	0	О		0	0	0			2 ONon sping	,	
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,)		O		0			G3	Н3	3 O Spingente		

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

						Danı	10 (1)						Pr	ovved	imenti	di P.I.	esegu	iiti
	Livello-estensione	,	04 - Di avissi	-		02 - D3 dio Gra		L	D1 .egger	0		NA CALLES TO SERVICE T		· -			All mark with a second	e e passaggi
s	Componente strutturale-	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	Nullo		Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione pa
L	Danno preesistente	А	В	С	D	E	F	G	Н	-	L		Α	В	С	D	E	F
1	Strutture verticali	О	П	O	О					8	0		0					
2	Solai	O.	ß	0	0						9		O					
3	Scale	О	O	О	П					0	0	-	0					
4	Copertura	0	٥	О	0					0	0		0		П		0	
5	Tamponature - Tramezzi	O	0	О	O					Ø	0	-	0					
6	Danno preesistente			O	В	D	О			W W	C	Buttanana	9					
(1)	- Di ogni livello di danno indicare l'estensio	ne solo s	e esso è	presente	e. Se l'og	getto in	dicato n	ella riga	non è da	inneggia	to, camp	ire N	ullo.		•			

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

		_		F	Provvediment	i di P.I. esegui	ti	
7	Tipo di danno	Presenza Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
		A	В	C	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti,	85	0					
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,		0					
3	Caduta cornicioni, parapetti,		0					
4	Caduta altri oggetti interni o esterni		0					
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica		0					
6	Danno alla rete elettrica o del gas		0					

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

			Perio	olo su:		Provved	limenti di P.I.	eseguiti
(Causa	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		А	В	С	D	E	F	G
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	9			0	0		
2	Collasso di reti di distribuzione	0				0		
3	Crolli da versanti incombenti	0			0	0		

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

	Morfolog	ia del sito		Dissesti alle fondazioni					
1 🔾 Cresta	2 S Pendio forte	3 © Pendio leggero	4 O Pianura	A 🚳 Assenti	B 🔾 Generati dal sisma	C 🔾 Acuiti dal sisma	D O Preesistenti		

							di agibil		
8	-A Valutazione	del risch			-	٧ ٢	idala ADIDII	F (+)	8-B Esito di agibilità
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		R Ed		RANEAME	INTE INAGIBILE AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)
Basso	(S)	O 2 2	_ <u></u>	@ \(\)		199			E INAGIBILE (2)
Basso con provvedime	9833888	8	0	0 /					ENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
Alto	0	0	0	0 /		E E d	ificio INAGIE	ALE (4)	
						F E d	ificio INAGI	BILE per	rischio esterno (5)
(4) Esito E prop (5) Esito F nelle	orre in Sez. 8D ev	entuali provv cificare quali 21).	vedimenti o sono le ca	li pronto interv use di rischio (vento necessar esterno e propo	i per la orre in	sicurezza e Sez. 8D eve	esterna (d ntuali inte	anche nel modulo GP1). da indicare anche nel modulo GP1). erventi di pronto intervento necessari per la sicurezza este B O Rudere (RU) C O Demolito (DM)
della visita	3 © Complet	a (>2/3)	suanarit	i di nronto					e, limitati (*) o estesi (**)
* ** PI	ROVVEDIMENTI DI			i ui pronto	intervento (ат тар	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 🗆 🗆 M	essa in opera di ce	rchiature o ti	iranti				7 🗖		Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,
	parazione danni le		nponature (e tramezzi			8 🗖		Rimozione di altri oggetti interni o esterni
_	parazione copertu						9 🗐		Transennature e protezione passaggi
	ıntellatura di scale mozione di intonac		ti controsc	ffittature			10 🗖		Riparazioni delle reti degli impianti
	mozione di tegole,		······				12 🗖		
	PA-PLANCE		8-E Unit	à immobilia	ri inagibili,	fami	glie e per	sone ev	vacuate
Unità immobiliari ir	nagibili lll				amiliari evacı				N° persone evacuate _ _
Sul danno, sui p i ARGOMENTO	r ovvedimenti (ANNOTAZIO	•	ntervent		NE 9 - Altro		s ervazio o d'insieme		io Spilla
8	VERSO	WS	SOU	भ होर		Ε	16 0		MODRIO MTO VALLE

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ALBERTO ATUTI

DAYIDE PARISI

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21-03-2018 n. 11

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELLA L.R. 34/92 E S.M.I. ART.LO 15 COMMA 5 E L.R. 25/2017 ART.LO 2 COMMA 1 E SEGUENTI - VARIANTE PIANO REGOLATORE GENERALE PER REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO.

L'anno duemiladiciotto il giorno ventuno del mese di marzo alle ore 21:00, convocato ai sensi della Legge e dello Statuto Comunale vigenti, si e' riunito il Consiglio Comunale nell'apposita sala delle adunanze, in Montegiorgio, in sessione Ordinaria in Prima convocazione ed in seduta Pubblica.

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, Dott. Tozzi Nando Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
BENEDETTI	ARMANDO	SINDACO	Presente
ORTENZI	MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
VITA	MICHELA	CONSIGLIERE	Presente
PETRINI	ALAN	CONSIGLIERE	Presente
MARZIALETTI	STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
TOTO'	TRICIA	CONSIGLIERE	Presente
BACALINI	MARIA GIORDANA	CONSIGLIERE	Presente
BIONDI	CARLA	CONSIGLIERE	Assente
GENTILI	MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	Presente
GIROLAMI	FABIOLA	CONSIGLIERE	Presente
NERLA	GIULIANA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti: 9 Assenti: 2

Il Presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Sono designati a verificare l'esito delle votazioni quali Scrutatori i Signori Consiglieri:

PETRINI ALAN TOTO' TRICIA GIROLAMI FABIOLA



IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO DELLA SEGUENTE PROPOSTA DELIBERATIVA AD OGGETTO: "APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELLA L.R. 34/92 E S.M.I. ART.LO 15 COMMA 5 E L.R. 25/2017 ART.LO 2 COMMA 1 E SEGUENTI - VARIANTE PIANO REGOLATORE GENERALE PER REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

PREMESSA

Come è noto, il Centro Italia ed in particolare i comuni dell'entroterra Marchigiano, ricompresi tra le provincie di Fermo, Ascoli Piceno e Macerata hanno subito gravissimi danni sia alle strutture pubbliche che a quelle private a seguito del sisma che in più riprese ha colpito detto territorio nel 2016 a partire dal mese di Agosto.

Le scosse sismiche, prima quella del 24.08.2016 e successivamente quelle del 26 e 30. Ottobre del 2016, hanno creato danni alle strutture scolastiche e di servizio, (palestra di via Mazzini), presenti nel Centro Storico della città, costringendo la sospensione in parte dell'attività didattica ed il reperimento da parte dell'Amministrazione Comunale di adeguati locali per consentire il regolare svolgimento delle lezioni che pur con tutte le difficoltà sono terminate regolarmente.

In particolare sono state danneggiate maggiormente le scuole elementare "L. Ceci" sita in Via Mazzini, la scuola media "G. Cestoni", in Largo Leopardi in cui, è anche collocata la sede della Direzione dell'ISC di Montegiorgio che comprende diversi comuni della Media Valle del Tenna. Inoltre, le scosse sismiche hanno provocato lesioni alla palestra di Via Mazzini normalmente a servizio dei plessi scolastici sopra detti e utilizzata nelle ore pomeridiane da società sportive locali.

Considerato che le attuali strutture scolastiche, poste nel Centro Storico di Montegiorgio oltreché per la loro collocazione in ambiti limitati, circondati da vie e spazi non sempre adeguati alle così dette vie di fuga, non rispondono più a criteri didattici moderni e che per il loro adeguamento sismico sarebbero necessari ingenti investimenti economici di diversi milioni di euro con tutti i limiti sopra elencati;

Valutato che un'area con le caratteristiche sopra indicate, idonea allo scopo e tale da garantire un eventuale futuro ampliamento delle strutture scolastiche poste all'interno del polo scolastico non risulta di facile reperimento nelle aeree circostanti il Centro Storico;

Ravvisata l'importanza strategica della scelta di delocalizzare i plessi scolastici dal Centro Storico, l'Amministrazione Comunale ha avviato una fase di riflessione tra le istituzioni scolastiche, i genitori degli alunni e con la cittadinanza, sulla opportunità o meno di dislocare tali plessi in altra area appositamente attrezzata più idonea e dotata di strutture in grado di rispondere a criteri di sicurezza sismica, di risparmio energetico, una migliore distribuzione degli spazi per la didattica oltre a strutture all'area aperta e sportive appositamente dedicate e usufruibili anche da parte della cittadinanza.

Dal dibattito è emersa anche la necessità di un ripensamento e di una riorganizzazione della politica urbanistica del territorio comunale che, da una parte tenga conto dell'enorme potenziale storico-culturale e turistico che il Centro Storico offre con l'utilizzo dei palazzi presenti tra cui quelli attualmente adibiti a scuola a fini istituzionali ad altri fini pubblici o sociali, dall'altra renda possibile ed auspicabile un ripensamento necessario circa la politica di espansione lungo la direttrice mare-monti, rivolgendo, invece, attenzione alla riqualificazione all'asse capoluogo-piane.

Obiettivi principali sono stati individuati in:

- Creazione di spazi, funzionali alle nuove fasi di insegnamento anche fuori dal Centro storico



- La creazione di un nuovo complesso didattico dovrà avere un respiro intercomunale e consentire futuri ampliamenti delle scuole superiori oggi presenti nel territorio comunale, (Liceo Scientifico ed Agraria)
- Le attrezzature sportive ed il verde dovranno essere usufruibili anche da parte della cittadinanza.
- La riqualificazione di parti di aree urbane del Centro Storico attraverso un progetto urbanistico che individui le future destinazioni degli immobili da delocalizzare, la loro funzione e la loro valenza sul tessuto sociale del Centro Storico per evitarne la desertificazione.

Sulla base di quanto sopra ed al fine di avviare uno studio di fattibilità tecnico ed economica ed urbanistica di un progetto così importante per il futuro della città, l'Amministrazione Comunale ha approvato con delibera di Giunta Municipale n. 4 del 19.01.2017 le linee guida a cui il Responsabile Unico del Procedimento individuato nella figura del geom. Benni Giorgio Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente, coadiuvato nel ruolo di RUP dall'ing. Valeria Luchetti nominata a tale ruolo con determina n. 38 Reg. Gen 555 del 07.09.2017 del Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente Comunale, il quale RUP dovrà attenersi al fine di arrivare attraverso un percorso il più possibile condiviso e nel più breve tempo possibile e compatibilmente con le procedure previste dalla vigente normativa sulla ricostruzione alla realizzazione di un nuovo polo scolastico che comprenda inizialmente la scuola elementare del Centro Storico "L.Ceci", la scuola media "G.Cestoni", la palestra a servizio delle scuole Cestoni e Ceci, sita in Via Mazzini e la scuola elementare di Piane di Montegiorgio, le quali complessivamente occupano immobili per un volume di circa mc. 32.000,00;

Nell'atto di indirizzo è stata, inoltre, chiarita la volontà dell'Amministrazione di portare a compimento la ridefinizione degli spazi urbani sia posti all'interno del Centro Storico che all'esterno, attraverso un progetto urbanistico di ampio respiro che da una parte tenga conto di un necessario ripensamento della politica urbanistica del territorio comunale che, qualifichi e valorizzi, anche in termini di destinazione d'uso l'enorme potenziale storico-culturale e turistico che il Centro Storico offre e, dall'altra, tenga conto di quanto previsto dal PTC della Provincia d Fermo rispetto alla prospettiva di una costante riduzione dell'uso del suolo. Ciò passa solo attraverso la riconversione, di aree oggi edificabili ma decontestualizzate dall'effettiva necessità di essere utilizzate a fini abitativi, all'uso agricolo. Processo di una nuova pianificazione che, oltre a liberare risorse pubbliche necessarie per dotarle, eventualmente, dei servizi essenziali con i relativi costi di gestione, immobilizzano aspettative in altre parti del territorio più propense allo sviluppo. E' abbinando le due posizioni che la programmazione urbanistica ha necessità di un ripensamento. E' oramai tempo di una revisione complessiva del PRG che valuti la possibilità di una eventuale espansione non più lungo la direttrice mare-monti, ma ponga, attenzione alla riqualificazione dell'asse Capoluogo-Piane di Montegiorgio. Ed è in questa prospettiva che l'individuazione dell'area per il nuovo polo scolastico è stata ritenuta idonea non solo per la sua valenza ambientale ma anche e soprattutto sotto l'aspetto urbanistico in quanto denominatore comune delle due realtà, Capoluogo-Piane di Montegiorgio. Infatti l'area, unica per la sua adeguata consistenza di circa 50 mila metri quadri, è posta lungo la direttrice che collega Piane di Montegiorgio con Montegiorgio Capoluogo lungo la S.P. 37 ad Est, mentre ad Ovest si trova parallela alla strada Comunale Morrecine,, strade che ne permettono un facile accesso e raggiungimento da ogni parte del territorio.

Va anche sottolineato che la proposta di variante riguarda un progetto urbanistico di ridefinizione di ambiti cittadini dove non è in gioco solo la semplice delocalizzazione delle strutture scolastiche in aree più idonee ma anche e soprattutto l'utilizzo sia delle vecchie che delle nuove strutture a fini pubblici attraverso un insieme coordinato di interventi volti nei prossimi decenni a rendere Montegiorgio polo attrattivo sia per gli imprenditori che per i cittadini dell'intera provincia di Fermo.

Lo studio posto a monte della previsione del nuovo polo scolastico ha tenuto conto non solo dell'aspetto didattico della struttura ma anche e soprattutto come luogo di aggregazione e di utilizzo pubblico tra le due realtà spesso in contrapposizione, capoluogo e Piane di Montegiorgio. Infatti le aree sportive, quali palestre, campi sportivi e soprattutto il verde attrezzato che circonda la struttura scolastica sono state pensate non solo come supporto alla didattica ma a servizio della cittadinanza e come luogo di incontro e di socializzazione inteso come un costante rapporto tra "il dentro ed il fuori".

Con la stessa idea di futuro della città sono state pensate le destinazioni delle strutture presenti nel Centro Storico oggi destinate a sedi scolastiche.

L'immobile oggi adibito a scuola media G.Cestoni, per i suoi ampi spazi, superfici e logistica è sicuramente la collocazione più idonea e funzionale per la nuova sede del Comune di Montegiorgio, per gli uffici decentrati della provincia, per l'ufficio agricolo di zona e per tutte le strutture pubbliche oggi presenti in città. Accorpando, così, in un unico immobile tutti i servizi necessari, compreso l'ufficio postale oggi esistente nella struttura, alla vita dei cittadini e si creerebbe un unico polo funzionale e funzionante che permetterebbe inoltre di destinare l'attuale Palazzo Passari esclusivamente a sede di rappresentanza del Comune, con la sala Consigliare, sala mostre e biblioteca pubblica.



Soluzioni che aiuteranno sicuramente a rivitalizzare un Centro Storico che nel corso degli anni è stato visto sempre come un problema da evitare e non come una opportunità da cogliere.

Per quanto riguarda invece il palazzo attuale sede della scuola elementare "L.Ceci" e la palestra adiacente l'amministrazione ha deciso di destinarlo a sede delle varie associazioni culturali, sportive, ricreative e musicali presenti nel territorio, riconvertendo la palestra in sala incontri e/o conferenze.

Un progetto nell'insieme, "dentro-fuori" chiaro e definito che da una parte consente di realizzare edifici scolastici dotati delle migliori tecnologie per quanto riguarda la sicurezza e la didattica e creare un nuovo polo di aggregazione tra Capoluogo e Piane e dall'altra rivitalizzare il Centro Storico, nel suo insieme e la Piazza Matteotti facendola ritornare fulcro della vita "istituzionale" della città.

Per le considerazioni sopra esposte, l'amministrazione e gli attori interessati (istituzioni scolastiche, genitori e cittadini) hanno valutato positivamente l'individuazione di un'area di adeguata consistenza di circa cinquanta mila metri quadri, in cui collocare un nuovo polo scolastico, individuando lungo la direttrice che collega Piane di Montegiorgio con il Centro Storico in adiacenza alla S.P. 37 a circa metà strada tra i due centri, la località che più si adatta allo scopo, sia per ampiezza che per forma orografica, come meglio indicato nella relazione tecnica allegata alla proposta di variante.

PREMESSO QUANTO SOPRA

VISTO che l'area individuata per la realizzazione del nuovo polo scolastico e' posta a metà strada tra il capoluogo (Montegiorgio) e la frazione Piane di Montegiorgio. Frazione ed e' collocata lungo la direttrice mare-monti, ex SS 210, ora S.P. 239, caratterizzata dai seguenti elementi:

- E' posta, rispetto all'intera superficie territoriale pari a oltre 47,45 kmq che si estende e confina ad Est con il Comune di Magliano di Tenna, ad Ovest con il Comune di Falerone, a Nord/Ovest con i Comuni di Monte Vidon Corrado e Montappone a Nord/Est con il Comune di Rapagnano e Francavilla D'Ete, a Sud con il Comune di Fermo e Belmonte Piceno, a circa 1.500 ml dall'incrocio che dalla S.P. 239 porta a Montegiorgio lungo la S.P. 37 Maceratese. Territoriale sicuramente un vasto bacino di utenza scolastica capace di poter assorbire in futuro anche una eventuale razionalizzazione dei plessi scolastici.
- Non e' urbanizzata e, nel lato Est, è costeggiata dalla Strada Provinciale 37 che è di collegamento tra Piane di Montegiorgio con Montegiorgio Centro, mentre nel lato Ovest, per tutta la lunghezza dell'area c'è la strada comunale denominata "Morrecine" anche questa di collegamento tra la ex SS. 210 ora SP 239 lato Ovest e il Centro Storico di Montegiorgio. A nord confina con la proprietà Del Bello Alessandro, mentre a Sud confina con il fosso Morrecine ed altre diverse proprietà. Le aree all'intorno del terreno sono tutti terreni a vocazione agricola.
- L' inquadramento territoriale in cui e' inserito il bene e la posizione rispetto all'intero territorio comunale risultano perfettamente coerenti con l'ipotesi di sviluppo, oggi proposta rispetto all'asse primario che ha contraddistinto da anni lo sviluppo di Montegiorgio e Piane di Montegiorgio.

La realizzazione del nuovo polo scolastico nell'area individuata è l'elemento che fa da denominatore comune ad entrambi i poli attrattivi antropizzati nel corso degli anni, il Centro Storico e Piane di Montegiorgio ed è per questo che la posizione scelta per la realizzazione del nuovo polo scolastico rappresenta l'unico elemento attrattivo per una, necessaria, ricucitura tra i due territori.

DATO ATTO che l'area oggetto di variante si presenta omogenea con quote abbastanza uniformi, ricomprese tra 230 e 240 m.s.l. con pendenza minima verso valle nella porzione settentrionale e piu' accentuata a valle dove inizia la scarpata di raccordo con la pianura alluvionale del fiume Tenna e la testata del fosso di Morrecine che e' posto a valle dell'area. Nella zona di influenza dei terreni interessati non sono visibili a vista movimenti di massa, forme di erosione idrica selvaggia o zone esondabili come rilevabile nella cartografia del PAI tavola RI-59.

VISTO che nella delibera di adozione della variante al Piano Regolatore Generale, sono stati ampiamente illustrati tutti gli aspetti tecnici e morfologici dell'area;

VISTO che relativamente alla vocazionalita' edificatoria in base a quanto previsto dalla circolare regionale n. 14 del 28.08.1990 l'area e' stata inserita nella categoria con vocazionalita' alta e pertanto nulla osta ad una sua trasformazione a fini edilizi con la finalita' di strutture scolastiche, con le seguenti prescrizioni richiamate nell'indagine geologica "....a) l'eventuale esecuzione di



rilevati va ridotta al minimo (non oltre 1,5 ml di spessore) utilizzando preferibilmente sedimenti granulari inerti della classe A1 della classificazione AASHTO-UNI 1 0008. b) eventuali opere di sostegno sul lato valle dei rilevati vanno preferibilmente eseguite adottando tecnologie del tipo "terre rinforzate o Muri Cellulari, che migliorano nel complesso l'inserimento paesistico-ambientale. …"

CONSIDERATO che con l'adozione della variante al P.R.G. avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21.12.2017 esecutiva nei modi di legge l'area ha assunto la seguente normativa di riferimento:

SCHEDA TECNICA AREA NUOVO POLO SCOLASTICO DI MONTEGIORGIO

ZONE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE –FI/1- COMPRENDENTI:

- 1. Zona destinata alla realizzazione a livello comunale di attrezzature e servizi pubblici o riservati ad attività collettive e di attrezzature pubbliche a livello comunale e sovracomunale relativi a : Attrezzature per l'istruzione scuole di ogni ordine e grado e attrezzature per il gioco, sportive e ricreative connesse. E' consentita inoltre la realizzazione di infrastrutture e attrezzature pubbliche di interesse comune.
- 2. Per usi non specificatamente previsti nelle esemplificazioni di cui sopra, il Comune opera per analogia assimilando i suddetti usi a quelli sopra previsti.
- 3. Nell'area individuata nelle tavole del PRG con la sigla F sono consentiti interventi sulla base dei seguenti parametri:

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE:

Indice Territoriale IT = 1mc/mq

Superficie coperta non superiore al Sc= 35% della Superficie Territoriale complessiva

Altezza massima edifici H = ml. 10,00
Distanza dai confini Dc= ml. 7,50
Distanza fabbricati Df= ml. 10.00
Distanza dalle strade sia interne che esterne Ds= ml. 10.00

Nell'area è vietata la realizzazione degli impianti di telefonia mobile e simili.

La superficie a parcheggio deve essere non inferiore a 1,00mq / 10mc.

La superfici a verde deve essere non inferiore al 30% della Superficie Territoriale Complessiva

L'area dovrà essere adeguatamente piantumata con filtri arborei di essenze non allergeniche. I prati dovranno essere dotati di idonei impianti di irrigazione con utilizzo di acqua di riciclo e/o accumulo attraverso vasche di acque piovane. Per le costruzioni dovranno essere utilizzati materiali ecocompatibili, con il massimo grado di isolamento, riciclabili a basso consumo energetico.

Tutte le strutture e l'intera area dovrà garantire, nel rispetto della vigente normativa, l'autosufficienza energetica, idrica ed il rispetto della L.R. 22/2011 art.lo 10.

I parcheggi dovranno essere realizzati con strutture alveolari permeabili in base alla normativa specifica.

Dovranno essere previste sia all'interno del polo scolastico che all'esterno adeguate piazzole per la raccolta differenziata del materiale.

Relativamente alla sostenibilità ambientale, art.lo 5 della L.R. 14/2008, dovranno essere applicate le attuali norme del vigente PRG, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 143 del 06.08.2014 hanno già, con l'allegato 1A –Biosostebilità . Lo studio della progettazione complessiva del Polo Scolastico dovrà porre particolare attenzione ad aspetti ambientali, delle prestazioni dell'involucro edilizio, del sistema costruttivo di qualità, dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'utilizzo di impiantistica ad alta efficienza, risparmio idrico e recupero acqua meteorica, del verde e dell'ambiente esterno, ponendo inoltre attenzione all'inquinamento acustico, all'inquinamento luminoso, all'inquinamento elettromagnetico e all'inquinamento indoor.

Gli immobili ricompresi nell'area del Polo Scolastico dovranno essere progettati con i più elevati sistemi di sicurezza sia relativamente alle azioni sismiche, atmosferiche, che antincendio ed essere dotati di ampi spazi di raccolta e di via di fuga



adeguate. Gli arredi dovranno garantire la massima sicurezza in caso di eventi non prevedibili ed essere certificati.

Infine, la progettazione dovrà tenere conto delle prescrizioni e le indicazioni in merito alla verifica idraulica e all'obiettivo di eliminare il più possibile il rischio idraulico cosi come previsto dal PTC e dall'art.lo 10 comma 4 della L.R. 22/2011 e sulla base dei criteri stabiliti con Delibera Giunta Regione n. 53 del 27.01.2014 predisposti al fine di creare un sistema di laminazione diffuso e controllato per ridurre l'impatto degli eventi di piena, nell'ottica di un programma di incremento della sicurezza idraulica a scala di bacino.

La progettazione dovrà garantire il riutilizzo delle acque bianche per usi sia irrigui allo scopo di ridurre la quantità delle stesse, dirette in fogna; ove possibile dovrà essere utilizzata parte dell'acqua accumulata per l'innaffiamento delle zone verdi previste all'interno dell'area.

Le opere di urbanizzazione a servizio del Polo Scolastico dovranno essere realizzate con materiale idoneo, certificato e con dimensioni adeguate. L'impianto di pubblica illuminazione oltre ad avere caratteristiche di qualità certificata dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dalla L.R. 10/2002 e s.m.i.

Mentre, le acque meteoriche provenienti dai tetti potranno in parte essere riutilizzate per rifornire l'impianto antincendio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme si farà riferimento alla normativa nazionale, regionale ed a quanto contenute nelle NTA del vigente PRG.

VISTO che per l'area individuata catastalmente al foglio n. 43 con la particella 885 della superficie catastale di mq. 45.010,00 e reale di mq. 45.001,00 è stata disposta con delibera di Consiglio Comunale l'acquisizione al patrimonio del Comune di Montegiorgio previo frazionamento della stessa redatto dal geom. Fabrizio Palmoni (ex area proprietà sig. Del Bello Dario nato a Montegiorgio il 22.06.1967 e residente a Montegiorgio in Via delle Piaggie 12)

VISTO che la Regione Marche, al fine di agevolare le procedure per la realizzazione di opere pubbliche a seguito del sisma 2016 ha approvato in data 02.08.2017 la legge n. 25 ad oggetto "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016", tra cui sono previste deroghe agli strumenti sovraordinati quali PTC, PIT e PPAR e procedure con tempistica ridotta per l'approvazione della variante;

VISTO che il Comune di Montegiorgio è dotato di un Piano Regolatore Generale adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale approvato con delibera del Consiglio Provinciale n.64 del 05.06.2001.

Negli anni successivi è sono state approvate tre Varianti generali:

- variante approvata con delibera del Consiglio Prov. N. 269 del 10.06.2004;
- variante approvata con delibera del Consiglio Prov. N. 433 del 21.11.2007;
- variante approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 143 del 06.08.2014- BUR Marche 118/2014
- varianti puntuali approvate con decreto Presidente della Provincia n. 27/2016 del 23.02.2016 BUR Marche 90/2016

VISTO che, con le varianti sopraindicate è stato dato corso, in ottemperanza al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Fermo, ad una consistente riduzione delle aree zonizzate per una superficie complessiva di circa mq. 390.000,00;

TENUTO CONTO che l'ambito di intervento, anche alla luce della natura e delle caratteristiche del Piano Regolatore, è quello comunale e rappresenta rispetto alla superficie complessiva territoriale di mq. 4.745.00,00 lo 0,0095% dell'intero territorio comunale;

VISTI riferimenti normativi sono rappresentati dal seguente quadro:

- Legge Regionale 34 del 05.08.1992 " Norme in Materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e successive modificazioni.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale", con il recepimento dell direttiva 2001/42/CE;
- L.R. n.6 del 12 giugno 2007, "Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000", che ha inteso dare applicazione alla direttiva 2001/42/CE;
- D.lgs.vo n.4 del 16 gennaio 2008, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Leg.vo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 20 ottobre 2008 con la quale sono approvate le "linee giuda regionali per la Valutazione Ambientale Strategica;



- Deliberazione della Giunta Regionale n.1813 del 21/12/2010, "Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui al DGR 1400/2008 e adeguamento al D. Lgs 152/2006 così come modificato dal Lgs 128/2000";
- Legge Regionale 25 del 02.agosto.2017
- Norme e ordinanze specifiche a seguito del sisma 2016.

VISTO che la previsione di trasformazione dell'assetto attuale dell'area così come definita dall'art.lo 2 commi 1-2 e 3 della L.R. 25/2017 sono in deroga alle tutele ed agli indirizzi delineati dai vincoli statali e dai piani sovraordinati regionali e provinciali di riferimento.

VISTO che le reti tecnologiche a servizio dell'area sono tutte da realizzare e da concordare con i vari enti gestori trattosi di urbanizzare una consistente superficie di terreno agricolo. La disponibilità nelle immediate vicinanze, dei servizi anche logisticamente non fanno ipotizzare grosse problematiche per la loro realizzazione (Enel, Telecom, rete di distribuzione acque potabili, rete di raccolta acque reflue e smaltimento dei liquami per una corretta gestione degli scarichi in base alle direttive del D.lgs 152/2006) resta però notevole il costo economico di infrastrutturale un'area così importante.

RILEVATO che per la componente paesaggio, la variante non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

VISTO che ai fini della variante urbanistica vengono fatte proprie le prescrizioni derivanti dalla Conferenza dei Servizi ed inoltre ritiene di ribadire le indicazioni di mitigazione da adottare in fase di attuazione della nuova edificazione, relativamente a:

- adozione di tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri ecologici.
- dovranno essere usate tutte le attenzioni riguardanti il protocollo ITACA o altro protocollo riconosciuto per la realizzazione di strutture capaci di avere consumi ed emissioni limitatissime.
- adozione di scelte finalizzate al risparmio di suolo e al contenimento della impermeabilizzazione; al risparmio e riuso delle risorse idriche e al contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici con preferenza per l'uso di fonti alternative).
- adozione di idonea alberature con specie non allergeniche da utilizzare come schermature al vento, rumori e impatto paesaggistico delle costruzioni.

Dalle considerazioni sopra svolte emerge la non rilevante azione degli effetti sull'ambiente della previsione di variante dello strumento urbanistico in oggetto.

In particolare la variante urbanistica è studiata per migliorare e riqualificare l'assetto urbanistico e architettonico del tessuto edilizio esistente, attraverso la ricucitura di un territorio per molti versi cresciuto disorganicamente e privo di un'opera pubblica di rilevanza sovra comunale che potesse essere di riferimento non solo per Montegiorgio ma anche per molti Comuni limitrofi.

L' impatto architettonico, le caratteristiche costruttive, l'ampiezza dell'area destinata e dedicata non solo all'istruzione ma anche alle attività all'aperto, rendono il Polo di Montegiorgio capace di essere come esempio guida per altre nuove costruzioni con tali finalità.

Le interazioni con le condizioni ambientali che la variante potrebbe comportare proprio rispetto alle modalità costruttive, l'uso di materiali e le scelte architettoniche risultano pressoché nulle o collegate ad una normale e contenuta attività edilizia nel territorio comunale che nello specifico potrebbe comportare :

- Irrilevanti o nulle variazioni negli utilizzi delle risorse idriche;
- Irrilevanti o nulle variazioni nell'utilizzo di energia elettrica;
- Modeste modifiche al paesaggio, visto che le norme inserite permettono di ridurre in maniera consistente con la mitigazione attraverso quinte alberate le aree edificate secondo quanto previsto dall'art. 5, della L.R. n.14 del 10 giugno 2008.

In sintesi si rileva che la variante al Piano Regolatore Generale oltre a non interagire sostanzialmente con le condizioni ambientali e con il sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici di cui al punto 2 dell'Allegato II, delle linee guida regionali è necessaria ed urgente al fine di realizzare una fondamentale struttura pubblica a servizio dell'intero territorio Comunale e comprensoriale.



DATO ATTO che in base alla L.R. 25/2017 all'art.lo 2 sono stati specificati i compiti di verifica che ciascun Ente ha rispetto alla proposta di variante. Pareri che sono espletati prima dell'adozione della variante da parte del Consiglio Comunale nell'apposita conferenza dei servizi decisoria prevista dalla richiamata norma regionale all'art.lo 2 comma 2. Inoltre in tale articolo 2 (comma 3 e comma 7) sono specificati i compiti che Regione Marche, la Provincia ed i Comuni hanno all'interno della Conferenza dei Servizi che possono essere riassunti in :

La Regione Marche verifica della variante rispetto ai piani sovraordinati (PTC-PIT-PPAR ecc)

Il Comune è autorità competente nel procedimento di valutazione ambientale strategica(VAS) se necessaria ai sensi della legislazione statale e regionale vigente.

Le provincie partecipano al medesimo procedimento in qualità di soggetti competenti in materia ambientale ai sensi della lettera s) del comma 1 dell'art.lo 5 del decreto legislativo 3.aprile.2006, n. 152 (Norme in materia Ambientale) e forniscono la necessaria assistenza tecnica ai comuni.

VISTO che la verifica a VAS è resa all'interno della Conferenza dei Servizi di cui al comma 2 e sulla base di quanto previsto al comma 7 della L.R. 25/2017;

CHIARITI gli aspetti procedurali l'Amministrazione Comunale, ha avviato i contatti con la Regione Marche ed il Commissario per la Ricostruzione affinchè il Comune di Montegiorgio potesse accedere ai finanziamenti per la ricostruzione delle strutture scolastiche danneggiate dal sisma

DATO ATTO che, nel frattempo, con ordinanza n. 33 del 11.07.2017, del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione così come modificata dalla Ordinanza n. 35del 31.07.2015 ad oggetto "Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.agosto.2016; disciplina della qualificazione dei professionisti, dei criteri per evitare la concentrazione degli incarichi nelle opere pubbliche e determinazione del contributo relativo alle spese tecniche" il Comune di Montegiorgio veniva ammesso a finanziamento per la ricostruzione in altro luogo dei plessi scolastici danneggiati e la realizzazione del nuovo Polo Scolastico;

VISTO che con nota del 09.08.2017 prot. n. 1333 la Regione Marche trasmetteva a questo comune, la ripartizione dei fondi per la realizzazione delle nuove strutture scolastiche, assegnando al Comune di Montegiorgio per la nuova realizzazione della nuova scuola primaria capoluogo "L.Ceci", per la scuola media capoluogo "G. Cestoni", per la scuola elementare Piane di Montegiorgio e per la realizzazione della nuova palestra, l'importo complessivo di €. 5.611.630,00;

CHIARITO che, la stessa L.R. 25/2017 all'art.lo 2 comma 4 prevede, tra l'altro, che " *Il Consiglio Comunale adotta la variante in conformità alle prescrizioni ed ai pareri della Conferenza dei servizidecidendo anche in ordine alle osservazioni formulate nella stessa....";*

RITENUTO di controdedurre rispetto alle obiezioni avanzate dal Dirigente della Provincia di Fermo chiarendo, in modo puntuale e coerente con le scelte dell'amministrazione Comunale, che:

La variante nel suo complesso oltre a rivestire carattere di priorità per l'amministrazione in quanto volta alla ridefinizione degli spazi urbani sia posti all'interno del Centro Storico che all'esterno, attraverso un progetto urbanistico di ampio respiro che da una parte tenga conto di un necessario ripensamento della politica urbanistica del territorio comunale che, qualifichi e valorizzi, anche in termini di destinazione d'uso l'enorme potenziale storico-culturale e turistico che il Centro Storico offre e, dall'altra, tenga conto di quanto previsto dal PTC della Provincia d Fermo rispetto alla prospettiva di una costante riduzione dell'uso del suolo e che, pertanto, è oramai tempo di una revisione complessiva del PRG che valuti la possibilità di una eventuale espansione non più lungo la direttrice mare-monti, orami fortemente antropizzata, ma ponga, attenzione alla riqualificazione dell'asse Capoluogo-Piane di Montegiorgio.

Con tale prospettiva l'individuazione dell'area per il nuovo polo scolastico è stata ritenuta idonea non solo per la sua valenza ambientale ma anche e soprattutto sotto l'aspetto urbanistico in quanto denominatore comune delle due realtà, Capoluogo e Piane di Montegiorgio.

L'area da acquisire dopo la trasformazione urbanistica di proprietà del sig.Del Bello Dario, è di mq. 45.010,00 catastali e reali di mq. 45.001,00, che si presenta ; unica per la sua consistenza, uniformità e logisticamente capace di poter essere raggiunta facilmente da ogni parte del territorio comunale e non solo ed a cui le NTA specifiche della variante hanno previsto un indice territoriale (IT) pari a uno (1) mc/mq. che consente, in parte di coprire le attuali volumetrie da delocalizzare destinate principalmente a plessi scolastici e palestra per complessivi mc. 32.000,00 e dall'altra per mq.. 13.000,0 di dotare il Polo



Scolastico delle adeguate infrastrutture, quali strade di accesso, parcheggi e verde attualmente del tutto inesistenti negli attuali plessi.

CHIARITI E VALUTATI tutti gli aspetti sia tecnici che normativi propedeutici alla variante e dato atto che la proposta di variante non è soggetta alla Valutazione Ambientale Strategica così come determinato dalle risultanze della Conferenza dei Servizi del 31.10.2017 verbale n. 2

VISTO che con delibera di Consiglio Comunale n. del esecutiva nei modi di legge è stata adotta ai sensi del combinato disposto la variante al vigente Piano Regolatore per l'area individuata catastalmente al foglio con la particella n. di mq. 45.010,00 con sulla base di quanto previsto della delibera di G.M. 4/2017 riguardante l'atto di indirizzo per l'avvio delle fasi di realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio, con determina n. 10 del 27.01.2017 Reg. Gen. 40, del Responsabile Unico del Procedimento geom. Giorgio Benni ha affidato all'ing. Marco Ramadori l'incarico per la redazione di un progetto di massima di fattibilità tecnica economica per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio, progetto necessario per quantificare i finanziamenti da richiedere;

VISTO che dopo l'adozione della Variante al P.R.G. avvenuta ai sensi del ai sensi del combinato disposto della L.R. 34/92 art.lo 15 comma 5 e della L.R. 25/2017 art.lo 2 comma 1 e seguenti per l'area individuata catastalmente al foglio 43 con la particella 885 della superficie catastale di mq. 45.010,00 e di mq. 45.001,00 reali da destinare alla realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio si è provveduto al deposito degli atti tecnici presso i competenti Servizi Comunali e dato avviso di tale deposito attraverso, pubblicazione all'Albo Comunale, informatizzato, con manifesti pubblici e con la pubblicazione dell'avviso sulla pagina locale del Resto del Carlino per giorni trenta a far data dal 30.01.2018;

VISTO che durante il periodo di pubblicazione non si sono avute osservazioni alla proposta di variante come risulta dall'attestato a firma del segretario Comunale in data 08.02.2018;

DATO ATTO che tutta la documentazione tecnica è stata trasmessa in data 03.01.2018 prot. n. 73, all'Amministrazione Provinciale come previsto dalla vigente normativa per le osservazioni di competenza, per altro già espresse in sede di Conferenza dei Servizi e che sono state fatte proprie ed in parte contro dedotte in sede di adozione della variante avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21.12.2017 che si riconfermano integralmente ;

VISTO il comma 2 lett.a) del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 e lo Statuto Comunale che attribuiscono al Consiglio Comunale la competenza ad approvare le varianti agli strumenti di pianificazione urbanistica;

VISTA la L.R. 34/92 e s.m.i. art.lo 15 comma 5 e la L.R. 25/2017 art.lo 2 comma 1 e seguenti;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità contabile e di regolarità tecnica sulle procedure adottate ai sensi dell'art.lo 49 del D.lgs 267/2000 e s.m.i. fatte salve le specifiche competenze relative alle scelte politiche in merito alla presente proposta di variante urbanistica;

PROPONE

- 1. **DI RICHIAMARE** ed approvare la premessa narrativa che precede dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 2. **DI RICHIAMARE** e confermare il contenuto della delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21.12.2017 ad oggetto "Adozione ai sensi del combinato disposto dell'art.lo 15 comma 5 della L.R. 34/92 e s.m.i. e art.lo 2 comma 1 e seguenti L.R. 25/2017-Variante al vigente P.R.G. per la realizzazione nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio";
- 3. **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE** così come proposta dal Servizio Urbanistica-Ambiente, ai sensi del combinato disposto della L.R. 34/92 art.lo 15 comma 5 e della L.R. 25/2017 art.lo 2 comma 1 e seguenti la "Variante al vigente Piano Regolatore Generale per l'area individuata catastalmente al foglio 43 con la particella 885 della superficie catastale di mq. 45.010,00 e di mq. 45.001,00 reali da destinare alla realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio avente la seguente specifica normativa:

ZONE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE –FI/1- COMPRENDENTI:

- 1. Zona destinata alla realizzazione a livello comunale di attrezzature e servizi pubblici o riservati ad attività collettive e di attrezzature pubbliche a livello comunale e sovracomunale relativi a : Attrezzature per l'istruzione scuole di ogni ordine e grado e attrezzature per il gioco, sportive e ricreative connesse. E' consentita inoltre la realizzazione di infrastrutture e attrezzature pubbliche di interesse comune.
- 2. Per usi non specificatamente previsti nelle esemplificazioni di cui sopra, il Comune opera per analogia assimilando i suddetti usi a quelli sopra previsti.
- 3. Nell'area individuata nelle tavole del PRG con la sigla F sono consentiti interventi sulla base dei seguenti parametri:

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE:

Indice Territoriale IT = 1mc/mq

Superficie coperta non superiore al Sc= 35% della Superficie Territoriale complessiva

Altezza massima edifici H = ml. 10,00
Distanza dai confini Dc= ml. 7,50
Distanza fabbricati Df= ml. 10.00
Distanza dalle strade sia interne che esterne Ds= ml. 10.00

Nell'area è vietata la realizzazione degli impianti di telefonia mobile e simili.

La superficie a parcheggio deve essere non inferiore a 1,00mq / 10mc. La superfici a verde deve essere non inferiore al 30% della Superficie Territoriale Complessiva

L'area dovrà essere adeguatamente piantumata con filtri arborei di essenze non allergeniche. I prati dovranno essere dotati di idonei impianti di irrigazione con utilizzo di acqua di riciclo e/o accumulo attraverso vasche di acque piovane. Per le costruzioni dovranno essere utilizzati materiali ecocompatibili, con il massimo grado di isolamento, riciclabili a basso consumo energetico.

Tutte le strutture e l'intera area dovrà garantire, nel rispetto della vigente normativa, l'autosufficienza energetica, idrica ed il rispetto della L.R. 22/2011 art.lo 10.

I parcheggi dovranno essere realizzati con strutture alveolari permeabili in base alla normativa specifica.

Dovranno essere previste sia all'interno del polo scolastico che all'esterno adeguate piazzole per la raccolta differenziata del materiale.

Relativamente alla sostenibilità ambientale, art.lo 5 della L.R. 14/2008, dovranno essere applicate le attuali norme del vigente PRG, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 143 del 06.08.2014 hanno già, con l'allegato 1A –Biosostebilità . Lo studio della progettazione complessiva del Polo Scolastico dovrà porre particolare attenzione ad aspetti ambientali, delle prestazioni dell'involucro edilizio, del sistema costruttivo di qualità, dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'utilizzo di impiantistica ad alta efficienza, risparmio idrico e recupero acqua meteorica, del verde e dell'ambiente esterno, ponendo inoltre attenzione all'inquinamento acustico, all'inquinamento luminoso, all'inquinamento elettromagnetico e all'inquinamento indoor.

Gli immobili ricompresi nell'area del Polo Scolastico dovranno essere progettati con i più elevati sistemi di sicurezza sia relativamente alle azioni sismiche, atmosferiche, che antincendio ed essere dotati di ampi spazi di raccolta e di via di fuga adeguate. Gli arredi dovranno garantire la massima sicurezza in caso di eventi non prevedibili ed essere certificati.

Infine, la progettazione dovrà tenere conto delle prescrizioni e le indicazioni in merito alla verifica idraulica e all'obiettivo di eliminare il più possibile il rischio idraulico cosi come previsto dal PTC e dall'art.lo 10 comma 4 della L.R. 22/2011 e sulla base dei criteri stabiliti con Delibera Giunta Regione n. 53 del 27.01.2014 predisposti al fine di creare un sistema di laminazione diffuso e controllato per ridurre l'impatto degli eventi di piena, nell'ottica di un programma di incremento della sicurezza idraulica a scala di bacino.

La progettazione dovrà garantire il riutilizzo delle acque bianche per usi sia irrigui allo scopo di ridurre la quantità delle stesse, dirette in fogna; ove possibile dovrà essere utilizzata parte dell'acqua accumulata per l'innaffiamento delle zone verdi



previste all'interno dell'area.

Le opere di urbanizzazione a servizio del Polo Scolastico dovranno essere realizzate con materiale idoneo, certificato e con dimensioni adeguate. L'impianto di pubblica illuminazione oltre ad avere caratteristiche di qualità certificata dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dalla L.R. 10/2002 e s.m.i.

Mentre, le acque meteoriche provenienti dai tetti potranno in parte essere riutilizzate per rifornire l'impianto antincendio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme si farà riferimento alla normativa nazionale, regionale ed a quanto contenute nelle NTA del vigente PRG.

- 4. **DI INCARICARE** il Responsabile del Servizio Urbanistica- Ambiente in qualità di RUP a provvedere alla pubblicazione della presente adozione ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 25/2017 art.lo 2 comma 1 e seguenti e dalla L.R. 34/92 art.lo 15 comma 5 ed a tutti gli atti inerenti e conseguenti la presente deliberazione;
- 5. **DI DISPORRE** affinchè la presente adozione in variante al PRG venga pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Montegiorgio e la relativa modifica normativa venga inserita nelle NTA del vigente PRG
- 6. **DI DICHIARARE**, con separata ed apposita votazione unanime, il presente atto immediatamente esecutivo ex art. 134 comma 4 della T.U. n° 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'illustrazione dell'argomento da parte del Vice-Sindaco Michele Ortenzi e degli interventi succedutisi nell'ambito del dibattito consiliare, il tutto come meglio evidenziato nel documento allegato alla presente contenente la trascrizione di quanto registrato in corso di seduta a mezzo apposita apparecchiatura;

Considerata la proposta sopra descritta meritevole di approvazione anche per i motivi nella stessa meglio evidenziati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del conseguente atto deliberativo;

DATO ATTO dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi dal Funzionario Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica-Ambiente e dal Funzionario del Servizio Servizi Finanziari ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'atto;

Con votazione palese resa per alzata di mano da parte dei n. 9 Consiglieri presenti, la quale ha dato il seguente risultato:

- Consiglieri votanti: n. 7



Voti favorevoli : n. 6

- Voti contrari: n. 1 (Nerla)

- Astenuti : n. 2 (Gentili e Girolami)

_

DELIBERA

- 1) DI RICHIAMARE ed approvare la premessa narrativa che precede dichiarandola, inoltre, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.
- **2) DI RICHIAMARE** e confermare il contenuto della delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21.12.2017 ad oggetto "Adozione ai sensi del combinato disposto dell'art.lo 15 comma 5 della L.R. 34/92 e s.m.i. e art.lo 2 comma 1 e seguenti L.R. 25/2017-Variante al vigente P.R.G. per la realizzazione nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio" ;
- **3) DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE** così come proposta dal Servizio Urbanistica-Ambiente, ai sensi del combinato disposto della L.R. 34/92 art.lo 15 comma 5 e della L.R. 25/2017 art.lo 2 comma 1 e seguenti la "Variante al vigente Piano Regolatore Generale per l'area individuata catastalmente al foglio 43 con la particella 885 della superficie catastale di mq. 45.010,00 e di mq. 45.001,00 reali da destinare alla realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio avente la seguente specifica normativa:

ZONE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE -FI/1- COMPRENDENTI:

- 1. Zona destinata alla realizzazione a livello comunale di attrezzature e servizi pubblici o riservati ad attività collettive e di attrezzature pubbliche a livello comunale e sovracomunale relativi a : Attrezzature per l'istruzione scuole di ogni ordine e grado e attrezzature per il gioco, sportive e ricreative connesse. E' consentita inoltre la realizzazione di infrastrutture e attrezzature pubbliche di interesse comune.
- 2. Per usi non specificatamente previsti nelle esemplificazioni di cui sopra, il Comune opera per analogia assimilando i suddetti usi a quelli sopra previsti.
- 3. Nell'area individuata nelle tavole del PRG con la sigla F sono consentiti interventi sulla base dei seguenti parametri:

SCHEDA TECNICA PROGETTUALE:

Indice Territoriale IT = 1mc/mq

Superficie coperta non superiore al Sc= 35% della Superficie Territoriale

complessiva

Altezza massima edifici H = ml. 10,00

Distanza dai confini Dc= ml. 7,50 Distanza fabbricati Df= ml. 10.00

Distanza dalle strade sia interne che esterne Ds= ml. 10.00

Nell'area è vietata la realizzazione degli impianti di telefonia mobile e simili.

La superficie a parcheggio deve essere non inferiore a 1,00mq / 10mc. La superfici a verde deve essere non inferiore al 30% della Superficie Territoriale Complessiva

L'area dovrà essere adeguatamente piantumata con filtri arborei di essenze non allergeniche. I prati



dovranno essere dotati di idonei impianti di irrigazione con utilizzo di acqua di riciclo e/o accumulo attraverso vasche di acque piovane. Per le costruzioni dovranno essere utilizzati materiali ecocompatibili, con il massimo grado di isolamento, riciclabili a basso consumo energetico.

Tutte le strutture e l'intera area dovrà garantire, nel rispetto della vigente normativa, l'autosufficienza energetica, idrica ed il rispetto della L.R. 22/2011 art.lo 10.

I parcheggi dovranno essere realizzati con strutture alveolari permeabili in base alla normativa specifica. Dovranno essere previste sia all'interno del polo scolastico che all'esterno adeguate piazzole per la raccolta differenziata del materiale.

Relativamente alla sostenibilità ambientale, art.lo 5 della L.R. 14/2008, dovranno essere applicate le attuali norme del vigente PRG, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 143 del 06.08.2014 hanno già, con l'allegato 1A –Biosostebilità . Lo studio della progettazione complessiva del Polo Scolastico dovrà porre particolare attenzione ad aspetti ambientali, delle prestazioni dell'involucro edilizio, del sistema costruttivo di qualità, dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'utilizzo di impiantistica ad alta efficienza, risparmio idrico e recupero acqua meteorica, del verde e dell'ambiente esterno, ponendo inoltre attenzione all'inquinamento acustico, all'inquinamento luminoso, all'inquinamento elettromagnetico e all'inquinamento indoor.

Gli immobili ricompresi nell'area del Polo Scolastico dovranno essere progettati con i più elevati sistemi di sicurezza sia relativamente alle azioni sismiche, atmosferiche, che antincendio ed essere dotati di ampi spazi di raccolta e di via di fuga adeguate. Gli arredi dovranno garantire la massima sicurezza in caso di eventi non prevedibili ed essere certificati.

Infine, la progettazione dovrà tenere conto delle prescrizioni e le indicazioni in merito alla verifica idraulica e all'obiettivo di eliminare il più possibile il rischio idraulico cosi come previsto dal PTC e dall'art.lo 10 comma 4 della L.R. 22/2011 e sulla base dei criteri stabiliti con Delibera Giunta Regione n. 53 del 27.01.2014 predisposti al fine di creare un sistema di laminazione diffuso e controllato per ridurre l'impatto degli eventi di piena, nell'ottica di un programma di incremento della sicurezza idraulica a scala di bacino.

La progettazione dovrà garantire il riutilizzo delle acque bianche per usi sia irrigui allo scopo di ridurre la quantità delle stesse, dirette in fogna; ove possibile dovrà essere utilizzata parte dell'acqua accumulata per l'innaffiamento delle zone verdi previste all'interno dell'area.

Le opere di urbanizzazione a servizio del Polo Scolastico dovranno essere realizzate con materiale idoneo, certificato e con dimensioni adeguate. L'impianto di pubblica illuminazione oltre ad avere caratteristiche di qualità certificata dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dalla L.R. 10 /2002 e s.m.i.

Mentre, le acque meteoriche provenienti dai tetti potranno in parte essere riutilizzate per rifornire l'impianto antincendio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme si farà riferimento alla normativa nazionale, regionale ed a quanto contenute nelle NTA del vigente PRG.

4) DI INCARICARE il Responsabile del Servizio Urbanistica- Ambiente in qualità di RUP a provvedere alla pubblicazione della presente adozione ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 25/2017 art.lo 2 comma 1 e seguenti e dalla L.R. 34/92 art.lo 15 comma 5 ed a tutti gli atti inerenti e conseguenti la presente deliberazione:

5) DI DISPORRE affinchè la presente adozione in variante al PRG venga pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Montegiorgio e la relativa modifica normativa venga inserita nelle NTA del vigente PRG.

Inoltre;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione all'urgenza che tale provvedimento riveste in considerazione della necessità di adottare, quanto prima, gli atti amministrativi inerenti e conseguenti l'approvazione del provvedimento in oggetto, anche al fine di evitare possibili e certamente non auspicabili soluzioni di continuità nel corretto svolgersi dell'attività amministrativa e contabile-finanziaria dell'Ente;

Con separata, palese votazione resa per alzata di mano da parte dei n. 9 Consiglieri presenti, la quale ha dato il seguente risultato:

Consiglieri votanti: n. 6Voti favorevoli : n. 6

- Astenuti : n. 3 (Gentili, Girolami e Nerla)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del IV comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n^ 267/2000.



11. Proposta delibera: "Approvazione definitiva ai sensi del combinato disposto della L.R. 34/92 e s.m.i. art.lo 15 comma 5 e L.R. 25/2017 art.lo 2 comma 1 e seguenti – Variante Piano Regolatore Generale per realizzazione nuovo polo scolastico"

ASS. ...

Questo è un atto dovuto. Approviamo definitivamente la proposta che era già arrivata in Consiglio qualche mese fa. Ci sono state delle osservazioni, è andata in Provincia, è tornata e oggi la portiamo alla approvazione definitiva relativa al cambio di destinazione di quel terreno che abbiamo acquistato in contrata Crocedivia, dove è stata fatta una progettazione preliminare, uno studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo polo scolastico.

CONS. GENTILI

Qui le perplessità, le critiche che avevamo mosso in sede di prima adozione dell'approvazione della variante le ribadiamo in questa sede. Le nostre perplessità, le nostre critiche erano dovute relativamente alla variante uno all'indice di territorialità che abbiamo un metro cubo, si può costruire facendo questa variante su quella zona lì per ogni metro quadro un metro cubo e questo è un indice alto secondo noi, ma non solo secondo noi, anche secondo il funzionario Pignoloni, il funzionario della Provincia di Fermo che l'aveva messo tra le proprie note che aveva inviato al Comune. Altra perplessità che era stata evidenziata è quella dell'altezza degli edifici, cioè su quella zona lì passando questa variante sia il polo scolastico che un domani, come è auspicato qui dagli atti il Comune vuole urbanizzare tutta quella zona lì, lì ci troveremo ad avere l'altezza degli edifici a 10 metri. Queste perplessità qui, oltre anche alle perplessità che erano state mosse sia dal Tennacola, poi dopo qui su questa delibera non vengono riportate, ma sulla proposta di delibera originaria in prima battuta c'erano le prescrizioni dettate dal Tennacola e dalla Provincia, il Tennacola per quanto riguarda la questione delle fogne, perché lì o si va ad allacciare con le fogne di Piane di Montegiorgio o bisogna fare l'attraversamento e fare l'allaccio con Crocedivia e tutte e due le soluzioni avevano delle criticità e poi anche la viabilità perché la Provincia sollevava anche il problema della viabilità su quella zona e quindi chiedeva - e lo metteva nero su bianco che non aveva fondi - la realizzazione di una rotatoria. Per tutte queste questioni che avevamo già evidenziato in sede di prima istanza ma soprattutto quelle che poi anche il tecnico dell'urbanistica della Provincia di Fermo aveva sollevato, quello dell'indice di territorialità che è alto un metro cubo ogni metro quadro, il nostro voto è di astensione.

SINDACO

Altri interventi?



CONS. NERLA

Solo una dichiarazione di voto. Da parte di Montegiorgio in Movimento il voto sarà contrario per più motivi detti e stradetti. Ad esempio qui leggo "rilevato che le per la componente paesaggio la variante non muterà significatamente la percezione dei luoghi", noi la pensiamo all'opposto: la percezione dei luoghi muterà con questa variante in maniera molto significativa. Quindi il voto sarà contrario.

SINDACO

Repliche?

ASS. ...

Io solo per dire che questi indici sono quelli che per questo tipo di cambio di destinazione sono previsti, ma nulla c'entrano con quello che è lo studio di fattibilità che è stato redatto per il Comune di Montegiorgio dove non esistono edifici di 10 metri e soprattutto essendo questa area volta alla realizzazione di un polo scolastico il decreto ministeriale 1975 stabilisce in maniera chiara i rapporti tra quello che viene costruito e quello che deve essere lasciato ad area verde e parcheggio e quindi l'area in cui avverrà la costruzione, quelli che saranno le strutture saranno assolutamente molto minori rispetto a ciò che ci sarà da un punto di vista di area verde, da un punto di vista di parcheggi e quindi questo metro quadro per metro cubo è un qualcosa che fa parte dell'area per come è stata variata la destinazione, ma sicuramente non è rispondente a quelle che sono le intenzioni della Amministrazione né tantomeno le intenzioni di questa Amministrazione sono quelle di, prima Massimiliano Gentili ha detto di fare non so cosa oltre alla scuola, quell'area è stata pensata solo ed esclusivamente per realizzare un complesso scolastico con una serie di ulteriori strutture a servizio della cittadinanza, ma mi riferisco alla palestra, all'auditorium o agli uffici della direzione didattica. Non verrà fatto nessun altro tipo di intervento, perlomeno non è in progetto. Grazie.

SINDACO

Passiamo al voto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Contrario uno, astenuti due.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:

CONTRARI: 1

ASTENUTI: 2

SINDACO

Per l'immediata esecutività, favorevoli? Astenuti? Tutti e tre astenuti.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:

CONTRARI:

ASTENUTI: 3



Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, Iì 08-02-2018

Il Responsabile del Servizio Interessato Geom. Giorgio Benni (Firma all'originale)

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 08-02-2018

II Responsabile del Servizio Finanziario Dott. ANDREA PIERGENTILI (Firma all'originale)

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime PARERE Favorevole di regolarità tecnica e si attestano la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, Iì 08-02-2018

Il Responsabile del Servizio Interessato Geom. Giorgio Benni (Firma all'originale)

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE ARMANDO BENEDETTI	IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Tozzi Nando ———————————————————————————————————
Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubbl Pretorio presente nel sito informatico istituzionale di questo della legge 18 giugno 2009, n. 69)	
In data 10-04-2018	IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Tozzi Nando ———————————————————————————————————
La presente delibera, a norma dell'art. 134 del Decreto data 21-03-2018	Legislativo n^ 267/2000 e' divenuta esecutiva in IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Tozzi Nando
Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pu istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 10-04-2018 al 25-04-2018 per 15 giorni consecutivi, senzi	32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) dal
Montegiorgio li	IL SEGRETARIO COMUNALE Dott. Tozzi Nando



Provincia di Fermo

Reg. Generale N. 845

COPIA DI DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

N. 34 del 09-11-2019

OGGETTO:Determina a contrarre, attribuzione della procedura di selezione del contraente alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo ed impegno di spesa per la procedura di affidamento dei Servizi tecnici di ingegneria e di architettura relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, redazione relazione geologica e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento anche dei servizi di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione inerenti ai lavori di "Realizzazione nuovo polo scolastico" - CUP E83H18000390001.

L'anno duemiladiciannove il giorno nove del mese di novembre nei propri uffici.	
In ordine all'oggetto il responsabile del servizio intestato dispone quanto all'interno specificato.	



Provincia di Fermo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- il Centro Italia ed in particolare i comuni dell'entroterra Marchigiano, ricompresi tra le provincie di Fermo, Ascoli Piceno e Macerata, hanno subito gravissimi danni sia alle strutture pubbliche che a quelle private a seguito del sisma che in più riprese ha colpito detto territorio nel 2016 a partire dal mese di Agosto;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria", è stato dichiarato lo stato di emergenza, esteso all'intero territorio comunale ove è localizzata l'opera in oggetto indicata;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 è stato nominato il Commissario Straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988 n. 400 e ss.mm.ii., ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici;
- successivamente è stato emanato il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni in Legge 15 dicembre 2016, n. 229, integrato da D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2017 n. 45 e ss.mm.ii. (di seguito anche solo "decreto legge");
- l'articolo 1, comma 5 del decreto legge stabilisce che i Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di Vice Commissari per gli interventi di cui allo stesso decreto;
- le scosse sismiche, prima quella del 24.08.2016 e successivamente quelle del 26 e 30 Ottobre del 2016, hanno creato danni alle strutture scolastiche e di servizio, (palestra di via Mazzini), presenti nel Centro Storico della città, costringendo la sospensione in parte dell'attività didattica ed il reperimento da parte dell'Amministrazione Comunale di adeguati locali per consentire il regolare svolgimento delle lezioni che pur con tutte le difficoltà sono terminate regolarmente;
- in particolare sono state danneggiate maggiormente le scuole elementare "L. Ceci" sita in Via Mazzini, la scuola media "G. Cestoni", in Largo Leopardi in cui, è anche collocata la sede della Direzione dell'ISC di Montegiorgio che comprende diversi comuni della Media Valle del Tenna. Inoltre, le scosse sismiche hanno provocato lesioni alla palestra di Via Mazzini normalmente a servizio dei plessi scolastici sopra detti e utilizzata nelle ore pomeridiane da società sportive locali;

Considerato che:

- le attuali strutture scolastiche, poste nel Centro Storico di Montegiorgio, collocate in ambiti limitati, circondati da vie e spazi non sempre adeguati alle così dette vie di fuga, non rispondono più a criteri didattici moderni e che per il loro adeguamento sismico sarebbero necessari ingenti investimenti economici di diversi milioni di euro;
- l'Amministrazione ritiene strategicamente importante la scelta di delocalizzare i plessi scolastici dal Centro Storico, e per tale motivo ha avviato una fase di riflessione tra le istituzioni scolastiche, i genitori degli alunni e con la cittadinanza, sulla opportunità o meno di dislocare tali plessi in altra area appositamente attrezzata più idonea e dotata di strutture in grado di rispondere a criteri di sicurezza sismica, di risparmio energetico, una migliore distribuzione degli spazi per



Provincia di Fermo

la didattica oltre a strutture all'area aperta e sportive appositamente dedicate e usufruibili anche da parte della cittadinanza;

- dal dibattito è emersa anche la necessità di un ripensamento e di una riorganizzazione della
 politica urbanistica del territorio comunale che, da una parte tenga conto dell'enorme potenziale
 storico-culturale e turistico che il Centro Storico offre con l'utilizzo dei palazzi presenti tra cui
 quelli attualmente adibiti a scuola a fini istituzionali ad altri fini pubblici o sociali, dall'altra
 renda possibile ed auspicabile un ripensamento necessario circa la politica di espansione lungo la
 direttrice mare-monti, rivolgendo, invece, attenzione alla riqualificazione all'asse capoluogopiane;
- sulla base di quanto sopra ed al fine di avviare uno studio di fattibilità tecnico ed economica ed urbanistica di un progetto così importante per il futuro della città, l'Amministrazione Comunale ha approvato con delibera di Giunta Municipale n. 4 del 19.01.2017 ad oggetto "Proposta progetto nuovo Polo Scolastico in Montegiorgio scuola primaria e secondaria";
- l'area individuata per la creazione del nuovo Polo scolastico, acquistata con apposito atto redatto dal notaio Armando Bonsignori di Montegiorgio il 29.12.2017, è quella posta nella zona mediana dell'asse di collegamento tra Piane di Montegiorgio e Montegiorgio Capoluogo identificata catastalmente al foglio 43 con la particella n. 885, della superficie complessiva di mq. 45.001 con destinazione a servizi pubblici e scolastici trasformata a tal fine con specifica variante al PRG;

Considerato altresì che:

- con nota prot. n. 0588533 del 20 giugno 2017, il Presidente della Regione Marche, in qualità di Vicecommissario, ha provveduto, con riferimento agli edifici ubicati nella propria Regione ed in applicazione dei criteri di cui al verbale della cabina di coordinamento del 2 maggio 2017, ad individuare:
 - a) gli interventi di cui alla lettera b) del primo comma dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 14 del 16 gennaio 2017;
 - b) gli interventi di riparazione, con adeguamento sismico secondo la disciplina delle vigenti Norme tecniche per le costruzioni, degli edifici scolastici che hanno avuto un esito di agibilità «B», «C» o «E» che consenta il riutilizzo delle scuole a partire dall'anno scolastico 2017-2018;
 - c) i nuovi edifici scolastici definitivi, in sostituzione delle scuole che non possono essere oggetto di adeguamento sismico secondo la disciplina delle vigenti Norme tecniche per le costruzioni, in ragione dell'esistenza di vincoli ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., ovvero dell'eccessiva onerosità degli interventi a tal fine necessari, da realizzarsi a partire dall'anno scolastico 2017-2018, nel rispetto della vigente disciplina di settore in materia di edilizia scolastica, con particolare riferimento alla disciplina delle Norme tecniche per le costruzioni per gli edifici strategici di classe d'uso IV, alla normativa in materia di risparmio energetico e di sicurezza antincendio;
 - d) i nuovi edifici scolastici definitivi, in sostituzione delle scuole danneggiate, da realizzarsi, a partire dall'anno scolastico 2017-2018, nel rispetto della vigente disciplina di settore in materia di edilizia scolastica, con particolare riferimento alla disciplina delle Norme tecniche per le costruzioni per gli edifici strategici di classe d'uso IV, alla normativa in materia di risparmio energetico e di sicurezza antincendio, con assunzione da parte degli enti proprietari delle scuole dei maggiori oneri economici derivanti dalla realizzazione della nuova



Provincia di Fermo

costruzione anziché dall'effettuazione dei soli interventi di riparazione con adeguamento sismico secondo la disciplina delle vigenti Norme tecniche per le costruzioni;

- con Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 33 del 11 luglio 2017 recante "Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016; disciplina della qualificazione dei professionisti, dei criteri per evitare la concentrazione degli incarichi nelle opere pubbliche e determinazione del contributo relativo alle spese tecniche" e ss.mm.ii. così come modificata dalle Ordinanze Commissariali n. 35 del 31.07.2017, 41 del 2/11/2017, 46 del 10/01/2018 e 56 dell'11/05/2018;
- nell'Allegato 1 della predetta Ordinanza, il comune di Montegiorgio risulta inserito all'interno del programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016, nella sezione dedicata alla Regione Marche, come risulta dal presente prospetto:

Regione	N. Intervento	Comune	Denominazione	Tipologia	Tipo di Intervento
			Largo Leopardi	MM	
Marche	35	Montegiorgio Via Mazzini	EE	NUOVA COSTRUZIONE	
			Frazione Piane	EE	

- con nota prot. 1333 del 9 agosto 2017, la Regione Marche Ufficio Speciale per la Ricostruzione ha trasmesso il Piano B delle scuole (ex art. 14, comma 1 lett. a), del D.L. 189/2016), approvato con la citata Ordinanza commissariale n. 33 del 11 luglio 2017 e ss.mm.ii., così come modificata ed integrata dalla ordinanza 35 del 31.07.2017 e successivamente dalla Ordinanza n. 41 del 06.11.2017;
- il piano ammonta a complessivi €. 139.181.630,00 per un totale di 38 interventi riferibili alla regione Marche tra i quali quello del Comune di Montegiorgio per un importo concesso pari ad €. 6.830.000,00;
- a seguito di istruttoria finalizzata alla Valutazione della Congruità dell'importo Richiesto (C.I.R.), trasmessa all'Ufficio Straordinario per la Ricostruzione della Regione Marche, lo stesso, con nota prot. 76997 del 04/12/2018 acquisita al protocollo dell'Ente n. 16436 in pari data, ha comunicato l'esito della verifica svolta e ritenuto congruo l'importo per € 6.830.000,00;

Preso atto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 05/05/2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento denominato "NUOVO POLO SCOLASTICO Primo stralcio" composto dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1 Corografia
 - Tay. 2 Catastale
 - Tav. 3 PRG e PAI
 - Tav. 4 Planimetria generale 1:1000
 - Tav. 4a Planimetria ipotesi futura 1:1000
 - Tav. 5 Planimetria piano terra 1:500
 - Tav. 5a Planimetria piano terra 1:500
 - Tav. 6 Prospetti e sezioni
 - Tav. 7 Render ipotesi futura



Provincia di Fermo

- Tav. 8 Schemi grafici
- Tay. 9 Schema reti
- Tav. 10 Relazione illustrativa
- Tav. 11 Tabella superfici e volumi
- Tav. 12 Stima economica
- Tay. 13 Variante PRG e NTA
- Tav. 14 Documentazione fotografica
- Tav. 15 Sostenibilità energetica ambientale LEED
- con la stessa Deliberazione di Giunta Comunale n.45 del 05/05/2017 è stato approvato il relativo quadro economico, rimodulato, successivamente, con Determinazione del Responsabile n. 50 del 26.11.2018 Reg. Gen. 838, a seguito della Valutazione della Congruità dell'importo Richiesto (C.I.R.) sopra richiamata, come segue:

QUADRO TECNICO ECONOMICO PROGETTO"NUOVO POLO SCOLASTICO"						
DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO TOTALE				
IMPORTO REALIZZAZIONE OPERE EDILIZIE NUOVO POLO SCOLASTICO (EDIFICI-PALESTRA-MENSA-AREE VERDI-IMPIANTISTICA-OPERE DI FINITURA)	€. 5.200.000,00					
A) IMPORTO TOTALE LAVORI		C. 5.200.000,00				
IMPORTO ONERI PER LA SICUREZZA PARI AL 3 % (STIMATO) NON SOGGETTI A RIBASSO)		€. 156.000,00				
IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO		€. 5.044.000,00				
SOMME A DISPOSIZIONE DE LL'AMMINISTRAZIONE						
I.V.A. 10% SULL'IMPORTO €. 5.200.000,00	€. 520.000,00					
SPESE TECNICHE DA D.M. 2016 +CNPAIA 4% +IVA	€. 677.320,00					
SPESE PER INCENTIVI ART.LO 113 ORDINANZA 57/2018	€. 97.600,00					
CONTRIBUTO ANAC	€. 800,00					
SPESE S.U.A. PROVINCIA DI FERMO	€. 10.184,70					
IMPREVISTI	€. 324.095,30					
B) IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE		€. 1.630.000,00				
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		€. 6.830.000,00				

• **Preso atto che** in applicazione dell'art.24 del Codice, il compenso professionale per i servizi tecnici è stato rideterminato ai sensi del DM 17 giugno 2016, con conseguente rimodulazione del quadro economico approvato, fermo restando l'importo dei lavori e quello complessivo del progetto. Nuovo quadro economico:



Provincia di Fermo

NUOVO QUADRO TECNICO ECONOMICO PROGETTO"NUOVO PO	OLO SCOLASTICO	t.
DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO TOTALE
IMPORTO REALIZZAZIONE OPERE EDILIZIE NUOVO POLO SCOLASTICO (EDIFICI, PALESTRA, MENSA, AREE VERDI, IMPIANTISTICA, OPERE DI FINITURA)	€. 5.200.000,00	
A) IMPORTO TOTALE LAVORI		C.5.200.000,00
IMPORTO ONERI PER LA SICUREZZA PARI AL 3 % (STIMATO) non soggetti a ribasso		€. 156.000,00
IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO		€. 5.044.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
I.V.A. 10% SULL' IMPORTO DI €. 5.200.000,00	€ 520.000,00	
SPESE TECNICHE (D.M. 17 giugno 2016)	€ 699.552,31	
CNPAIA 4% +IVA	€ 188.039,66	
INCENTIVI ART. 113 (O.C.S.R. 57/2018)	€ 73.640,12	
SPESE S.U.A. PROVINCIA DI FERMO PER AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI e	€ 3.798,21	
SPESE S.U.A. PER AFFIDAMENTO LAVORI e PUBBLICITÀ	€ 13.900,45	
IMPREVISTI	€ 131.069,25	
B) IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE		€. 1.630.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		€. 6.830.000,00

- detto intervento è stato inserito nel programma delle Opere Pubbliche 2019/2021 Elenco annuale 2019 con CUI L81002030443201900030;
- all'intervento in questione, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha attribuito il seguente Codice CUP **E83H18000390001**;

Considerato che:

- è necessario acquisire un progetto cantierabile da trasmettere all'USR-Marche per l'acquisizione dei relativi pareri e, successivamente, per addivenire all'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori in parola;
- la progettazione suddetta non rientra tra quelle di particolare rilevanza disciplinate dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii (nel prosieguo, anche Codice);
- il personale tecnico del Comune di Montegiorgio è oberato da molteplici altri compiti di istituto e, vista la particolarità dell'intervento, non è in possesso di tutte le qualifiche professionali che l'opera richiede;



Provincia di Fermo

- non è possibile reclutare esperti di particolare e comprovata specializzazione causa dei tetti salariali imposti dall'art. 50 bis, comma 3-ter del D.L. 189/2016 e s.m.i;
- il Comune di Montegiorgio non dispone di licenze software di disegno architettonico automatizzato, di calcolo strutturale, di calcolo impiantistico, che siano in grado di giungere ad una progettazione complessiva e coordinata e che fornisca risposte progettuali innovative che l'amministrazione richiede;
- ricorrono quindi le condizioni previste dall'art. 14, comma 4-bis, del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, il quale prevede la possibilità per i soggetti attuatori di cui all'art. 15 del medesimo D.L. n. 189 del 2016, nonché per i Comuni, le Unioni dei Comuni, le Unioni montane e le Province interessate, di poter procedere all'affidamento di incarichi ad uno o più degli operatori economici indicati all'art. 46 del citato D.Lgs. n. 50 del 2016, purché iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 34 dello stesso D.L. n. 189/2016;

Dato Atto che l'art. 157, co. 1, ultimo periodo, del Codice recita "Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore complessivamente la soglia di cui all'art. 35, l'affidamento diretto della direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione al progettista è consentito soltanto per particolari e motivate ragioni e ove espressamente previsto dal bando di gara della progettazione.";

Ritenuto di doversi riservare tale opzione di ampliamento in quanto siffatta riserva è in grado di assicurare celerità, speditezza e semplificazione necessarie per un rapido avvio dell'esecuzione del servizio;

Considerato altresì che:

- con decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, sono state approvate le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);
- per determinare il costo di esecuzione dei servizi tecnici per la progettazione definitiva, esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dell'intervento in oggetto, con la possibilità di estensione dell'incarico alla direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'opera, occorre fare riferimento all'articolo 24 del Codice;
- ai sensi del predetto articolo, con l'applicazione del decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto a determinare, come risultante dall'allegato elaborato tecnico "Capitolato descrittivo e prestazionale", gli importi dell'incarico da affidare, come dettagliato nel prospetto che segue:

RIEPILOGO						
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S					
b.II Progettazione Definitiva	€ 241.332,51					
b.III Progettazione Esecutiva	€ 182.456,34					
c.I Esecuzione lavori (opzionale)	€ 275.763,46					



Provincia di Fermo

AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO

€ 699.552,31

• le categorie di opere cui si riferiscono i servizi, individuate sulla base dell'elencazione di cui alla tav. Z-1 allegata al decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, sono riportate nella seguente tabella:

CATEGORIE D'OPERA		ID. OPERE	Grado	Costo	Parametri Base	
CATEGORIE D'OPERA	Codice	Descrizione	Complessità << G >>	Categorie(€) << V >>	<< P >>	
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	0,95	2.300.000,00	5,8530466000%	
EDILIZIA	E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	0,95	1.160.000,00	6,7516023900%	
EDILIZIA	E.12	Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte	1,15	300.000,00	9,4439401500%	
IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75	340.000,00	9,1292654900%	
IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	500.000,00	8,2530556100%	
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15	400.000,00	8,7434917700%	
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	P.02	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	0,85	200.000,00	10,5785828300%	
		Totale		5.200.000,00		
		Percentuale forfettaria spese 22,38 %				

- l'importo dell'incarico da affidare, calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016, risulta pertanto pari a € 699.552,31, oltre CNPAIA e IVA ed è così composto:
- € 423.788,85, oltre CNPAIA e IVA, per l'incarico di Progettazione Definitiva e Esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- € 275.763,46, oltre CNPAIA e IVA, per l'opzione di ampliamento relativa all'incarico di Direzione e Contabilità dei lavori e Coordinamento della sicurezza in fase esecutiva;

Dato atto che l'importo del servizio da porre a base di appalto come sopra dettagliato risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria UE di cui all'art. 35, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 50/2016 e che, quindi, per l'affidamento del servizio in parola occorre esperire una gara d'appalto ad evidenza pubblica nel rispetto di quanto disposto dalla Parte II titolo I, II, III e IV del D.Lgs. 50/2016, in virtù dell'art.157 comma 1 del medesimo codice;



Provincia di Fermo

Rilevato che:

- in data 02/10/2018, il Comune di Montegiorgio ha rinnovato con la Provincia di Fermo la "Convenzione per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 de D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e dell'art. 1, comma 88, della Legge 07/04/2014, n. 56";
- sulla base di detta Convenzione la SUA della Provincia di Fermo si attiverà, dietro trasmissione del presente provvedimento a contrattare, nella gestione dell'*iter* di individuazione del miglior contraente, che di norma e sinteticamente prevede il coordinamento delle seguenti attività:
 - predisposizione degli atti di gara (bandi, disciplinari, modulistica ecc...);
 - acquisizione del Codice Identificativo Gara (CIG) e ad ogni adempimento ad esso collegato, sino alla fase di aggiudicazione definitiva;
 - adempimenti di gara in tutte le sue fasi, *ivi* compresi gli obblighi di pubblicità e di comunicazione, oltre che la partecipazione al seggio o commissione di gara;
 - successiva verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa;
 - atto di aggiudicazione definitiva ed efficace da trasmettere, unitamente a copia dei documenti di gara, al Responsabile Unico del Procedimento dell'Ente Aderente;

Ritenuto, pertanto, di potere attribuire alla S.U.A. Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente nella procedura di selezione in oggetto;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 192 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la stipulazione del contratto deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare del Responsabile del Procedimento di spesa indicante:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alle base;
- ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del Codice, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Ritenuto:

- di individuare il fine del contratto nella necessità di assicurare all'Ente l'acquisizione dei servizi tecnici indispensabili per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- di richiamare l'oggetto e tutte le clausole contenute nello schema di contratto, predisposto dagli Uffici di questo Settore e *quivi* allegato quale parte integrante e sostanziale ed, in particolare, le seguenti clausole essenziali:
- termine esecuzione incarico:
 - > progetto definitivo: **80** (ottanta) giorni naturali consecutivi dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione;
 - > progetto esecutivo: 40 (quaranta) giorni naturali consecutivi dalla data di comunicazione al



Provincia di Fermo

progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo;

- remunerazione: "a corpo", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. ddddd), del Codice;
- **pagamenti**: nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e con l'osservanza delle disposizioni di cui alla Ordinanza commissariale n. 33 del 11 luglio 2017 e ss.mm.ii.;
- di procedere mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs 50/2016 adottando il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del Codice sulla base dei seguenti elementi di valutazione:
 - > Offerta tecnica: 70 punti;
 - > Offerta Economica: 30 punti;

Considerato che:

- > ai sensi dell'art. 35 del Codice, il valore dell'appalto è pari a € 699.552,31 Iva e CNPAIA esclusi;
- > trattandosi di servizi di natura intellettuale non sono previsti oneri per la sicurezza da rischi interferenziali;

Dato atto che:

- l'art. 34 del Codice, rubricato Criteri di sostenibilità energetica e ambientale dispone: "1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144. 2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare":
- dalla pagina web del competente Ministero (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore#11) si evidenzia che per il servizio in oggetto sono stati adottati i relativi Criteri Minimi Ambientali (CAM) denominati "Criteri Minimi Ambientali per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", approvati con DM del 11/10/2017 (G.U. n. 259 del 06/11/2017);
- i criteri di valutazione dell'offerta tecnica, come di seguito declinati, tengono conto dei "criteri premianti" riportati tra i Criteri Minimi Ambientali approvati dal citato decreto ministeriale, in specie di quello relativo al sistema di monitoraggio dei consumi energetici;

Ritenuto pertanto di:

• stabilire che l'offerta tecnica venga valutata tenendo conto del § VI delle Linee guida n.1 in Copia Atto Determina Responsabile Servizio
Reg. Generale N. 845 del 09-11-2019

Pagina 10



Provincia di Fermo

materia di "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate dall'ANAC con delibera n. 973 del 14/09/2016 e aggiornate con delibera n. 138 del 21 febbraio 2018 e, dunque, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi, fissando in 50 punti, la soglia minima per essere ammessi all'apertura delle buste contenenti l'Offerta economica, da verificarsi dopo la riparametrazione

	ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA					
A	PROFESSIONALITÀ E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA desunta da tre servizi svolti relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico. Criteri motivazionali: Adeguatezza dell'offerta in relazione al livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente, in particolare riferimento a: • grado di analogia dei servizi svolti rispetto a quelli oggetto dell'affidamento dal punto di vista architettonico, strutturale, impiantistico, inserimento ambientale e anche in termini di sola strumentalità, rispetto alla categoria E.08 – istruzione; • qualità e rispondenza dei servizi svolti in riferimento ai seguenti aspetti: o architettonico e funzionale; o strutturale e delle tecnologie costruttive; o degli impianti tecnologici; o dell'impatto ambientale; • soluzioni tecnologiche adottate in riferimento all'ottimizzazione del costo globale dell'intervento; • soluzioni tecnologiche adottate con lo scopo di ottimizzare il costo globale di manutenzione e di gestione lungo il ciclo di vita dell'opera					
В	Caratteristiche Metodologiche dell'offerta desunte dalle modalità con cui saranno svolte le prestazioni oggetto. e dall'adeguatezza della struttura tecnica organizzativa. Criteri motivazionali: Sarà considerata migliore quell'offerta che meglio individua in maniera precisa, chiara ed esaustiva le tematiche principali che caratterizzano la prestazione, e le modalità di esecuzione del servizio. L'offerta dovrà approfondire le tematiche principali di progetto, affrontando specificatamente i diversi aspetti progettuali e le relative metodologie di approccio. L'efficacia della modalità di esecuzione del servizio e l'adeguatezza della struttura tecnica dovranno fare particolare riferimento a: • articolazione temporale delle varie fasi; • misure finalizzate a garantire la qualità della prestazione fornita; • modalità di interazione con la committenza per conferenze di servizi, acquisizione pareri, validazione e approvazione del progetto,; • qualifica professionale dei professionisti coinvolti, nonché formazione e principali esperienze analoghe all'oggetto del contratto; • strumenti informatici messi a disposizione per lo sviluppo e gestione del progetto; • modalità, consistenza del gruppo di lavoro e risorse strumentali nell'esecuzione del servizio di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di	Max 25 punti				

Copia Atto Determina Responsabile Servizio Reg. Generale N. 845 del 09-11-2019



Provincia di Fermo

	esecuzione	
C	CRITERI AMBIENTALI MINIMI (par. 2.6.1 dell'Allegato al D.M. 11/10/2017) Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici Criteri motivazionali: Verrà attribuito un punteggio premiante se all'interno delle risorse umane impiegate nell'appalto, sarà presente un professionista in possesso di ATTESTATO, rilasciato da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici di livello nazionale o internazionale, ovvero in possesso di DOCUMENTAZIONE attestante di essere in regola con i crediti di mantenimento professionale.	Max 5 punti
	Totale	Max 70 punti

• stabilire che l'offerta economica venga valutata tenendo conto del § VI delle richiamate Linee guida ANAC n. 1/2016 e, dunque, sulla base dei seguenti criteri e relativi punteggi:

	ELEMENTI DI NATURA QUANTITATIVA				
	OFFERTA ECONOMICA: Ribasso percentuale unico				
D	Criteri motivazionali: Sarà considerata migliore il maggior ribasso percentuale unico offerto sul corrispettivo dell'affidamento principale posto a base d'asta, pari ad €. 423.788,85 oltre IVA e CNPAIA di legge; FARE MOLTA ATTENZIONE: il ribasso percentuale offerto vale anche per l'eventuale affidamento diretto relativo alla direzione dei lavori, contabilità e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nel caso in cui il Comune si	Max 30 punti			
	avvalga della riserva prevista dall'art. 16 dello Schema di Contratto				

• calcolare l'offerta economicamente più vantaggiosa applicando la seguente formula prevista punto 1 del paragrafo VI delle Linee guida n. 2 in materia di "Offerta economicamente più vantaggiosa" approvate dall'ANAC con delibera n. 1005 del 21/09/2016:

$$C(a) = \sum n [Wi * V(a) i]$$

dove

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

 $Wi = peso \ o \ punteggio \ attribuito \ al \ requisito \ (i);$

V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno:

 $\Sigma = sommatoria;$

- determinare i coefficienti V(a)i delle prestazioni nel modo che segue:
- a) per quanto riguarda gli elementi di natura qualitativa della precedente tabella n. 2, attraverso uno dei criteri previsti dal paragrafo V delle Linee guida ANAC n. 2/2016, in specie,



Provincia di Fermo

trasformando in coefficienti variabili tra zero ed uno la somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie" eseguito sulla base della scala semantica (scala dei gradi di preferenza relativa variabile tra 1 e 6: 1 – nessuna preferenza; 2- preferenza minima; 3 preferenza piccola; 4 – preferenza media; 5 – preferenza grande; 6 – preferenza massima) e della matrice triangolare. Se le offerte ammesse saranno in numero inferiore a 3 (tre), i coefficienti sono determinati secondo la seguente scala di valori (con possibilità di attribuire coefficienti intermedi, in caso di giudizi intermedi):

Giudizio	Coefficien te	Criteri di giudizio				
Eccellente	1,00	Trattazione dettagliata ed estensiva con piena rispondenza alle esigenze dell'Amministrazione				
Ottimo	0,80	Trattazione analitica completa e con ottima rispondenza alle esigenze dell'Amministrazione				
Buono	0,60	Trattazione con buona rispondenza alle esigenze dell'Amministrazione				
Discreto	0,40	Trattazione appena esauriente ma sufficientemente rispondente alle esigenze dell'Amministrazione				
Modesto	0,20	Trattazione sintetica e lacunosa, non del tutto rispondente alle esigenze dell'Amministrazione				
Assente o Irrilevante	0,00	Trattazione assente o insufficiente e/o che denota nulla o scarsa rispondenza con le esigenze dell'Amministrazione				

trasformando la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate;

RIPARAMENTRAZIONE SI: alla luce di quanto specificato nel § III delle Linee guida ANAC n. 2/2016 di procedere alla riparametrazione dei punteggi dell'offerta tecnica attribuendo all'offerta migliore il punteggio max di 70 punti e riproporzionando le altre offerte, al fine di evitare, a causa della soglia di sbarramento, anomale restrizione della concorrenza;

b) per quanto riguarda l'elemento di natura quantitativa di cui alla lettera D (Offerta economica) attraverso la seguente formula bilineare di cui al paragrafo IV delle Linee guida ANAC n. 2/2016:

Ci (per Ai
$$\leq$$
 A soglia) = X * (Ai / A soglia)
Ci (per Ai \geq A soglia) = X + (1,00 - X) * [(Ai - A soglia) / (A max - A soglia)]

dove

Ci = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo; Ai = valore del ribasso del concorrente i-esimo; Copia Atto Determina Responsabile Servizio Reg. Generale N. 845 del 09-11-2019



Provincia di Fermo

A soglia = media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti; X = 0.85;

A max = valore del ribasso più conveniente

Valutato di dovere riservare la partecipazione agli operatori economici di cui all'art. 46, comma 1, del Codice in possesso dei seguenti requisiti:

a) ai sensi degli artt. 2, comma 2-bis, e 14, comma 4-bis, del D.L 17 ottobre 2016, n. 189 e dell'art. 3, comma 1 dell'Ordinanza commissariale n. 33 del 11 luglio 2018 e ss.mm.ii., nonché del D.M. 2/12/2016, n. 263 e dell'art. 83, commi 1, lett. a) e 3, del Codice, stabilire che i concorrenti debbano essere in possesso dei seguenti requisiti minimi di <u>IDONEITÀ PROFESSIONALE</u>:

Requisiti del concorrente

- 1. **Iscrizione nell'elenco speciale dei professionisti** di cui all'art. 34 del D.L. n. 189/2016 e ss mm.ii;
- 2. I requisiti di cui al d.m. 2 dicembre 2016 n. 263;
- 3. (per tutte le tipologie di società e per i consorzi) Iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara;

Requisiti del gruppo di lavoro

- 4. (per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'appalto) Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico;
- 5. (per il professionista che espleta l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione) I requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008;
- 6. (per il professionista antincendio) Iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 139 del 8 marzo 2006, come professionista antincendio;
- 7. (per geologo che redige la relazione geologica) iscrizione al relativo albo professionale;
- 8. (per il professionista ambientale) professionista abilitato e iscritto in albi o registri professionali, che sia in possesso di comprovata esperienza in ambito ambientale;

PRECISAZIONI: con riferimento al requisito di cui al precedente punto 1 (iscrizione elenco speciale), a fronte della deroga consentita dalla Struttura commissariale, si precisa che "in considerazione dell'oggettiva impossibilità di presentare, attualmente, domanda di iscrizione al suddetto elenco speciale dei professionisti abilitati di cui all'art. 34 del D.L. n. 189/2016 da parte di coloro che svolgano prestazioni specialistiche, connesse o comunque afferenti ad attività di progettazione, per le quali non è prescritta la iscrizione in apposito albo, e nelle more di provvedere alla rimozione di tale impedimento, si precisa che, esclusivamente per la partecipazione alla presente procedura di gara da parte di tali professionisti, è consentito, in luogo della iscrizione all'elenco speciale dei professionisti, e con effetti ad essa equivalenti ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara, produrre una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 38, 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti l'esercizio di attività professionale per la quale è prescritta la sola iscrizione in un elenco della Pubblica Amministrazione ovvero di un Ente Pubblico, nonché il possesso dei requisiti prescritti ai fini dell'iscrizione nell'elenco speciale dei professionisti";



Provincia di Fermo

- b) ai sensi del punto 2.2.2.1. del § IV delle Linee guida ANAC n. 1/2016 e dell'art. 83, comma 1, lett. b) e All. XVII, Parte I, del Codice, stabilire che i concorrenti debbano essere in possesso dei seguenti requisiti minimi di CAPACITÀ ECONOMICO FINANZIARIA:
 - 9. Fatturato globale minimo (voce A1 del conto economico o, in caso di non obbligo alla redazione del conto economico, Modello Unico o la Dichiarazione IVA) per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando, per un importo non inferiore ad € 1.049.328,47 CNPAIA ed IVA esclusi; tale requisito di fatturato è richiesto, in ragione del valore economico dell'appalto, al fine di selezionare un operatore affidabile e con un livello adeguato di esperienza e capacità strutturale:
- c) ai sensi del punto 2.2.2.1. del § IV delle Linee guida ANAC n. 1/2016 e dell'art. 83, comma 1, lett. c) e All. XVII, Parte II, del Codice, stabilire che i concorrenti debbano essere in possesso dei seguenti requisiti minimi di CAPACITÀ TECNICO PROFESSIONALE:
 - 10. Elenco di servizi di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando e relativi ai lavori di ognuna delle categorie e ID indicate nella successiva tabella (servizi cd. analoghi) e il cui importo complessivo, per ogni categoria e ID, è almeno pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori della rispettiva categoria e ID. Gli importi minimi dei lavori, per categorie e ID, sono riportati nella seguente tabella:

		ID. OPERE		Costo	Importo	(Corrisponden	za
CATEGORIE D'OPERA	Codice	Descrizione	Complessi tà << G >>	Categorie(€) << V >>	complessivo minimo	L 143/49	DM 18/11/71	DM 232/1991
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	0,95	2.300.000,00	4.600.000,00	l/g	I/b	
EDILIZIA	E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	0,95	1.160.000,00	2.320.000,00	I/c	l/b	
EDILIZIA	E.12	Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte	1,15	300.000,00	600.000,00	I/d	l/b	
IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75	340.000,00	680.000,00	III/a	l/b	



Provincia di Fermo

IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	500.000,00	1.000.000,00	III/b	I/b	
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15	400.000,00	800.000,00	III/c	I/b	
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	P.02	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	0,85	200.000,00	400.000,00			Parte IV Sez. I

- 11. Servizi "punta" di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del bando con le seguenti caratteristiche:
 - l'operatore economico deve aver eseguito, per ciascuna delle categorie e ID della successiva tabella, due servizi per lavori analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell'affidamento, di importo complessivo, per ogni categorie e ID, almeno pari a 0,60 volte il valore della medesima:

Gli importi minimi dei lavori, per categoria e ID, sono riportati nella seguente tabella:

	ID. OPERE		Grado Complessi	Costo	Importo	Corrispondenza		
CATEGORIE D'OPERA	Codice	Descrizione	tà << G >>	Categorie(€) << V >>	complessivo minimo	L 143/49	Dm 18/11/71	DM 232/1991
STRUTTURE	S.03	Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisionali di durata superiore a due anni.	0,95	2.300.000,00	1.380.000,00	l/g	I/b	
EDILIZIA	E.08	Sede Azienda Sanitaria, Distretto sanitario, Ambulatori di base. Asilo Nido, Scuola Materna, Scuola elementare, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi	0,95	1.160.000,00	696.000,00	I/c	l/b	
EDILIZIA	E.12	Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte	1,15	300.000,00	180.000,00	I/d	l/b	
IMPIANTI	IA.01	Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio	0,75	340.000,00	204.000,00	III/a	I/b	



Provincia di Fermo

IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	0,85	500.000,00	300.000,00	III/b	I/b	
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15	400.000,00	240.000,00	III/c	I/b	
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITÀ, FORESTE	P.02	Opere a verde sia su piccola scala o grande scala dove la rilevanza dell'opera è prevalente rispetto alle opere di tipo costruttivo.	0,85	200.000,00	120.000,00			Parte IV Sez. I

- 12. **Possesso** del seguente **titolo professionale** da parte del prestatore di servizio e/o dei componenti del gruppo di lavoro dell'incarico:
 - Provvedimento regionale di riconoscimento di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'Art. 2 legge 447/95 DPCM 31/03/98;

13. Personale

Per i soggetti organizzati in forma societaria o consortile o per i raggruppamenti temporanei misti (società/consorzi/professionisti): numero medio annuo di personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni, non inferiore a n. 8 unità che corrisponde al numero delle professionalità stimate di seguito precisate, salvo che tali professionalità coincidano in capo allo stesso soggetto, nel qual caso il numero minimo non può essere comunque inferiore a 2 unità;

Per il professionista singolo o l'associazione di professionisti: numero di unità di personale tecnico non inferiore a n. 8 unità che corrisponde al numero delle professionalità stimate di seguito precisate, salvo che tali professionalità coincidano in capo allo stesso soggetto, nel qual caso il numero minimo non può essere comunque inferiore a 2 unità

PRECISAZIONI:

- > il personale tecnico comprende i seguenti soggetti:
 - i soci attivi;
 - i dipendenti;
 - i collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua:
 - i consulenti iscritti ai relativi albi professionali ove esistenti, muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto ovvero facciano parte dell'Ufficio direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dalla dichiarazione IVA;
- il personale richiesto è espresso in termini di risorse a tempo pieno (Full Time Equivalent, FTE). Tale valore si ottiene sommando le ore contrattuali del personale



Provincia di Fermo

e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno;

- > STRUTTURA OPERATIVA MINIMA PROFESSIONALITA' STIMATE: per lo svolgimento dell'incarico sono necessarie le seguenti professionalità minime:
 - a) n. 1 progettista, in possesso di laurea in <u>Architettura o Ingegneria</u>, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto alla Sezione A del relativo Ordine, responsabile della progettazione edile e architettonica;
 - b) n. 1 progettista strutturista, in possesso di Laurea in Architettura o Ingegneria, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto alla Sezione A del relativo Ordine, responsabile della progettazione strutturale;
 - c) n. 1 tecnico abilitato oppure n. 1 progettista, in possesso di Laurea in Architettura o Ingegneria, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto alla Sezione A del relativo Ordine, responsabile della progettazione degli impianti tecnologici;
 - d) n. 1 soggetto abilitato al coordinamento per la sicurezza e la salute nei cantieri in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
 - e) n. 1 tecnico iscritto nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 139 del 8 marzo 2006, responsabile della progettazione antincendio;
 - f) n. 1 tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'Art. 2 legge 447/95 DPCM 31/03/98;
 - g) n. 1 geologo incaricato di redigere la relazione geologica;
 - h) n. 1 professionista in possesso di Laurea in Architettura, Ingegneria o Agraria, abilitato all'esercizio della professione ed iscritto alla Sezione A del relativo Ordine, che sia in possesso di comprovata esperienza in progettazione ambientale;

per un totale di n. 8 professionalità minime

- è possibile che tutte le professionalità, coincidano nel medesimo soggetto purché lo stesso sia in possesso delle necessarie qualifiche ed abilitazioni, così come è possibile indicare per la stessa prestazione più di un soggetto, nel qual caso dovrà essere indicata in sede di offerta la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche ex art. 24. Comma 5, del Codice;
- FARE MOLTA ATTENZIONE: i professionisti che l'operatore economico che partecipa alla presente indagine intende impiegare per lo svolgimento di ciascuna delle prestazioni possono intrattenere con lo stesso operatore esclusivamente rapporti in qualità di:
 - componente del RTP partecipante;
 - componente dello studio associato o dell'associazione di professionisti partecipante;
 - professionista in organico alla struttura del partecipante con status di socio attivo o di dipendente, o di collaboratore coordinato e continuato o di consulente a progetto.

14. PRECISAZIONI ULTERIORI:

- > gli importi si intendono al netto di oneri fiscali e previdenziali;
- verranno presi in considerazione tutti i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, di cui all'art.3, lettera vvvv), del Codice, concernenti lo studio di fattibilità, la redazione del progetto preliminare, del progetto definitivo, del progetto esecutivo, nonché gli studi di fattibilità effettuati, anche per opere pubbliche da realizzarsi tramite finanza di progetto e ogni altro servizio propedeutico alla progettazione effettuato nei confronti di



Provincia di Fermo

committenti pubblici o privati; trattandosi di affidamento di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai fini della dimostrazione della specifica esperienza pregressa, anche per i servizi c.d. "di punta", in relazione ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, detti requisiti sono dimostrati con l'espletamento pregresso di incarichi di progettazione e cse, oppure di sola progettazione, oppure di solo csp; le prestazioni di collaudo statico, collaudo tecnico amministrativo, funzionale, ecc. non possono essere assimilati in alcun modo ad una attività di progettazione e pertanto non verranno considerate ai fini del calcolo dei requisiti;

- come previsto dal § 2.2.2.4 delle Linee guida 1/016, sono, altresì, ricompresi i servizi di consulenza aventi ad oggetto attività accessorie di supporto alla progettazione che non abbiano comportato la firma di elaborati progettuali, quali, ad esempio, le attività accessorie di supporto per la consulenza specialistica relativa agli ambiti progettuali strutturali e geotecnici. Ciò a condizione che si tratti di attività svolte nell'esercizio di una professione regolamentata per le quali è richiesta una determinata qualifica professionale, come indicato dall'art. 3 della direttiva 2005/36/CE, e purché l'esecuzione della prestazione, in mancanza della firma di elaborati progettuali, sia documentata, mediante la produzione del contratto di conferimento dell'incarico e delle relative fatture di pagamento. Inoltre, possono essere qualificati come servizi di architettura e ingegneria ai sensi dell'art. 3, lett. vvvv), del Codice, le prestazioni di ingegneria relative alle sole verifiche strutturali e/o verifiche sismiche, in assenza di progettazione. Per la dimostrazione dei requisiti di partecipazione possono essere utilizzati anche i servizi di progettazione consistenti nella redazione di varianti, sia in fase di gara sia nel corso dell'esecuzione, trattandosi di servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE, e come tali rientranti nella definizione contenuta nell'art. 3, comma 1, lett. vvvv) del Codice. In ogni caso, è necessario che il servizio svolto risulti formalizzato in un elaborato sottoscritto dal progettista che intende avvalersene e che la stazione appaltante attesti la variante, formalmente approvata e validata, e il relativo importo. Detto importo dovrà corrispondere alla somma degli importi incrementali, riferiti alle categorie di lavori aggiuntivi rispetto al progetto posto a base di gara;
- is ai sensi dell'art. 8 del DM 17-6-2016 "gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera"; pertanto, nell'ambito della categorie "Edilizia" e "Strutture", le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. FARE MOLTA ATTENZIONE: ai sensi del § V delle Linee guida ANAC n. 1/2016, si precisa che tale criterio non viene ritenuto applicabile alle categorie "Impianti", in quanto, in tali casi, nell'ambito della medesima categoria convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità;
- FARE MOLTA ATTENZIONE: i servizi valutabili sono quelli ultimati nel decennio antecedente la data di ricezione del presente disciplinare, ovvero la parte di essi terminata nello stesso periodo. Non rileva al riguardo la mancata realizzazione dei relativi lavori. Sono valutabili anche i servizi svolti per committenti privati documentati attraverso certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati o



Provincia di Fermo

dichiarati dall'operatore economico che fornisce, su richiesta della stazione appaltante, prova dell'avvenuta esecuzione attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero il certificato di collaudo, inerenti il lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima;

- FARE MOLTA ATTENZIONE: in caso di raggruppamenti, i requisiti di ammissione devono essere posseduti nei termini che seguono:
 - il requisito di cui al precedente punto 1 (<u>iscrizione elenco speciale</u>), deve essere posseduto da ciascuno dei soggetti raggruppati/raggruppandi, consorziati/consorziandi o GEIE o aderenti al contratto di rete, <u>compreso il giovane professionista</u>;
 - i requisiti relativi al <u>d.m. 263/016</u> di cui al precedente punto 2, devono essere posseduti da ciascun operatore economico associato, in base alla propria tipologia; **FARE MOLTA ATTENZIONE**: è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista ai sensi dell'art. 4 del d.m. 263/2016;
 - il requisito di cui al precedente punto 3 (<u>iscrizione CCIAA</u>) deve essere posseduto da ciascuna delle società raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE e ciascuno degli operatori economici aderenti al contratto di rete indicati come esecutori e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica;
 - il requisito relativo <u>all'iscrizione all'Albo</u> di cui al precedente punto 4, deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto;
 - il requisito relativo <u>all'abilitazione di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008</u> previsto dal precedente punto 5, deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza;
 - il requisito relativo <u>all'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno</u> ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 139 del 8 marzo 2006, come professionista antincendio di cui al precedente punto 6, deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati del relativo servizio;
 - il requisito relativo al <u>fatturato globale</u> di cui al precedente punto 8, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in <u>misura maggioritaria dalla mandataria</u>;
 - il requisito <u>dell'elenco dei servizi (cd. analoghi)</u> di cui al precedente punto 9, deve essere posseduto come segue:
 - a) nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **orizzontale** (rectius: quello in cui gli operatori economici eseguono il medesimo tipo di prestazione), il requisito deve essere posseduto, nel complesso del raggruppamento, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti;
 - b) nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **verticale** (rectius: quello in cui il mandatario esegue la prestazione principale ed i mandanti le prestazioni secondarie) ciascun componente deve possedere il requisito in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale (rectius: quella relativa alle opere della categoria **STRUTTURE** ID **S.03**);
 - c) nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **misto** (rectius: quello in cui più operatori economici eseguono in sub-associazione orizzontale la prestazione



Provincia di Fermo

principale e/o una o più prestazioni secondarie) il requisito deve essere posseduto, nel complesso della sub-associazione orizzontale, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti della rispettiva sub-associazione;

- il requisito dei <u>servizi di punta</u> di cui al precedente punto 10, deve essere posseduto come segue:
 - a) nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **orizzontale** il requisito deve essere posseduto nel complesso. **FARE MOLTA ATTENZIONE**: il requisito dei due servizi di punta relativi alla singola categoria e ID deve essere posseduto da un solo soggetto del raggruppamento **in quanto non frazionabile**;
 - b) nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **verticale** ciascun componente deve possedere il requisito in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale (rectius: quella relativa alle opere della categoria STRUTTURE ID S.03);
 - c) nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **misto** il requisito deve essere posseduto nel complesso della sub-associazione orizzontale. **FARE MOLTA**ATTENZIONE: il requisito dei due servizi di punta relativi alla singola categoria e ID deve essere posseduto da un solo soggetto della sub-associazione in quanto non frazionabile;
- il requisito relativo al <u>provvedimento di riconoscimento regionale</u> di cui al precedente punto 11., deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati delle prestazioni in materia di acustica ambientale;
- il requisito del <u>personale</u> di cui al precedente punto 12, deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento, ferme restando le precisazioni di cui al medesimo punto 12;
- non è necessario che vi sia corrispondenza fra i requisiti dichiarati, i servizi che verranno eseguiti e le quote di partecipazione. È sempre consentita la possibilità di costituire raggruppamenti temporanei, anche di tipo sovrabbondante;
- FARE MOLTA ATTENZIONE: <u>in caso di consorzi stabili</u>, i requisiti di ammissione devono essere posseduti nei termini che seguono:
 - il requisito di cui al precedente punto 1 (<u>iscrizione elenco speciale</u>), deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori;
 - i requisiti relativi al <u>d.m. 263/016</u> di cui al precedente punto 2, devono essere posseduti:
 - per i consorzi di società di professionisti e di società di ingegneria, dalle consorziate, secondo quanto indicato all'art. 5 del citato decreto;
 - per i consorzi di professionisti, dai consorziati secondo quanto indicato all'art. 1 del citato decreto;
 - il requisito di cui al precedente punto 3 (<u>iscrizione CCIAA</u>). deve essere posseduto dal consorzio e dalle società consorziate indicate come esecutrici;
 - il requisito relativo <u>all'iscrizione all'Albo</u> di cui al precedente punto 4, deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto;



Provincia di Fermo

- il requisito relativo <u>all'abilitazione di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008</u> previsto dal precedente punto 5, deve essere posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza;
- il requisito relativo <u>all'iscrizione nell'elenco del Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 139 del 8 marzo 2006, come professionista antincendio di cui al precedente punto 6., è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati del relativo servizio;</u>
- i requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale di cui ai precedenti punti da 8 a 12, ai sensi dell'art. 47 del Codice dei contratti pubblici, devono essere posseduti dal consorzio che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento, quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio;
- ➤ ai sensi dell'art. 46, comma 2, del Codice, le società per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi nei seguenti termini:
 - le società di persone o cooperative tramite i requisiti dei soci;
 - le società di capitale tramite i requisiti dei soci, nonché dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti a tempo indeterminato;

FARE MOLTA ATTENZIONE:

- per "nuova società" si deve intendere quella che ha ottenuto l'attribuzione di una nuova partita Iva, ovvero del codice fiscale, mentre le variazioni dell'oggetto sociale, della ragione sociale, del capitale sociale, deliberate ex art. 2479-bis c.c. con il voto favorevole dei soci che rappresentano la metà del capitale sociale non determinano costituzione di una nuova società;
- in caso di fusione di più organizzazioni mediante costituzione di nuova società, è da ritenere che la "nuova società", ai fini della partecipazione alle gare per l'affidamento di incarichi professionali, può ricorrere sia ai requisiti dei soggetti indicati dall'art. 46, comma 2, del Codice, sia all'esperienza pregressa delle società preesistenti purché ciò avvenga cinque anni successivi a tale costituzione;
- è ammesso l'avvalimento, ai sensi dell'art. 89 del Codice, dei citati requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, con la precisazione che, ai sensi dell'art.89, comma 1, secondo periodo, del medesimo Codice, per quanto riguarda i criteri relativi all'indicazione dei titoli di studio e professionali o alle esperienze professionali pertinenti, gli operatori economici possono tuttavia avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.

Ritenuto di procedere sulla base delle seguenti ulteriori scelte:

- a) ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice, non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- b) ai sensi dell'art. 97, comma 6, ultimo periodo, del Codice, prevedere la facoltà di sottoporre a verifica le offerte che, in base a specifici elementi, appaiano anormalmente basse;
- c) non procedere alla suddivisione dell'appalto in lotti funzionali ai sensi e per gli effetti dell'art 51 del Codice, in quanto motivi di organicità di approccio tecnico-economico, di contenimento dei tempi e di economia degli atti nonché la natura dell'intervento che richiede lo sviluppo di un



Provincia di Fermo

progetto integrale, cioè elaborato in forma completa, coordinata e dettagliata in tutti gli aspetti (strutturali, edilizi ed impiantistici), inducono a ricorrere ad un unico contraente;

- d) di stabilire che i concorrenti debbano eseguire un sopralluogo obbligatorio presso le aree o gli immobili dove debbono eseguirsi i lavori, allo scopo di prendere esatta cognizione delle condizioni che possono influire sulla formulazione dell'offerta, ammettendo il titolare o legale rappresentante o direttore tecnico dell'Impresa concorrente, o altro soggetto munito di apposita delega;
- e) di fissare il termine per la ricezione delle offerte in giorni 30 dalla data di pubblicazione del bando stesso:
- f) di stabilire che gli operatori economici debbano dichiarare in sede di offerta di conoscere e di accettare espressamente senza riserva alcuna le norme pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto il 26 luglio 2017 tra il Commissario straordinario del Governo, la Struttura di Missione e la Centrale Unica di Committenza, tra le quali quelle appresso indicate, trattandosi di disposizioni applicabili a qualsivoglia intervento di ricostruzione pubblica, comprese quelle procedure, come la presente, che non transitano per il tramite di INVITALIA:

Prevenzione delle interferenze illecite a scopo anticorruttivo

Clausola n. 1:

"il Soggetto aggiudicatario, o l'impresa contraente in caso di stipula di subcontratto, si impegnano a dare comunicazione tempestiva all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 c. c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 c. p.".

Clausola n. 2:

"Il Soggetto aggiudicatore, o l'Impresa contraente in caso di stipula di subcontratto, si impegnano ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c. c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'articolo 321 c. p. in relazione agli articoli 318, 319, 319-bis e 320 c. p., nonché per i delitti di cui agli articoli 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis c. p.".

Prevenzione delle interferenze illecite a scopo antimafia:

Clausola n. 1:

"La sottoscritta impresa si impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli organi di Polizia Giudiziaria ogni tentativo di estorsione, ogni illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altra utilità (quali pressioni per assumere personale o affidare lavorazioni, forniture o servizi), ogni atto intimidatorio ed ogni altra forma di condizionamento criminale che si manifesti nei confronti dell'imprenditore, dei componenti della compagine sociale, dei dipendenti o dei loro familiari, sia nella fase dell'aggiudicazione che in quella dell'esecuzione."

Clausola n. 2:

"La sottoscritta impresa si impegna all'integrale rispetto di tutto quanto previsto nel Protocollo sottoscritto tra Struttura, Commissario Straordinario e INVITALIA in data 26 luglio 2017 e dichiara di essere pienamente consapevole e di accettare il sistema sanzionatorio ivi previsto".

Individuato nel Geometra Giorgio Benni il Responsabile Unico del Procedimento;

Precisato che il direttore dell'esecuzione del contratto sarà nominato in seguito all'espletamento della procedura di gara e comunque prima della stipula del contratto, nel rispetto di quanto previsto



Provincia di Fermo

dall'art.31, comma 5 del Codice e dall' art.16 del Decreto 7 marzo 2018 n.49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Dato atto che:

- per effetto della delibera ANAC n. 359 del 29/03/2017, resa esecutiva con DPCM del 28/09/2017, la presente procedura, riguardando l'affidamento di servizi da espletare nell'ambito della ricostruzione pubblica, rientra tra quelle esonerate dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità, previa richiesta di esonero da parte del RUP nei modi e termini previsti dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 11/10/2017;
- ai sensi dell'art. 9 della richiamata Convenzione e nel rispetto dell'art. 113, comma 5 del Codice, le risorse finanziarie necessarie per la gestione della procedura di selezione da parte della S.U.A., ammontano ad € 2.798,21 pari allo 0,40% dell'importo dell'appalto;
- ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M. 2/12/2016, è necessario procedere attraverso le seguenti forme di pubblicità:
 - Pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europea;
 - Pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI)-V serie speciale;
 - Pubblicazione su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;
 - Pubblicazione del Bando sul sito web della Provincia di Fermo, link "SUA" (http://www.provincia.fermo.it/sua) e sul sito web del Comune di Montegiorgio;
 - Pubblicazione di tutti i documenti di gara sulla piattaforma di negoziazione telematica della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo provinciafermo;

Ritenuto pertanto di poter quantificare, nel seguente quadro economico, le risorse necessarie all'affidamento dei servizi in argomento:

Totale	€	891.390,18
• CNPAIA 4% ed IVA 22%	€	188.039,66
 Pubblicità legale 	€	1.000,00
 Contributo SUA 	€	2.798,21
 Valore economico appalto 	€	699.552,31

Dato atto che:

- l'appalto è finanziato interamente a norma del secondo periodo del comma 2-bis dell'articolo 2 del D.L. n. 189/2016, giusta art. 2, comma 3, dell'Ordinanza commissariale n. 33, come modificata dall'Ordinanza Commissariale n. 56 del 10 giugno 2018 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art.2, comma 6, della suindicata Ordinanza n. 33/2017, l'USR procede alla liquidazione del contributo secondo la seguente tempistica:
 - a) una somma pari al 20% del contributo riconosciuto, entro 15 gg. dalla ricezione della comunicazione della stazione appaltante relativa all'avvenuto affidamento dell'incarico;
 - b) il saldo, entro 7 gg. dalla ricezione dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del commissario straordinario ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 5, del DL. 189 del 2016;

Dato atto che:



Provincia di Fermo

- l'art. 9, comma 1, dell'Ordinanza commissariale n. 56/018 dispone che "Per gli interventi contenuti negli allegati alle ordinanze del Commissario straordinario n. 33 dell'11luglio 2017 e n. 37 dell'8 settembre 2017 [...omissis...]all'attività di progettazione ed alle procedure di affidamento si applicano le disposizioni della presente ordinanza";
- l'art. 1, comma 6, della medesima Ordinanza commissariale n. 56/018 dispone che "Gli interventi inseriti nel programma sono sottoposti ai controlli dell'Autorità Nazionale Anticorruzione previsti dall'articolo 32 del decreto legge, nei casi e con le modalità determinati ai sensi del successivo articolo 8 della presente ordinanza";
- l'art. 8, comma 1, della suindicata Ordinanza commissariale n. 56/018 dispone che "I controlli sulle procedure di gara riservati all'Autorità nazionale anticorruzione sono disciplinati, oltre che dall'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica sottoscritto tra il Commissario Straordinario del Governo, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. -Invitalia in data 28 dicembre 2016, ovvero dalle sue modifiche e integrazioni che si rendono necessarie per adeguarle al nuovo quadro normativo, da appositi accordi stipulati da ciascun Presidente di Regione –Vice Commissario con il soggetto aggregatore istituito presso la rispettiva Regione e l'Autorità nazionale anticorruzione, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del decreto-legge. Il Commissario straordinario assicura il coordinamento necessario a garantire la coerenza e l'uniformità delle disposizioni contenute nei detti accordi.";
- l'art. 8, comma 2, della medesima Ordinanza commissariale n. 56/018 dispone che "Nelle more della sottoscrizione degli accordi di cui al comma 1, le previsioni dell'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica sottoscritto tra il Commissario straordinario del Governo, l'Autorità nazionale anticorruzione e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. -Invitalia in data 28 dicembre 2016 si intendono estese, in quanto compatibili, anche alle altre stazioni appaltanti e centrali uniche di committenza";
- con nota prot. 155792 del 08/02/2018, la SUA Marche ha specificato le modalità di trasmissione degli atti da sottoporre a verifica preventiva, invitando gli Enti interessati ad utilizzare l'indirizzo PEC sisma2016appalti@emarche.it e precisando che l'invio all'ANAC di detta documentazione è a cura della stessa SUAM;
- con nota prot. 40711 del 20/06/2018, l'USR Marche ha comunicato nuove modalità di invio, precisando che gli atti da sottoporre a verifica vanno caricati direttamente nella Sezione "Progettazione"/"Controllo preventivo della procedura di affidamento servizi di progettazione" della piattaforma Sisma App (link: http://supportosisma2.regione.marche.it);
- in data 08/10/2019 con nota protocollo n.13301 questo Ente ha provveduto, mediante piattaforma Sisma App, alla trasmissione della documentazione da sottoporre alla verifica preventiva di legittimità dell'ANAC per l'avvio della procedura di selezione del contraente dei servizi tecnici inerenti la "REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO",":
 - > la proposta di determina a contrarre prodromica all'avvio della procedura di affidamento del contratto pubblico dei servizi tecnici in oggetto;
 - > lo schema di bando di gara;
 - > lo schema di disciplinare;
 - > lo schema di capitolato descrittivo e prestazionale;
 - ➤ lo schema di contratto;



Provincia di Fermo

- > le dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi.
- con nota prot. n. 78740 del 24/10/2019, acquisita al ns. prot. al n. 14144 del 25/10/2019, il Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche ha comunicato che sugli atti endo-procedimentali trasmessi da questo Comune per l'avvio della procedura selettiva in oggetto, si è conclusa positivamente la verifica preventiva di legittimità svolta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.;
- il D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPR 207/2010 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 263/2016;
- il DL. 189/2016 e ss.mm.ii.;
- 1'Ordinanza commissariale n. 37/2017;
- l'Ordinanza commissariale n. 41/2017;
- l'Ordinanza commissariale n. 46/2018;
- 1'Ordinanza commissariale n. 56/2018;
- l'Ordinanza commissariale n. 67/2018:
- il Decreto VCOMMS16 n. 2 del 05/01/2018:
- l'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza del 28/12/2016;
- la "Convenzione per il conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del d.Lgs. 18/04/2016, n. 50 ss.mm.ii. e dell'art. 1, comma 88, della legge 7 aprile 2014, n. 56";

DETERMINA

- 1. di **richiamare** la premessa, <u>che qui si intende integralmente riportata e approvata</u>, in quanto parte integrante del presente dispositivo e motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss. mm.ii;
- 2. di approvare il Nuovo Quadro Tecnico Economico relativo al progetto "NUOVO POLO SCOLASTICO Primo stralcio", come di seguito articolato:

NUOVO QUADRO TECNICO ECONOMICO PROGETTO "NUOVO POLO SCOLASTICO"					
DESCRIZIONE	IMPORTO	IMPORTO TOTALE			
IMPORTO REALIZZAZIONE OPERE EDILIZIE NUOVO POLO SCOLASTICO (EDIFICI, PALESTRA, MENSA, AREE VERDI, IMPIANTISTICA, OPERE DI FINITURA)	€. 5.200.000,00				
A) IMPORTO TOTALE LAVORI		€.5.200.000,00			
IMPORTO ONERI PER LA SICUREZZA PARI AL 3 % (STIMATO) non soggetti a ribasso		€. 156.000,00			



Provincia di Fermo

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO		€. 5.044.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		•
I.V.A. 10% SULL' IMPORTO DI €. 5.200.000,00	€ 520.000,00	
SPESE TECNICHE (D.M. 17 giugno 2016)	€ 699.552,31	
CNPAIA 4% +IVA	€ 188.039,66	
INCENTIVI ART. 113 (O.C.S.R. 57/2018)	€ 73.640,12	
SPESE S.U.A. PROVINCIA DI FERMO PER AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI e	€ 3.798,21	
SPESE S.U.A. PER AFFIDAMENTO LAVORI e PUBBLICITÀ	€ 13.900,45	
IMPREVISTI	€ 131.069,25	
B) IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE		€. 1.630.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		C. 6.830.000,00

- 2. di avviare apposita procedura aperta per l'individuazione dell'affidatario dei "Servizi tecnici di ingegneria e di architettura relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, redazione relazione geologica e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento anche dei servizi di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione inerenti ai lavori di "REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO" per un importo complessivo pari a € 699.552,31 (euro seicentonovantanovemilacinquecentocinquantadue/31), oltre oneri fiscali e iva come per legge, adottando il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del Codice;
- 3. di **attribuire** alla SUA Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente nella procedura di cui al precedente punto 2, in forza della riferita Convenzione;
- 4. di **stabilire**, nel rispetto dell'art. 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, le scelte discrezionali specificate in narrativa;
- 5. di **approvare** i seguenti schemi, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale:
 - > lo schema di capitolato descrittivo e prestazionale;
 - > lo schema di contratto;
- 6. di **individuare** il geom. Giorgio Benni quale il Responsabile Unico del Procedimento;
- 7. di dare atto che:
 - per effetto della delibera ANAC n. 359 del 29/03/2017, resa esecutiva con DPCM del 28/09/2017, la presente procedura, riguardando l'affidamento di servizi da espletare



Provincia di Fermo

nell'ambito della ricostruzione pubblica, rientra tra quelle esonerate dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità, previa richiesta di esonero da parte del RUP nei modi e termini previsti dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 11/10/2017;

- ai sensi dell'art. 9 della richiamata Convenzione e nel rispetto dell'art. 113, comma 5 del Codice, le risorse finanziarie necessarie per la gestione della procedura di selezione da parte della S.U.A., ammontano ad € 2.798,21 pari allo 0,40% dell'importo dell'appalto;
- ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.M. 2/12/2016, è necessario procedere attraverso le seguenti forme di pubblicità:
 - Pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europea;
 - Pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI)-V serie speciale;
 - Pubblicazione su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti;
 - Pubblicazione del Bando sul sito web della Provincia di Fermo, link "SUA" (http://www.provincia.fermo.it/sua) e sul sito web del Comune di Montegiorgio;
 - Pubblicazione di tutti i documenti di gara sulla piattaforma di negoziazione telematica della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Fermo: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo provinciafermo;
- 8. di dare altresì atto che le risorse necessarie all'affidamento dei servizi in argomento sono le seguenti:

Valore economico appalto	€	699.552,31
Contributo SUA	€	2.798,21
Pubblicità legale	€	1.000,00
CNPAIA 4% ed IVA 22%	€	188.039,66
Totale	€	891.390,18

- 9. di **impegnare** e **liquidare** a favore della Stazione Unica Appaltante istituita presso la Provincia di Fermo, la complessiva somma di cui € 3.798,21 per far fronte al pagamento del contributo dovuto alla SUA e per le spese di pubblicità, a mezzo bonifico bancario con accredito sul Codice Conto di Tesoreria Unica n. 0306537 intestato alla Provincia di Fermo, indicando la seguente causale: "SUA Gara appalto servizi tecnici Realizzazione del nuovo polo scolastico del Comune di Montegiorgio";
- 10. di **dare atto che** la sottoscrizione del contratto inerente il servizio in oggetto avverrà, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice in forma pubblico-amministrativa in modalità elettronica:
- 11. di dare altresì atto che, in attuazione dell'art. 32 del D.L. 189/016 e ss.mm.ii. e dell'art. 3 dell'Accordo di Alta Sorveglianza del 28/12/2016, si dovranno trasmettere all'ANAC, tramite l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche, la verifica degli ulteriori atti della procedura di selezione indicati nel medesimo Accordo, nei termini precisati dall'USR con note prott. nn. 155792 del 08/02/2018 e 40711 dello scorso 20/06/2018;



Provincia di Fermo

- 12. di **dare atto** che, geom. Giorgio Benni, quanto il personale coinvolto nella presente procedura, compreso quello della SUA Provincia di Fermo, non si trovano in una situazione di conflitto di interesse, giuste dichiarazioni conservate agli atti;
- 13. di **trasmettere** la presente alla SUA Provincia di Fermo, unitamente agli allegati e al progetto preliminare.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO F.to Valeria Luchetti

> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO F.to Geom. Benni Giorgio



Provincia di Fermo

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità TECNICA e si attesta la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'Azione Amministrativa in relazione al provvedimento che precede.

Montegiorgio, lì 09-11-2019

Il Responsabile del Servizio Interessato F.to Geom. Giorgio Benni

(Firma all'originale)

Si rilascia e si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità CONTABILE e si attesta la COPERTURA FINANZIARIA in relazione al provvedimento che precede.

Montegiorgio, lì 09-11-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario F.to Dott. ANDREA PIERGENTILI (Firma all'originale)

VISTO PER L'ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' MONETARIA:

VISTO, si attesta la compatibilità dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2, del D.L. n. 78/2009, convertito, con modificazioni, nella legge 03.08.2009 n. 102.

> Il Responsabile del Servizio F.to Geom. Giorgio Benni (Firma all'originale)

Si attesta che copia della presente determinazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune www.comune.montegiorgio.fm.it accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

In data 12-11-2019

Il Responsabile del Servizio

F.to

Si attesta che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune www.comune.montegiorgio.fm.itaccessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) dal 12-11-2019 al 27-11-2019 per 15 giorni consecutivi, pubblicazione albo n. 1905 senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio, li

Il Responsabile del Servizio F.to

Il presente è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e di ufficio.

Montegiorgio li,

Il Responsabile del Servizio Interessato Geom. Giorgio Benni



Provincia di Fermo

Reg. Generale N. 599

ATTO DETERMINA RESPONSABILE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

N. 157 del 10-09-2020

OGGETTO:OPERE DI URBANIZZAZIONE, NUOVO POLO SCOLASTICO COMUNE DI MONTEGIORGIO. - AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE : PROVVEDIMENTI..

L'anno duemilaventi il giorno dieci del mese di settembre nei propri uffici.
In ordine all'oggetto il responsabile del servizio intestato dispone quanto all'interno specificato.



Provincia di Fermo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria", è stato dichiarato lo stato di emergenza, esteso all'intero territorio comunale ove è localizzata l'opera in oggetto indicata:
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 è stato nominato il Commissario Straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988 n. 400 e ss.mm.ii., ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici;
- successivamente è stato emanato il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni in Legge 15 dicembre 2016, n. 229, integrato da D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2017 n. 45 e ss.mm.ii. (di seguito anche solo "decreto legge");
- l'articolo 1, comma 5 del decreto legge stabilisce che i Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di Vice Commissari per gli interventi di cui allo stesso decreto;
- le scosse sismiche, prima quella del 24.08.2016 e successivamente quelle del 26 e 30 Ottobre del 2016, hanno creato danni alle strutture scolastiche e di servizio, (palestra di via Mazzini), presenti nel Centro Storico della città, costringendo la sospensione in parte dell'attività didattica ed il reperimento da parte dell'Amministrazione Comunale di adeguati locali per consentire il regolare svolgimento delle lezioni che pur con tutte le difficoltà sono terminate regolarmente;
- con Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 33 del 11 luglio 2017 recante "Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016; disciplina della qualificazione dei professionisti, dei criteri per evitare la concentrazione degli incarichi nelle opere pubbliche e determinazione del contributo relativo alle spese tecniche" e ss.mm.ii. così come modificata dalle Ordinanze Commissariali n. 35 del 31.07.2017, 41 del 2/11/2017, 46 del 10/01/2018 e 56 dell'11/05/2018;
- nell'Allegato 1 della predetta Ordinanza, il comune di Montegiorgio risulta inserito all'interno del programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016, nella sezione dedicata alla Regione Marche, come risulta dal presente prospetto:

Regione	N. Intervento	Comune	Denominazione	Tipologia	Tipo di Intervento	
	35 Montegiorgio		Largo Leopardi	MM	NILIOV / A	
Marche		Montegiorgio	Via Mazzini	EE	NUOVA COSTRUZIONE	
		Frazione Piane	EE	COSTRUZIONE		

- il piano ammonta a complessivi €. 139.181.630,00 per un totale di 38 interventi riferibili alla regione Marche tra i quali quello del Comune di Montegiorgio per un importo concesso pari ad €. 6.830.000,00;
- a seguito di istruttoria finalizzata alla Valutazione della Congruità dell'importo Richiesto (C.I.R.), trasmessa all'Ufficio Straordinario per la Ricostruzione della Regione Marche, lo stesso, con



Provincia di Fermo

nota prot. 76997 del 04/12/2018 acquisita al protocollo dell'Ente n. 16436 in pari data, ha comunicato l'esito della verifica svolta e ritenuto congruo l'importo per € 6.830.000,00;

Preso atto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 05/05/2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico – economica dell'intervento denominato NUOVO POLO SCOLASTICO – Primo stralcio;
- con la stessa Deliberazione di Giunta Comunale n.45 del 05/05/2017 è stato approvato il relativo quadro economico, rimodulato, successivamente, con Determinazione del Responsabile n. 50 del 26.11.2018 Reg. Gen. 838, a seguito della Valutazione della Congruità dell'importo Richiesto (C.I.R.) sopra richiamata;

Preso atto che, in applicazione dell'art.24 del Codice, il compenso professionale per i servizi tecnici è stato rideterminato ai sensi del DM 17 giugno 2016, con conseguente rimodulazione del quadro economico approvato, fermo restando l'importo dei lavori e quello complessivo del progetto. Nuovo quadro economico:

Dati generali

Stazione appaltante o committente	Comune di MONTEGIORGIO (Fm)
Descrizione dei lavori	Realizzazione NUOVO POLO SCOLASTICO

Quadro economico

Importo di progetto (edifici, palestra, mensa, aree verdi, impiantistica, opere di finitura) [comprensivo degli oneri della sicurezza, costo del personale] di cui costo della sicurezza inclusa nei prezzi Importo a base di gara (al netto degli oneri della sicurezza)	5.200,000,00 <u>156.000,00</u> 5.044.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE I.V.A. (10,00 %) Spese tecniche da D.M. 2016 Cassa ed I.V.A. Incentivazione progettazione interna (Art. 113 Ordinanza 537/2018) Spese per S.U.A. Provincia di Fermo per affidamento e pubblicità Imprevisti Totale somme a disposizione	520.000,00 699.552,31 188.039,66 73.640,12 13.900,45 131.069,25 1.630.000,00
Totale somma impegnata	6.830.000,00

Accertato che:

- detto intervento è stato inserito nel programma delle Opere Pubbliche 2020/2022 Elenco annuale 2020 con **CUI** L81002030443201900030, per un importo complessivo di € 7.880.000.00:
- all'intervento in questione, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha attribuito il seguente Codice CUP **E83H18000390001**;



Provincia di Fermo

- la spesa complessiva necessaria per il finanziamento dell'opera è così programmata:
 - per € 6.830.000,00 con Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 33 del 11 luglio 2017 (Cap. 1227/E/C corr. al Cap. 5118/U/C);
 - per € 1.050.000,00 con fondi di bilancio al Cap. 5118/C);

Richiamata la D.G.C. n. 111 del 27.08.2020 con la quale si è espressa a titolo di atto di indirizzo individuando come nuovo Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio il geom. Maurizio Luchetti Responsabile del Servizio LL.PP. e Patrimonio;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. e Patrimonio n. 151 del 29 agosto 2020 con la quale, previo indirizzo della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50 del 18.04.2016, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio il geom. Maurizio Luchetti Responsabile del Servizio LL.PP. e Patrimonio del Comune di Montegiorgio;

Accertato che la procedura per l'affidamento dei "Servizi tecnici di ingegneria e di architettura relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, redazione relazione geologica e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento anche dei servizi di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione inerenti ai lavori di "REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO" è in fase conclusiva;

Rilevata la necessità di realizzare, per l'area designata, opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 16 comma 7 del D.P.R. 380/2001 necessarie e indispensabili sia a garantire la funzionalità e fruibilità dell'intera area, sia per rispettare il cronoprogramma delle attività con il quale sono stati definiti i termini temporali che porteranno alla "REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO", per un importo complessivo di € 1.050.000,00;

Attesa l'urgenza di provvedere all'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di urbanizzazione primaria, con riserva di affidamento anche dei servizi di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione inerenti ai lavori di "URBANIZZAZIONE DELL'AREA A SERVIZIO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO;

Richiamate le Linee Guida Anac n. 3 dell'11.10.207 ad oggetto Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni;

Premesso che il personale degli uffici tecnici è prevalentemente impegnato nella direzione e contabilizzazione dei lavori e nella preventivazione di nuovi interventi e che risulta quindi necessario un supporto professionale per svolgere tempestivamente la funzione sopra indicata;

Considerato che:

- il servizio da affidare non riveste natura di incarico esterno di consulenza, studio e ricerca di cui all'articolo 7 del D.Lgs 165/2001;
- occorre, quindi, dare avvio alla procedura di affidamento per l'acquisizione della prestazione del "servizio tecnico di progettazione" ritenendo applicabili e ricorrendone i presupposti, le disposizioni di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n° 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici" mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a);



Provincia di Fermo

Dato atto che:

- con decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, sono state approvate le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016 (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);
- per determinare il costo di esecuzione dei servizi tecnici per la progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e contabilità, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dell'intervento in oggetto, occorre fare riferimento all'articolo 24 del Codice;
- le categorie di opere cui si riferiscono i servizi, individuate sulla base dell'elencazione di cui alla tav. Z-1 allegata al decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, sono riportate nella seguente tabella:

CATEGORIE		ID. OPERE	Grado Complessità	Costo Categorie (€)	Parametri Base
D'OPERA	Codice	Descrizione	<< G >>	<< V >>	<< P >>
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.03	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, con particolari difficoltà di studio, escluse le opere d'arte e le stazioni, da compensarsi a parte Impianti teleferici e funicolari - Piste aeroportuali e simili.	0,75	403.357,35	8,72432 14000%
IDRAULICA	D.04 Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario		0,65	247.769,29	9,95634 33500%
IMPIANTI	IB.08	Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telegrafia, telefonia.	0,50	87.215,30	13,5624 077400 %
EDILIZIA	LIZIA E.19 Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.		85.989,95	13,6223 576900 %	
Totale			€ 824.331,89		
Percentuale forfettaria spese			25%		

 ai sensi del predetto articolo, con l'applicazione del decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto a determinare, come risultante dall'allegato elaborato tecnico "Capitolato descrittivo e prestazionale", gli importi dell'incarico da affidare, come dettagliato nel prospetto che segue:

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	10.420,17
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	40.487,38
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	27.872,73



Provincia di Fermo

AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO € 78.780,

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	68.457,86
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	68.457,86

- l'importo dell'incarico da affidare, compresa l'opzione di ampliamento per la D.L. e il CSE, calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016, risulta pertanto pari a € 147.238,14, oltre oneri previdenziali ed IVA (come per legge);

Dato atto che il servizio in oggetto rientra per limite di valore, tra gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;

Dato atto che l'art. 4, commi 4, dell'Ordinanza commissariale n. 56 del 10 maggio 2018 e ss.mm.ii. dispone che "In aggiunta all'affidamento dell'incarico di progettazione, i soggetti di cui al comma 3 possono prevedere, nel medesimo bando o lettera di invito, quale opzione di ampliamento dell'incarico, l'affidamento successivo degli incarichi di direzione dei lavori e/o di coordinamento in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione";

Ritenuto di doversi riservare tale opzione di ampliamento in quanto siffatta riserva è in grado di assicurare celerità, speditezza e semplificazione necessarie per un rapido avvio dell'esecuzione del servizio;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 35 del Codice, il valore dell'appalto è pertanto pari a € 147.238,14 IVA e CNPAIA esclusi, di cui:
 - o € 78.780,28 per affidamento principale;
 - o € 68.457,86 per affidamento opzionale;
- trattandosi di servizi di natura intellettuale non sono previsti oneri per la sicurezza da rischi interferenziali:

Dato atto che:

- il Codice Unico di Progetto C.U.P. assegnato mediate procedura telematica dal sito del Comitato CIPE è il seguente: E83H18000390001;
- il Codice Identificativo di Gara (CIG): 843137813C;
- per effetto della delibera ANAC n. 359 del 29/03/2017, resa esecutiva con DPCM del 28/09/2017, la presente procedura, riguardando l'affidamento di servizi da espletare nell'ambito della ricostruzione pubblica, rientra tra quelle esonerate dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità, previa richiesta di esonero da parte del RUP nei modi e termini previsti dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 11/10/2017;



Provincia di Fermo

Ritenuto pertanto di poter quantificare, nel seguente quadro economico, le risorse necessarie all'affidamento dei servizi in argomento:

Quadro economico

Importo a base di gara	€ 186.815,75
CNPAIA (4%) I.V.A. (22%)	€ 5.889,56 € 33.688,09
VALORE ECONOMICO APPALTO (compresa opzione ampliamento)	€ 147.238,14

Richiamati gli articoli 37 e 38 del D.lgs. 50/2016;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 2, del D.L. n.76 del 16 luglio 2020 sancisce quanto segue:
 [...] OMISSIS, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonchè dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:
- a) **affidamento diretto** per lavori, **servizi** e forniture **di importo inferiore a 150.000 euro** e, comunque, per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui al citato articolo 35; [...] OMISSIS:
- l'art. 1, comma 3, del D.L. n.76 del 16 luglio 2020 stabilisce che gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016. [...] OMISSIS;
- l'affidamento de quo sarà regolato da atto in forma pubblica amministrativa, con modalità elettronica secondo le norme vigenti, a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice;

Vista la nota prot. n.10565 del 10 settembre 2020 con la quale l'Ing. Arch. Andrea Marasca, dello studio di urbanistica e design "Sardellini Marasca Architetti" ha presentato un'offerta complessiva (progettazione più incarico opzionale DD.LL.) pari ad € **72.620,80** (€ 39.924,27 per progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva ed € 33.764,79 per DD.LL: contabilità e R.S.E.) al netto di oneri previdenziali ed I.V.A., praticando un ribasso del **50,678** % rispetto all'importo a base d'asta;

Rilevato che l'Ing. Arch. Andrea Marasca, si è reso immediatamente disponibile ad assumere l'incarico per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere di urbanizzazione primaria per la realizzazione del "NUOVO POLO SCOLASTICO" del Comune di Montegiorgio, con opzione per l'estenzione dell'incarico per la Direzione Lavori e di responsabile per la sicurezza in fas di esecuzioine, per l'importo di € 72.620,80 oltre CNPAIA ed I.V.A., per un totale di € 92.141,27;

Ritenuta congrua l'offerta dell'Ing. Arch. Andrea Marasca, dello studio di urbanistica e design "Sardellini Marasca Architetti" pari ad € 72.620,80 al netto di oneri previdenziali ed I.V.A., con un ribasso del 50,678 % rispetto all'importo a base d'asta;



Provincia di Fermo

Dato atto che la spesa necessaria a far fronte all'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per la progettazione delle opere di urbanizzazione, "NUOVO POLO SCOLASTICO" Comune di Montegiorgio, comprensiva dell'opzione per l'affidamento della DD.LL: e R.S.E., quantificata in € 92.141,27 comprensivi di oneri previdenziali ed I.V.A trova copertura al capitolo xxxx/2020:

Dato atto che le prestazioni saranno regolate in conformità al presente provvedimento ed alle condizioni di seguito determinate da considerarsi essenziali:

- Oggetto del servizio affidato: il servizio consiste nella progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere di urbanizzazione primaria per la realizzazione del "NUOVO POLO SCOLASTICO" del Comune di Montegiorgio, con opzione di ampliamento per la D.L. e il CSE;
- <u>Tempo di esecuzione della prestazione</u>: giorni 45 (quarantacinque) dall'assunzione del presente atto;
- Modalità di pagamento del compenso: il compenso sarà liquidato al tecnico incaricato, dietro regolare richiesta di pagamento, previa verifica di correttezza del servizio svolto da parte del funzionario competente;
- <u>Stipula del contratto</u>: il contratto, da stipulare mediante atto in forma pubblica amministrativa, con modalità elettronica secondo le norme vigenti, a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice;
- <u>Per quanto non previsto</u> nel presente atto si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e le altre norme vigenti in materia di lavori pubblici;

Visti:

- il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n.267;
- lo Statuto Comunale;
- il D. Lgs. n. 50/2016, Codice dei Contratti Pubblici, e ss.mm.ii.;
- la linea guida ANAC n° 1 del 14.09.2016;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 24 ottobre 2014;
- l'art. 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. n.267/2000 ad oggetto "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- l'art. 183 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. n.267/2000 ad oggetto "Impegno di spesa";

Verificata:

- la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio:
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- la conformità a leggi, statuto e regolamenti;

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto;

Visto il Decreto del Sindaco n. **12** del **30.06.2020** ad oggetto: "Nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi con attribuzione dei compiti e funzioni della dirigenza, fissazione della retribuzione di posizione per il periodo 01.07.2020 – 31.12.2020.", con il quale si attribuiscono al sottoscritto, le funzioni dirigenziali del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, ai sensi dell'art. 107, comma 2 e 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, nell'ambito della rispettiva competenza;



Provincia di Fermo

Riconosciuta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000, la propria competenza a deliberare in merito all'argomento oggetto del presente provvedimento,

DETERMINA

- 1. La premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento, dando atto ne costituisce, anche motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- 2. Di procedere all'affidamento del servizio tecnico per la progettazione delle opere di urbanizzazione necessarie alla realizzazione del "NUOVO POLO SCOLASTICO" del Comune di Montegiorgio, comprensiva dell'opzione per l'affidamento della DD.LL: e R.S.E., mediante ricorso alla procedura di affidamento diretto da partedel Responsabile del Procedimento, ai sensi del disposto di cui al citato articolo 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016;
- 3. Di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del Codice, il valore dell'appalto è pertanto pari a € 147.238,14 IVA e CNPAIA esclusi, di cui:
 - a. € 78.780,28 per affidamento principale;
 - b. € 68.457,86 per affidamento opzionale;

che trattandosi di servizi di natura intellettuale non sono previsti oneri per la sicurezza da rischi interferenziali;

- 4. Di affidare tenuto conto della sussistenza in capo all'affidatario dei requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali la prestazione del servizio per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere di urbanizzazione primaria dell'area a servizio del "NUOVO POLO SCOLASTICO" del Comune di Montegiorgio, con opzione di ampliamento per la D.L. e il CSE, all'Ing. Arch. Andrea Marasca, dello studio di urbanistica e design "Sardellini Marasca Architetti" con sede in Ancona, via De Bosis, 8 P. IVA: 02294960428 , al costo omnicomprensivo di € 72.620,80 (€ 38.856,01 per Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, ed € 33.764,79 per DD.LL. e R.S.E. opzione);
- 5. Di dare atto che l'affidatario del servizio assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n° 136 e s.m.i.;
- 6. Di impegnare la somma necessaria a far fronte al suddetto affidamento, in quantificata in € 92.141,27 comprensivi di oneri previdenziali ed I.V.A, al capitolo 5118/C del bilancio 2020
- 7. Di stabilire a carico dell'affidatario i seguenti obblighi ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, legge 136/2016 e successive modifiche e integrazioni: l'affidatario del presente appalto assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziarti di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010 n.136 e ss.mm.ii.;
- 8. Codice C.U.P.: E83H18000390001, Codice C.I.G.: 843137813C;



Provincia di Fermo

- 9. Di dare atto che gli elaborati di progetto dovranno essere consegnati a questo Ente su supporto magnetico in formato .dwg per tutti gli elaborati grafici e in formato Word/pdf per gli altri documenti, nonchè in n° 3 copie cartacee;
- 10. Di stabilire che il tempo per l'esecuzione della prestazione è fissato in giorni 45 (quarantacinque) dalla data di assunzione del presente atto;
- 11. Di dare atto, che relativamente al presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016;
- 12. Di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'opera pubblica avente ad oggetto la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva delle opere di urbanizzazione primaria per la realizzazione del "NUOVO POLO SCOLASTICO" del Comune di Montegiorgio, con opzione di ampliamento per la D.L. e il CSE, il sottoscritto Responsabile del servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, geom. Maurizio Luchetti;
- 13. Di approvare il seguente quadro tecnico economico dell'intervento, rimodulato a seguito del presente affidamento:

Quadro economico		
Descrizione	Importi €	Totale €
Per lavori a misura	855.000,00	855.000,00
Somme a disposizione:		
I.V.A. su lavori a misura 10%	85.500,00	
Competenze tecniche (compresa opzione)	72.620,80	
CNPAIA (4%)	2.904,83	
I.V.A. 22%	16.615,63	
Incentivazione funzioni tecniche (2%)	15.300,00	
Imprevisti e lavori a fattura	2.058,74	
Totale somme a disposizione	195.000,00	195.000,00
Totale generale Netto da pagare		1.050.000,00

- 14. Di dare atto che l'affidamento de quo sarà regolato da atto in forma pubblica amministrativa, con modalità elettronica secondo le norme vigenti, a cura dell'Ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice;
- 15. Di trasmettere copia al Responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del T.U. - D. Lgs. 267/2000;
- 16. Di dare atto che la presente determinazione diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 17. Di procedere alla pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale dell'Ente, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32, commi 1 e 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69;



Provincia di Fermo

18.Di dare atto che la presente determinazione verrà inserita nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO SILVIA CIPPITELLI

> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Geom. LUCHETTI MAURIZIO



Provincia di Fermo

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità TECNICA e si attesta la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'Azione Amministrativa in relazione al provvedimento che precede.

Montegiorgio, lì 10-09-2020

II Responsabile del Servizio Interessato Geom. MAURIZIO LUCHETTI

(Firma all'originale)

Si rilascia e si esprime PARERE In attesa di regolarità CONTABILE e si attesta la COPERTURA FINANZIARIA in relazione al provvedimento che precede.

Montegiorgio, lì

II Responsabile del Servizio Finanziario Dott. ANDREA PIERGENTILI (Firma all'originale)

VISTO PER L'ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' MONETARIA:

VISTO, si attesta la compatibilità dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2, del D.L. n. 78/2009, convertito, con modificazioni, nella legge 03.08.2009 n. 102.

Il Responsabile del Servizio Geom. MAURIZIO LUCHETTI (Firma all'originale)

Si attesta che copia della presente determinazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune www.comune.montegiorgio.fm.it accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

In data 15-12-2020

Il Responsabile del Servizio

Si attesta che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune www.comune.montegiorgio.fm.it accessibile al pubblico *(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)* dal 15-12-2020 al 30-12-2020 per 15 giorni consecutivi, pubblicazione albo n. 1445, senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio, li 15-12-2020

Il Responsabile del Servizio



Provincia di Fermo

Reg. Generale N. 239

ATTO DETERMINA RESPONSABILE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

N. 74 del 24-03-2021

OGGETTO:OPERE DI URBANIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO COMUNE DI MONTEGIORGIO. - AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI PER LA VERIFICA DELLA VALIDAZIONE DEL PROGETO ALLA ETHOS S.R.L. DI ANCONA.

L'anno	duemilaventuno il giorno	ventiquattro del mese di marzo nei propri uffici.
In ordir	ne all'oggetto il responsabi	e del servizio intestato dispone quanto all'interno specificato.



Provincia di Fermo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. e Patrimonio n. 157 del 10.09.2020 (Reg. Gen. n. 599/2020) con la quale è stato affidato il servizio tecnico per la progettazione delle OPERE DI URBANIZZAZINE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE del "NUOVO POLO SCOLASTICO" del Comune di Montegiorgio, comprensivo dell'opzione per l'affidamento della D.LL. e R.S.E. all'Ing. Adrea Marasca dello studio di urbanistica e design "Sardellini Marasca Architetti" (P.IVA: 02294960428) con sede in Ancona, al costo omnicomprensivo di euro 72.620,80 (euro 38.856,01 per progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, ed euro 33.764,79 per D.LL. e R.S.E. – opzionale);

VISTO il contratto di appalto Rep. n. 259/2021 per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e di architettura relativi alla progettazione definitiva-esecutiva, redazione relazione geologica e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento anche dei servizi di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione inerenti "OPERE DI URBANIZZAZIONE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO" sottoscritto in data 27.01.2021 fra il Comune di Montegiorgio e l'Ing. Arch. Andrea Marasca dello studio associato "Sardellini Marasca Architetti";

PRESO ATTO che, al 5118/C del bilancio di previsione 2021/2023 annualità anno 2021 è stata prevista la somma di euro 1.050.000,00 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione per il nuovo polo scolastico;

RILEVATA la necessità di procedere alla validazione del progetto posto a base di gara come atto formale che riporta gli esiti delle verifiche eseguite:

CONSIDERATO che:

- la validazione deve essere sottoscritta dal Responsabile del procedimento e deve fare preciso riferimento al rapporto conclusivo redatto dal soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista;
- le disposizioni sulla validazione e l'approvazione del progetto sono contenute nel Codice dei contratti di cui D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare nell'art. 26 (Verifica preventiva alla progettazione) che disciplina, appunto, la verifica preventiva (vale a dire prima dell'inizio delle procedure di affidamento) della progettazione. Così come disposto al comma 1 (come modificato dall'art. 16, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56) dell'art. 26 "La stazione appaltante, nei contratti relativi ai lavori, verifica la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente";

RILEVATO che sarà necessario provvedere alla verifica del Progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., verificando la rispondenza degli elaborati progettuali, e la loro conformità alla normativa vigente;

PRESO ATTO che il comma 6 del citato art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., prevede che la verifica possa essere effettuata anche da soggetti esterni all'Ente debitamente autorizzati;

CONSIDERATO che l'opera in questione risulta particolarmente complessa, in quanto il progetto esecutivo comprende elaborati tecnici specifici relativi a: realizzazione fognature, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas ed i relativi collegamenti alle linee di adduzione



Provincia di Fermo

principali, nonché la realizzazione della viabilità interna e di raccordo con quella primaria, muri ed opre in c.a.;

PRESO ATTO che, data la complessità dell'opera in progetto, all'interno del ns. Ente, e in particolare del personale dipendente non vi sono figure professionali con competenze specifiche alla verifica degli elaborati in particolare quelli relativi agli impianti a rete, per cui è necessario rivolgersi a soggetti esterni;

RITENUTO opportuno e conveniente anche dal punto di vista economico, del risparmio dei tempi di verifica e della precisione, incaricare il soggetto preposto alla verifica del progetto esecutivo, già in fase di predisposizione dello stesso da parte dei progettisti, per una migliore sinergia tra i progettisti stessi e il verificatore, avendo come obiettivo di produrre un ottimo progetto esecutivo che possa essere appaltato ed eseguito senza problematiche di sorta;

RILEVATO che le esigenze per il progetto da presentare, richiedono un maggior spettro di controllo sul progetto presentato, che oltre ad effettuare le verifiche previste per legge (art. 26, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), prevedano dei precisi obiettivi:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) garanzia di appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti dovute a non esaustiva o incompleta progettazione, in particolare delle parti impiantistiche e strutturali.
- f) consentire la realizzazione dell'opera secondo i livelli qualitativi, costi e tempi previsti.
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta;
- j) verifica degli interventi strutturali;

RILEVATO che allo scopo è stato predisposto l'allegato schema di scrittura privata;

RILEVATO che in base al Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016 la parcella, calcolata con riferimento alla tipologia e importo di opere da progettare, ammonta a complessivi euro 8.111,49 e pertanto inferiori ad euro 75.000,00;

RILEVATO inoltre che ai sensi dell'art. 31, co. 8, del D.Lgs. n. 50/2016 (e smi) e dell'art. 1, co. 2, del D.L. n. 76/2020, convertito nella L. n. 120/2020, in considerazione dell'importo inferiore ad euro 75.000,00 è possibile procedere ad affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. anche senza preventiva consultazione di due o più operatori;

RILEVATO che ai fini dell'affidamento dell'incarico in specie è stato contattato a formulare la propria offerta, lo studio associato **Ethos S.r.I.** con sede in Ancona, via della Vittoria n° 52, cod. fisc. e p.iva 02748360423 REA AN-212016, costituito da:

- *Ing. Alberto Menghini*, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona al n° 369 dal 20.02.1969: responsabile tecnico, Presidente CDA e socio attivo;
- *Ing. Arch. Andrea Rachetta*, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona al n° 2064 dal 27.07.2000: coordinatore dei servizi di verifica, membro del CDA e socio attivo;



Provincia di Fermo

 Ing. Francesca Massaccesi, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona al n° 1467 dal 08.03.2007;

PRESO ATTO che, i professionisti di cui i curricula dei professionisti di cui sopra, depositati agli atti del Comune, sono adeguati e proporzionati rispetto alle prestazioni da svolgere ed oggetto del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Soc. Ethos S.r.l. con sede in Ancona in data 23.03.2021 (ns. prot. n. 4625/2021 – Allegata alla presente) ha presentato la propria offerta, la quale appare completa e approfondita come operazioni di verifica, e oltre a contenere le minime misure previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ottempera agli specifici obiettivi sopraccitati, ritenuti necessari e indispensabili per procedere all'appalto e all'esecuzione dell'opera riducendo al minimo i rischi di riserve da parte dell'appaltatore, necessità di perizie, e il rispetto dei tempi di esecuzione, tutti elementi importantissimi al fine di realizzare l'opera senza superi di spesa;

PRESO ATTO che, la Soc. Ethos S.r.l. nell'offerta di cui sopra (prot. n. 4625/2021) ha esplicitato lo sconto offerto nella misura del 50% sull'onorario come calcolato ai sensi del D.M. del 17.06.2016 oltre le spese nella misura del 20% sull'importo scontato, pertanto l'onorario netto risulta pari ad **euro 4.867,00** oltre IVA 22% euro 1.070,74 per complessivi euro 5.937,74, come di seguito indicato:

-	Onorario ai sensi del D.M. 17.06.2016	€	8.111,49
-	Applicazione sconto 50%	€	4.056,00
_	Spese 20%	€	811,00
	Totale onorario offerto	€	4.867,00
	IVA 22%	€	1.070,74
	Totale generale	€	5.937,74

RILEVATO inoltre che la Soc. Ethos S.r.l. con sede in Ancona garantisce la massima competenza in materia di verifica del progetto, avendo all'interno del suo staff diverse figure professionali altamente specializzate per ogni singola componente per progetto esecutivo (strutture, impianti, opere edili, sicurezza, ecc.) in modo da assicurare, con competenza una verifica a 360° del progetto stesso;

RITENUTO per le motivazioni sopraesposte che l'individuazione del soggetto preposto alla verifica del progetto esecutivo non può avere come criterio il fattore economico dell'offerta più conveniente, ma essendo una verifica importante e fondamentale al RUP per una buona riuscita dell'opera nel suo complesso, la verifica del progetto esecutivo assume carattere di incarico fiduciario ad un soggetto che risponda a precise garanzie di correttezza, affidabilità, ma soprattutto di competenza nell'esaminare il progetto;

RILEVATO che tale professionista è stato individuato mediante a seguito indagine di mercato tra gli operatori economici abilitati ad erogare servizi di controllo e verifica di progetti di opere pubbliche nel settore dell'architettura, dell'ingegneria civile e dell'impiantistica ai fini della validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;



Provincia di Fermo

RILEVATO che i tecnici dello Studio Associato **Ethos S.r.I.** sono in possesso dei requisiti di ordine generale e speciale indicati per la tipologia dell'incarico da espletare e si trovano nelle condizioni di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

VERIFICATO che l'Ing. Alberto Menghini è iscritto, come Società tra professinisti "**Ethos S.r.I.**" unitamente all'**Arch. Ing. Andrea Rachetta** e l'Ing. **Francesca Massaccesi**, all'elenco speciale dei professionisti (www.professionisti.sisma2016.gpv.it/elenco);

RILEVATO che il presente affidamento verrà formalizzato mediante scrittura privata da registrare in caso d'uso con oneri a carico del richiedente (D.P.R. n. 131/1986);

VISTO il DURC online prot. INPS_24032245 rilasciato in data 30.11.2020 con scadenza validità 30.03.2021, dal quale risulta che lo studio **Ethos S.r.I.** (P.IVA: 02748360423) dal quale risulta che tale soggetto è in regola nei confronti dell'INPS e dell'INAIL;

PRESO ATTO che, per l'aggiudicazione in specie è stato chiesto ed ottenuto il seguente CIG identificativo della procedura in specie – CIG: ZD2311F1BA;

VISTI gli artt. 31, co. 8, 32, co. 2, e 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 (e smi), e l'art. 1, co. 2, del D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020, nonché le Linee guida ANAC n. 1/2016 (e smi) concernente gli affidamenti dei servizi tecnici;

VISTI:

- il T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 31;
- le linee guida n° 3 approvate dal Consiglio dell'ANAC con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016;
- l'art. 51, comma 3 della Legge n. 142 dell'08.06.1990 e s.m.i.;
- il decreto sindacale n. 12 del 30.06.2020;
- il Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti;

VISTO l'art. 7 co. 1 dell'accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma, tra il Presidente dell'ANAC, il Commisario straordinario del Governo e l'Amministratore delegato di Invitalia del 26 dicembre 2016, il quale prevede che non sono sottoposti a verifica preventiva di legittimità gli atti riferiti ad affidamenti di importo inferiore ad euro 40.000,00 disposti direttamente ex art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 27.08.2020 con la quale il procedimento per la realizzazione del Nuovo Polo Scolastico è stato assegnato a questo Servizio;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio n. 151 del 29.08.2020 (Reg. Gen. n. 580/2020) con la quale è stato tra l'altro stabilito di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'opera pubblica avente ad oggetto la creazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio (CUP E83H18000390001), il sottoscritto Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, geom. Maurizio Luchetti;



Provincia di Fermo

RICONOSCIUTA la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

VERIFICATA:

- la regolarità dell'istruttoria svolta dall'ufficio;
- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- la conformità a leggi, statuto e regolamenti;

VISTO il d.P.R. n. 207/2010 ad oggetto: "Regolamento di esecuzione ed attuazione del <u>decreto</u> <u>legislativo 12 aprile 2006, n. 163</u>, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" per quanto non abrogato dal d.lgs. n. 50 del 16.4.2016 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ad oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

RICONOSCIUTA per gli effetti di cui all'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 la propria competenza ad adottare la presente determinazione;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 19 del 30.12.2020 ad oggetto: "Nomina dei responsabili dei servizi e dei settori, con attribuzione delle funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 109 del TUEL, per il periodo 01/01/2021 – 30/06/2021", con il quale si attribuiscono al sottoscritto, le funzioni dirigenziali del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, ai sensi dell'art. 107, comma 2 e 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, nell'ambito della rispettiva competenza;

RAVVISATA, per tutto quanto sopra esposto e confermato, la necessità di determinare in merito;

DETERMINA

- 1. **Di approvare** la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento, le cui premesse sopra richiamate costituiscono motivazioni ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;
- 2. Di affidare, per le ragioni dedotte in narrativa, ai sensi degli artt. 31, co. 8, e 36, co. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 (e smi) e dell'art. 1, co. 2, del D.L. n. 76/2020, convertito nella L. n. 120/2020 allo studio Associato Ethos S.r.I. con sede in Ancona, via della Vittoria n° 52, cod. fisc. e P.IVA 02748360423 REA AN-212016:
 - Ing. Alberto Menghini, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona al n° 369 dal 20.02.1969: responsabile tecnico, Presidente CDA e socio attivo;
 - Ing. Arch. Andrea Rachetta, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona al n. 2064 dal 27.07.2000: coordinatore dei servizi di verifica, membro del CDA e socio attivo;
 - **Ing. Francesca Massaccesi**, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona al n° 1467 dal 08.03.2007:

l'incarico per la verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ai fini della validazione del progetto per le OPERE DI URBANIZZAZIONE per la realizzazione del



Provincia di Fermo

nuovo polo scolastico (CIG: ZD2311F1BA) ai prezzi e condizioni indicate nell'offerta del 23.03.2021 (ns. prot. n. 4625/2021), che si allega in copia, formando parte integrante del presente provvedimento, alle condizioni indicate nello schema di contratto allegato ed in particolare dietro pagamento di un corrispettivo di **euro 4.867,00** già al netto dello sconto del 50% offerto oltre IVA 22% euro 1.070,74, che prevede le seguenti prestazioni:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta;
- j) verifica degli interventi strutturali;
- 3. **Di dare atto che** sono in corso le verifiche delle autodichiarazioni rese dal professionista e che solo dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti si procederà a dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, co. 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- 4. **Di dare atto che** il contratto si concluderà con la forma della scrittura ai sensi dell'art. 32, co. 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- 5. **Di dare atto che** l'importo di cui sopra pari ad **euro 4.867,00** oltre IVA 22% euro 1.070,74 per complessivi **euro 5.937,74**, trova copertura economica all'interno del quadro tecnico economico dei lavori previsti al Cap. 1227/E/C corr. al Cap. 5118/U/C del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021;
- 6. Di impegnare definitivamente al Cap. 1227/E/C corr. al Cap. 5118/U/C del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021, l'importo complessivo di euro 5.937,74 per "Servizi tecnici per la verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ai fini della validazione del progetto per la "REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO", (CUP: E83H18000390001 CIG: ZD2311F1BA);
- 7. Di precisare, sin da ora, che:
 - a. il Responsabile Unico del Procedimento, come individuato ai sensi dell'art. 31, d. lgs. 50/2016 e dell'art. 5 della l. n. 241/90, è il geom. Maurizio Luchetti;
 - b. La Soc. Ethos Srl con sede in Ancona dovrà provvedere alla verifica del progetto esecutivo dei lavori di "Costruzione nuovo polo scolastico", ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;
 - c. Tempi: Consegna del documento di verifica 30 giorni dopo il ricevimento di tutti gli elaborati del progetto esecutivo completo;
 - d. Pagamenti: La prassi di questo Comune prevede il saldo della parcella tramite bonifico bancario a 30gg. dalla data di ricevimento della parcella al protocollo comunale;
 - e. la ditta affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con individuazione del "conto dedicato" su cui utilmente poter disporre il



Provincia di Fermo

- bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;
- f. il controllo dei requisiti in capo all'affidatario (inclusi quelli di capacità, ove previsti) avverrà ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 86 del d. lgs. n. 50/2016 e del relativo Allegato XVII;
- g. in sede di contratto (la cui stipula potrà avvenire anche prima del decorso del c.d. stand still, come previsto dall'art. 32, comma 10, del d. lgs. n. 50 del 2016) sarà prevista un'espressa clausola risolutiva (ovvero la previsione di apposite penali da irrogarsi) in caso di esito negativo dei controlli.
- 8. **Di considerare** il presente atto quale determinazione a contrarre ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;
- 9. **Di inoltrare**, il presente atto, alla Segreteria Generale affinché provveda alla predisposizione ed al perfezionamento del contratto di affidamento a seguito della presente aggiudicazione;
- 10. **Di provvedere** alla pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale dell'Ente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, commi 1 e 5 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;
- 11. **Di dare atto che**, la presente determinazione, verrà inserita nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.



Provincia di Fermo

ALLEGATO A

SCHEMA DI CONTRATTO

CONTRATTO PER IL SERVIZIO DI CONTROLLO E VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.Lgs. 50/2016 E SS.MM.II. AI FINI DELLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO CUP: E83H18000390001 – CIG: ZD2311F1BA

L'anno, i	l giorno	del mese di .		, nella sede del	la stazione
appaltante	, sita a	in	Via al	n sono	comparsi i
seguenti signori:					

- A) Geom. Maurizio Luchetti, nato a Montegiorgio li 02.11.1958, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome e per conto dell'Amministrazione affidante, codice fiscale 81002030441 che rappresenta nella sua qualità di Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Montegiorgio e Responsabile Unico del Procedimento in oggetto, domiciliato per tale incarico presso la Sede della stazione appaltante di appartenenza, di seguito per brevità denominato, nel presente atto, con il solo termine "committente".
- B) Ing. Arch. Andrea Rachetta nato a jesi (An) il 01.09.1973, Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona al n. 2064 dal 27.07.2000 in qualità di Coordinatore dei servizi di Verifica, membro del CDA e socio attivo della Soc. Ethos Srl con sede in Ancona, viale della Vittoria, 52 Cod. Fisc. e P. Iva: 02748360423, di seguito per brevità denominato, nel presente atto, solo con il termine "Affidatario".

PREMESSO CHE

- 1) La stazione appaltante ha la necessità di conferire ad operatore economico esterno il servizio di "Controllo e verifica ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ai fini della validazione del progetto di "REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO";
- - Ing. Alberto Menghini, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona al n° 369 dal 20.02.1969: responsabile tecnico, Presidente CDA e socio attivo;
 - Ing. Arch. Andrea Rachetta, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona al n. 2064 dal 27.07.2000: coordinatore dei servizi di verifica, membro del CDA e socio attivo;
 - Ing. Francesca Massaccesi, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona al nº 1467 dal 08.03.2007;

l'incarico per la verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ai fini della validazione del progetto di realizzazione del nuovo polo scolastico, alle condizioni indicate nello schema di contratto allegato ed in particolare dietro pagamento di un corrispettivo di euro 4.867,00 già al netto dello sconto del 50% offerto oltre I.V.A. 22% euro 1.070,74 per complessivi euro 5.937,74.



Provincia di Fermo

TUTTO CIO' PREMESSO

dichiarando le parti di volere determinare le norme e le condizioni regolanti l'incarico indicato in oggetto al presente atto, di volere altresì tradurre in formale contratto la reciproca volontà di obbligarsi, e stabilito che le premesse di cui sopra formano parte integrante del presente atto, tra l'Amministrazione affidante e l'Affidatario



Provincia di Fermo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 OGGETTO DELL'INCARICO

L'affidatario si impegna all'esecuzione del servizio di "Controllo e verifica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ai fini della validazione del progetto di "REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO";

- Ing. Alberto Menghini, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona al n° 369 dal 20.02.1969: responsabile tecnico, Presidente CDA e socio attivo;
- Ing. Arch. Andrea Rachetta, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona al n. 2064 dal 27.07.2000: coordinatore dei servizi di verifica, membro del CDA e socio attivo;
- Ing. Francesca Massaccesi, iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ancona al nº 1467 dal 08.03.2007;

alle condizioni del presente contratto, l'incarico per l'espletamento di servizi di cui sopra, da fornire mediante lo svolgimento delle seguenti prestazioni:

1. Prestazioni ed attività tecnico amministrative connesse.

I servizi richiesti riguardano la documentazione completa del progetto definitivo ed esecutivo comprensivi della documentazione inerente il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Le attività richieste dovranno essere svolte secondo le prescrizioni indicate nell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 nonché nelle altre le leggi e norme di settore e in particolare nelle Linee guida n. 1 dell'ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14/09/2016 così come rettificate con Delibera del 16/1/2016.

Nella fase di verifica del progetto esecutivo l'Aggiudicatario deve altresì predisporre un elaborato contenente le possibili ipotesi che potrebbero comportare l'inadempimento, parziale o totale, dell'Appaltatore dei lavori, con indicazione per ogni ipotesi delle possibili cause e delle azioni preventive attuabili da parte dell'Agenzia per evitare o contenere i relativi pregiudizi.

Nel caso di raggruppamento di concorrenti, il Verificatore dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro.

Nel caso si verifichi quanto al periodo precedente, in fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, figura che dovrà partecipare alle riunioni che si terranno a seguito di convocazione del RUP, presso l'Ufficio Tecnico Servizio Lavori Pubblici del Comune di Montegiorgio (Fm) siti in p.zza Mappeotti, 33, oltre a quelle che si renderanno eventualmente necessarie presso il complesso oggetto dell'intervento e con i rappresentanti degli Uffici destinatari del compendio. Il professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento e interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante oltre a possedere l'esperienza necessaria per svolgere le funzioni affidategli e l'abilitazione prescritta



Provincia di Fermo

dalla normativa vigente dovrà possedere i requisiti necessari a svolgere adeguatamente le mansioni che attengono a tutte le funzioni delle quali assume la responsabilità.

Nell'oggetto dell'appalto sono altresì comprese le attività di seguito specificate:

- proporre al competente Responsabile del Procedimento per la progettazione l'adozione di tutti i
 provvedimenti ritenuti indispensabili per l'avvio, la redazione e la conclusione della progettazione
 definitiva ed esecutiva;
- proporre al competente Responsabile del Procedimento per la progettazione i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici eventualmente verificatisi durante la redazione del progetto definitivo o esecutivo;
- analizzare e valutare tutti i documenti emessi dai progettisti per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima dell'inizio delle attività di realizzazione dell'opera.
- Verificare:
 - ⇒la completezza della progettazione;
 - ⇒la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
 - ⇒l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
 - ⇒i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
 - ⇒la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
 - ⇒la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
 - ⇒la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
 - ⇒l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
 - ⇒la manutenibilità delle opere, ove richiesta;
 - ⇒ verifica degli interventi strutturali.

Il Verificatore, deve impostare e mantenere un "Registro delle non conformità", oltre i rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sistematicamente sotto controllo il loro stato e individuarne le tendenze. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dal Verificatore al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere al Progettista l'eventuale attuazione di adeguate azioni correttive, specificando, ove possibile, il riferimento normativo della non conformità (esempio Legge, Decreto, articolo, comma ecc.).

Il Comune di Montegiorgio, con il presente appalto, intende avvalersi non soltanto delle singole prestazioni che ne fanno parte, bensì anche della più generale professionalità del Verificatore. Resta quindi inteso e chiarito fra le parti che le pattuizioni contrattuali devono essere interpretate nel senso che il Verificatore assume anche il ruolo di supporto del Comune, volto non soltanto all'adempimento dei Servizi, ma anche, per mezzo dei Servizi, all'adempimento ottimale delle attività del progettista connesse con la realizzazione del progetto.

Le prestazioni di cui sopra corrispondono alle operazioni previste dalla Tariffa professionale degli ingegneri ed architetti approvata con D.M. 17.6.2016 (di seguito per brevità denominata solo con i termini "Tariffa" o "Tariffa Professionale"), intendendo l'attività di validazione come definita entro quanto previsto dal D.Lgs. 18.4.2016, n. 50 (e smi) e relative norme di attuazione vigenti.

Le prestazioni di cui trattasi dovranno garantire la predisposizione della verifica completa sotto ogni profilo come dettagliato dall'iart. 26 dal D.Lgs. n. 50/2016 (e smi) e relativi atti attuativi.



Provincia di Fermo

I servizi di cui sopra sono finalizzati alla verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lg.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii. ai fini della validazione del progetto di realizzazione del polo scolastico.

L'iniziativa è finanziata con fondi di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 33 del 11 luglio 2017 recante "Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016; disciplina della qualificazione dei professionisti, dei criteri per evitare la concentrazione degli incarichi nelle opere pubbliche e determinazione del contributo relativo alle spese tecniche" e s.m.i. così come modificata dalle Ordinanze Commissariali n. 35 del 31.07.2017, 41 del 02/11/2017, 46 del 10/01/2018 e 56 dell'11/05/2018 – allegato 1;

L'Affidatario, contestualmente alla firma del presente contratto, dichiara di trovarsi in condizioni di compatibilità non intrattenendo alcun rapporto di lavoro dipendente con Enti Pubblici e comunque di lavoro subordinato che gli impedisca lo svolgimento di attività libero professionale;

ART. 2 PRESTAZIONI ULTERIORI AGGIUNTIVE

I corrispettivi per la remunerazione complessiva dei servizi includono tutti i compensi necessari allo svolgimento delle prestazioni indicate nel presente contratto, inclusi quelli per prestazioni di cui alla Tariffa professionale, ove necessari per lo svolgimento dei servizi da espletare.

Qualora il Committente ritenga di richiedere all'Affidatario l'espletamento di prestazioni ulteriori aggiuntive, ancorché non affidate e/o non previste dal presente contratto, necessarie per il buon esito o il proseguimento delle attività cui sono riferiti i servizi oggetto d'incarico, l'Affidatario, contestualmente alla firma del presente contratto, si obbliga ad accettare l'incarico ad esse relativo.

In relazione a tali prestazioni ulteriori aggiuntive, è stabilito, sin d'ora, che i corrispettivi da corrispondere per la loro remunerazione, saranno determinati alle condizioni tariffarie vigenti all'epoca delle prestazioni, sulla base degli importi effettivamente risultanti, a cui sarà applicato lo sconto offerto dall'Affidatario in sede di aggiudicazione, in conformità e con le stesse modalità stabilite ed indicate nel prospetto dei conteggi di cui al successivo articolo 8, tenendo conto di quanto stabilito all'articolo medesimo. E' comunque in facoltà del Committente assegnare l'incarico, per le prestazioni ulteriori aggiuntive di cui al presente articolo, ad altro soggetto diverso dall'Affidatario.

ART. 3 GENERALITA' SULL'INTERVENTO

I servizi oggetto di affidamento dovranno essere forniti nel rispetto, ed in coerenza, dei progetti approvati dalla stazione appaltante.

L'affidatario deve attenersi alle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente contratto e dagli atti dallo stesso richiamati, all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

E' a carico dell'affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni.

L'affidatario deve eseguire i necessari servizi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di



Provincia di Fermo

non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questo ultimi.

L'Affidatario, ed i suoi collaboratori, sono personalmente responsabili, quali soggetti passivi del proprio comportamento in cantiere e dell'osservanza, anche in prima persona, degli obblighi in materia di sicurezza e salute.

Nell'esecuzione del servizio dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Devono inoltre essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Si riportano di seguito a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata).

Norme in materia urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 s.m.i. Testo Unico dell'Edilizia;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i.;

Norme in materia strutturale e antisismica:

- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- D.P.C.M. 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 e s.m.i.;
- D.M.I. 14/09/2005 Norme Tecniche per le Costruzioni:
- D.M.I. 14/01/2008 e s.m.i. e Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP.; L. 77/2009 e s.m.i.;

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.;
- DM 10 marzo 1998, DM 22 febbraio 2006, DPR 151 del 1 agosto 2011, DM 8 giugno 2016 e s.m.i.;
- CPT/Inf/E (2002) 1 Rev. 2006 Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i.;
- D. Lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; D.M.I. del 07/08/2012;

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- L. 10 del 09/01/1991, D.Lgs. 192 del 19/08/2005 e DM 26 giugno 2015 e s.m.i.;
- D.P.R. 59/2009;
- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi.



Provincia di Fermo

DOCUMENTAZIONE SU CUI EFFETTUARE LA VERIFICA

I servizi richiesti riguardano la documentazione completa del progetto definitivo ed esecutivo comprensivi della documentazione inerente il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e quanto riportato nei successivi paragrafi.

All'operatore economico selezionato sarà consegnata tutta la documentazione necessaria, firmata dal Progettista ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in unica copia, oltre che su supporto informatico (B.I.M.)

E' da considerarsi inclusa nella documentazione di cui al periodo precedente di ogni elaborato predisposto per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo di esempio pareri VV.FF. nulla osta S.B.A.A. ecc.) e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile e appaltabile nonché per garantire l'ottenimento a lavori ultimati di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie (a titolo di esempio certificato di collaudo statico, certificato di agibilità, ecc.).

La verifica e il supporto alla validazione dovrà essere svolta su tutta la documentazione inerente la campagna di rilievi nonché su quella delle indagini effettuate sugli elementi strutturali ed architettonici orizzontali, verticali, sia in elevazione che in fondazione.

I servizi richiesti dovranno essere svolti altresì su tutta la documentazione inerente le indagini geologiche e geotecniche, volte a definire la caratterizzazione strutturale del complesso edilizio secondo le normative vigenti e in particolare secondo i regolamenti della Regione Marche.

Sono incluse nei servizi da affidare le attività di verifica e di supporto alla validazione per tutta la documentazione riguardante le verifiche sismiche previste dalle normative vigenti, necessarie a determinare eventuali interventi di tipo strutturali e sulla documentazione inerente gli interventi strutturali.

E' da ritenersi infine facente parte della documentazione, sulla quale svolgere i servizi da affidare, tutto quanto ricompreso oltre i contenuti minimi delle fasi progettuali previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici per la tipologia di lavori da eseguire.

Si dovrà tenere in conto che per le fasi progettuali successive al PFTE è richiesto al progettista di fare riferimento ai criteri ambientali del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione definitiva ed esecutiva (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore).

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, o per le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione e pertanto sono da intendersi comprese nell'importo offerto dall'Affidatario tutte le successive verifiche di tutti o parte degli elaborati non ritenuti adeguati alla prima verifica sia che essi facciano parte del progetto definitivo sia che essi facciano parte del progetto esecutivo.

Qualora anche dopo le approvazioni di cui al precedente periodo, venissero richieste dal Comune di Montegiorgio modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, il Concorrente è tenuto a verificare i nuovi elaborati resisi necessari



Provincia di Fermo

senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti con criteri di proporzionalità.

ART. 5 DOCUMENTI CONTRATTUALI

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:

- a) il Contratto, da stipularsi con l'Aggiudicatario del servizio di verifica del progetto definitivo e di verifica e supporto alla validazione del progetto esecutivo;
- b) l'Offerta tecnica ed economica presentata dall'Aggiudicatario del servizio verifica del progetto definitivo e di verifica e supporto alla validazione del progetto esecutivo;

ART. 6

RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO VERSO L'AGENZIA E VERSO TERZI

Il soggetto affidatario del servizio è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della corretta esecuzione dei Servizi, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi.

E' responsabilità del soggetto affidatario del servizio richiedere tempestivamente, e comunque prima della firma del contratto/scrittura privata, al Comune eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per la corretta esecuzione dei Servizi.

Il soggetto affidatario del servizio sarà responsabile dei danni che il Comune fosse tenuta a risarcire agli progettisti a seguito d'interventi del soggetto aggiudicatario del servizio non improntati ai criteri interpretativi di cui agli articoli dei documenti contrattuali.

L'osservanza delle norme e prescrizioni anzidette, i controlli eseguiti dal Comune sullo svolgimento dei servizi e l'eventuale approvazione da parte del Comune di procedure adottate o di documenti comunque denominati prodotti dal soggetto aggiudicatario del servizio, non limitano né riducono la sua piena ed incondizionata responsabilità.

Il soggetto affidatario del servizio dovrà correggere, integrare o rielaborare i documenti da lui prodotti che risultassero difettosi o eseguiti in difformità agli standard usualmente adottati a livello internazionale per l'esecuzione delle attività di verifica della progettazione definitiva ed esecutiva, sempre che tali difetti o difformità vengano comunicati dal Responsabile del Procedimento al soggetto affidatario del servizio entro trenta giorni dalla loro individuazione e comunque non oltre tre mesi dal completamento dei servizi oggetto del contratto.

Il soggetto affidatario del servizio solleva il Comune da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico del Comune, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

ART. 7 ONERI ED OBBLIGHI CONTRATTUALI



Provincia di Fermo

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento dei servizi devono intendersi a completo carico del soggetto affidatario del servizio di verifica del progetto definitivo e di verifica e supporto alla validazione del progetto esecutivo, ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico del Comune nei documenti contrattuali.

In particolare, sono a carico del soggetto aggiudicatario del servizio, a titolo esemplificativo:

- a) l'invio, entro e non oltre 15 (quindici) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto;
- b) il ritiro di ogni documentazione da sottoporre a verifica presso la sede del Comune la consegna dei risultati delle verifiche presso la stessa sede;
- c) il mantenimento della composizione minima del gruppo di lavoro nominativamente indicato in Offerta, salvo nel caso di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto affidatario del servizio o da questo non prevedibili; resta il divieto per il soggetto affidatario del servizio di incrementare con ulteriori figure il gruppo di verifica;
- d) la correzione, l'integrazione o il rifacimento dei documenti da lui stesso prodotti che risultino errati, ancorché approvati dal Comune;
- e) gli oneri e le spese non specificatamente indicate, ma comunque necessari per l'esecuzione dei Servizi;
- f) l'onere di redigere ogni proprio atto in modo che non possa in qualsiasi modo, diretto od indiretto, variare l'importo totale delle opere, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte progettuali/architettoniche acclarate dagli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente. Tali modifiche qualora strettamente necessarie dovranno preventivamente ed esplicitamente essere autorizzate dal RUP.

Resta inteso che ove si rendesse necessario affrontare obblighi e spese non specificatamente indicati nei singoli documenti, ma necessari o utili per l'ottimale espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico del soggetto aggiudicatario del servizio.

Al fine di ottimizzare la prestazione e di renderla interattiva con la fase di progettazione, il Comune si riserva la facoltà di dare avvio alla fase di verifica dei progetti anche prima della loro conclusione.

A partire dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, al soggetto affidatario potranno essere trasmessi, per le verifiche parziali, elaborati di progetto costituenti in misura parziale, le elaborazioni relative a specifici ambiti o parti di ambiti e la documentazione inerente le attività preliminari alla progettazione.

A titolo indicativo si considerano i seguenti ambiti di riferimento:

- progettazione architettonica;
- progettazione opere strutturali;
- progettazione impianti tecnici;
- misure di ambientazione, mitigazione, piano di monitoraggio;
- piano delle interferenze, cantierizzazione, sicurezza.

Per documentazione inerente le attività preliminari alla progettazione si intendono ad esempio:

- la relazione storica e sui materiali;
- la relazione sull'efficienza energetica nello stato iniziale;
- gli elaborati grafici di rilievo;
- la documentazione fotografica;
- i risultati di prove;



Provincia di Fermo

• l'individuazione del comportamento strutturale e l'analisi dello stato di conservazione, del degrado e dei dissesti, ecc..

Tutta la documentazione citata sarà esposta dal progettista in un fascicolo contenente le risultanze delle attività preliminari alla progettazione e che sarà comunque ricompresa nella progettazione definitiva, eventualmente se del caso, opportunamente aggiornata.

Le verifiche da effettuare per la validazione del progetto definitivo ed esecutivo, devono essere condotte sulla documentazione progettuale sopra meglio specificata, in particolare deve accertare:

- a) la completezza della progettazione e la rispondenza all'art. 23 del codice (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi d'introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità e la presenza del piano di monitoraggio delle opere, ove richiesto.

Le verifiche da effettuare per lo svolgimento del servizio, devono essere condotte sulla documentazione progettuale e su quanto riportato nel presente capitolato, con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) affidabilità;
- b) completezza e adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) conformità;

intendendosi per:

a) affidabilità;

- 1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- 2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza ed adeguatezza;

- 1) verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- 2) verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progetto da esaminare;
- 3) verifica dell'esaustività della logica elaborativa utilizzata per la redazione del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- 4) verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
- 5) verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;

1) verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla corretta utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;



Provincia di Fermo

- 2) verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- 3) verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

d) conformità;

- 1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali nella fase precedente;
- 2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - 2.1 inserimento ambientale;
 - 2.2 funzionalità e fruibilità;
 - 2.3 stabilità delle strutture;
 - 2.4 sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - 2.5 igiene, salute e benessere delle persone;
 - 2.6 superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - 2.7 sicurezza antincendio;
 - 2.8 inquinamento acustico;
 - 2.9 durata e manutenibilità;
 - 2.10 rispetto dei tempi;
 - 2.11 sicurezza ed organizzazione del cantiere.

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo va effettuata sui documenti specificati ai precedenti paragrafi anche se non previsti dalla normativa vigente per la fase di progettazione relativa, indicati dal D. Lgs. 50/2016 e relative linee guida ANAC, nonché dalle sui documenti frutto di specifiche prestazionali per la redazione della documentazione posta a carico del progettista.

A titolo indicativo con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si dovrà:

- a. per le relazioni generali:
 - verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con
 i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla
 fase progettuale precedente;
- b. per le relazioni di calcolo:
 - 1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari, comprensibili e ripercorribili;
 - 3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 - 4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
 - 5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;



Provincia di Fermo

- c. per le relazioni specialistiche:
 - 1. verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 - o le necessità operative della Stazione Appaltante;
 - o la disciplina normativa applicabile;
 - o le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - o le regole di buona progettazione;
- d. per i documenti prestazionali:
 - 1. verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato e corrispondente con i contenuti degli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente;
- e. per il piano di sicurezza e coordinamento:
- 1. verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e le relative interferenze e in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera.

Lo svolgimento delle attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica. Verbali e rapporti devono essere celermente trasmessi al Comune entro i termini fissati al paragrafo "Durata delle verifiche".

Il rapporto conclusivo del soggetto incaricato del servizio deve riportare le risultanze dell'attività svolta ed attestare la validazione del progetto.

ART.8

CRITICITA' MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO DEFINITIVO

Durante la fase di verifica del progetto definitivo, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi, l'affidatario dei Servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto definitivo.

8.1. Criticità minime da ricercare nelle relazioni tecniche e specialistiche

Nelle relazioni tecniche e specialistiche le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- esattezza e completezza delle leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- insufficiente evidenza dei criteri utilizzati per le scelte progettuali e, in particolare delle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, dei criteri di progettazione delle strutture e degli impianti in relazione alla funzionalità ed economia di gestione dell'opera;
- insufficiente evidenza dell'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;
- insufficiente approfondimento della verifica delle interferenze esistenti e del relativo progetto della risoluzione;
- mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto di fattibilità tecnico economica;



Provincia di Fermo

- mancata definizione dei criteri e degli elaborati da prendere in considerazione nello sviluppo del progetto esecutivo;
- incompleta definizione degli impianti presenti nel progetto (con motivazione delle soluzioni adottate) della descrizione del funzionamento complessivo della componente impiantistica e del corretto interfacciamento tra impianti ed opere civili.

8.2. Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza nelle planimetrie delle indicazioni relative a tutti i profili significativi dell'intervento quali: strade, edifici circostanti, ecc., sia prima che dopo la realizzazione dell'intervento (stato di fatto e di progetto) sebbene ne risulti precisata la posizione o la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica;
- incompletezza degli schemi funzionali e di dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- incompletezza sulle indicazioni delle reti impiantistiche esterne e sulla localizzazione delle centrali esterne dei diversi apparati con particolare riferimento ai dettagli costruttivi di attraversamento delle strutture portanti e dei compartimenti antincendio da parte delle reti.

8.3. Criticità minime da ricercare nei calcoli delle strutture e degli impianti

Nei calcoli delle strutture e degli impianti le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza e/o carenza degli elementi che consentono la ripercorribilità degli;
- sufficiente livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

8.4. Criticità minime da ricercare nel disciplinare descrittivo

Nel disciplinare descrittivo le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità, scarsa contestualizzazione, ridondanza, utilizzo di documenti "tipici" e schede tecniche di noti prodotti e/o materiali con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto.

8.5. Criticità minime da ricercare nell'elenco prezzi

Nell'elenco prezzi le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- utilizzo voci di elenco prezzi non desumibili dal prezziario di riferimento della Regione Calabria in assenza di specifiche analisi dei prezzi;
- assenza di analisi dei prezzi per le voci non desumibili dal prezziario di riferimento della Regione Calabria in particolare per le componenti prefabbricate ed impiantistiche;
- modifica della descrizione e/o del prezzo delle voci di elenco prezzi tratte dal prezziario di riferimento senza modifica della "tariffa" tali da creare possibilità di impugnazione del bando.

ART. 9

CRITICITA' MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO ESECUTIVO

Durante la fase di verifica del progetto esecutivo, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi, l'affidatario dei Servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto esecutivo. Per quanto applicabile per gli elaborati e per i contenuti già presenti nel progetto definitivo si deve fare altresì riferimento a quanto riportato al capitolo precedente.



Provincia di Fermo

9.1. Criticità minime da ricercare nella relazione generale

Nella relazione generale le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

• mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare eventuali variazioni alle indicazioni contenute nel progetto definitivo.

9.2. Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla indicazione di tutte le lavorazioni necessarie;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione dei particolari costruttivi;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione delle caratteristiche dimensionali, di assemblaggio di eventuali componenti prefabbricati;
- incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alle fasi di intervento sulle strutture.

9.3. Criticità minime da ricercare nel piano di manutenzione

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano;
- utilizzo di schede standard e/o documenti "tipici" con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- assenza di prospetto riepilogativo con scadenze e periodicità di ciascuna manutenzione.

9.4. Criticità minime da ricercare nel piano di sicurezza

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano, ridondanza e/o contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- scarsa leggibilità e comprensibilità dovuta ad eccessiva ridondanza;
- carenza di schemi di sintesi operativi;
- insufficiente attenzione al contenuto dei paragrafi di cui ai contenuti minimi del piano riportati all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e secondaria importanza rilegata agli stessi per completezza in confronto con le specifiche riportate per le singole lavorazioni;
- scarsa propensione ad ampliare il contenuto del piano oltre il minimo richiesto dalla normativa vigente.

ART. 10 VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

A conclusione del procedimento di verifica del progetto definitivo dovrà essere redatto da parte del Verificatore un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.



Provincia di Fermo

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

ART. 11 VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

A conclusione del procedimento di verifica del progetto esecutivo dovrà essere redatto da parte del Verificatore un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

ART. 12 PRESTAZIONI ACCESSORIE

E' onere del Verificatore, qualora il progettista incaricato chieda di interfacciarsi con i rappresentanti della Stazione Appaltante di fornire il relativo supporto al RUP della procedura inerente l'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva.

Il Verificatore s'impegna inoltre ad interfacciarsi, senza maggiori oneri per il Comune, con gli Organi locali e con gli Enti a qualunque titolo deputati all'approvazione del progetto esecutivo e/o esecutivo al rilascio di pareri o



Provincia di Fermo

nulla osta, per acquisire e/o recepire le eventuali indicazioni, istruzioni, modalità e circolari utili ad effettuare le verifiche necessarie.

Il Verificatore tiene di ogni onere nessuno escluso per le verifiche delle attività richieste al progettista tra le quali si annoverano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- esecuzione del rilievo topografico ed espletamento delle eventuali necessarie prove ed indagini geologiche e geotecniche ed eventualmente idrologiche nonché delle verifiche sismiche e strutturali volte a definire la caratterizzazione strutturale del complesso edilizio secondo le normative vigenti e ad individuare gli interventi di tipo strutturale da definirsi in fase progettuale. Per quanto sopra è valutata tra gli oneri di progettazione definitiva anche la individuazione di tali indagini, nonché la loro interpretazione progettuale e la loro esecuzione, i cui oneri saranno completamente a carico del progettista incaricato. I risultati ed i dati di riferimento di dette prove saranno raccolte in apposite relazioni inserite come parte integrante del progetto definitivo;
- tutte le ulteriori attività che l'affidatario riterrà necessarie per le verifiche dello stato di fatto sotto i diversi aspetti da contemplare ai fini della corretta esecuzione dell'attività (ad esempio analisi per l'accertamento della presenza di amianto o di altri materiali inquinanti o potenzialmente nocivi ecc.) il tutto con riferimento tanto all'edificio oggetto di realizzazione quanto alla situazione circostante (ove necessario);
- la redazione di tutte le relazioni necessarie per l'esecuzione dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e locali (relazione geologica e geotecnica, relazione impianti elettrici, relazione impianti termici, relazione storico-artistica ecc.) anche con il supporto di figure professionali specifiche il cui intervento risultasse necessario;
- redazione o assistenza al Comune per la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle leggi nazionali o locali vigenti;
- la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni e pareri interni dell'Amministrazione appaltante e delle Amministrazioni destinatarie dell'immobile;
- assistenza alle prove di collaudo e collaborazione per la redazione dei verbali/certificati da redigersi durante i lavori;
- assistenza alla predisposizione dei documenti da produrre per le richieste di eventuali autorizzazioni da parte del Comune;
- collaborazione con il Responsabile del Procedimento per le attività di verifica e validazione delle varie fasi progettuali;
- assistenza alla redazione della relazione, a fine lavori, con la descrizione delle prestazioni impiantistiche ottenute in relazione agli obiettivi progettuali, con l'elencazione delle dichiarazioni/certificazioni predisposte dalle imprese e dal direttore dei lavori, con la descrizione del nome commerciale dei materiali impiegati ed il nominativo del relativo fornitore completo di indirizzo;
- assistenza ai collaudi;
- rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Costituiscono inoltre parte integrante dei Servizi:

• attività di verifica della gestione informativa (B.I.M. - Building Information Modeling) dei progetti definitivo ed esecutivo, le cui specifiche tecniche sono state indicate nel "Capitolato Informativo" allegato al Capitolato Tecnico Prestazionale della progettazione.



Provincia di Fermo

Si ribadisce che di ogni onere per le attività sopra indicate o per altre che dovessero rivelarsi necessarie, nessuno escluso, il Verificatore dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Per quanto riguarda le prestazioni di verifica e quelle accessorie sopraelencate il Comune accetterà solamente documenti regolarmente timbrati e firmati da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta ed eventualmente controfirmati da altri soggetti competenti per materia in base alla normativa vigente.

ART. 13 DURATA DEI SERVIZI

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di verifica della progettazione definitiva, ed esecutiva, è così definito:

- **30 (trenta) giorni naturali e consecutivi,** per la verifica finale dell'intero progetto definitivo decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP, acquisita l'intera documentazione inerente il progetto definitivo;
- **35 (trentacinque) giorni naturali e consecutivi**, per la verifica finale del progetto esecutivo e per lo svolgimento del servizio di supporto alla validazione della progettazione esecutiva decorrenti dal formale invito a procedere da parte del RUP, acquisita l'intera documentazione inerente il progetto esecutivo.

I tempi per lo svolgimento della verifica alle eventuali integrazioni e/o adeguamenti agli elaborati presentati dai progettisti a seguito di richiesta non dovranno superare i 15 (quindi) giorni naturali successivi e consecutivi a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti.

ART. 14 CORRISPETTIVO DEI SERVIZI

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione dei Servizi ammonta ad **euro 4.867,00** oltre IVA 22% euro 1.070,74 per complessivi euro 5937,74 già al netto dello sconto offerto così come risultante dall'Offerta che fa parte integrante dei documenti contrattuali.

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione dei Servizi si intende fisso ed invariabile per tutta la durata del servizio e resterà invariato anche se il costo dei lavori dovesse aumentare o diminuire fino al 25% dell'importo posto a base d'appalto.

Eventuali variazioni di maggiore entità determineranno un adeguamento del corrispettivo dei Servizi, in aumento o in diminuzione, in proporzione alla percentuale di variazione dell'importo dei lavori, detratta l'aliquota del 25%.

ART. 15 CONDIZIONI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo:

ANTICIPAZIONE



Provincia di Fermo

• ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 verrà corrisposto, entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori che coincide con la prima trasmissione di documenti da verificare da parte del RUP al Verificatore, l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% dell'importo contrattuale;

VERIFICA PROGETTO DEFINITIVO

• a seguito dell'emissione del verbale conclusivo di verifica finale del progetto definitivo verrà corrisposto il 100% dell'importo contrattuale inerente l'incidenza della verifica del progetto definitivo;

VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

 a seguito della sottoscrizione da parte del RUP della validazione basata sul rapporto conclusivo che il Verificatore deve redigere verrà corrisposto il 100% dell'importo contrattuale inerente l'incidenza della verifica del progetto esecutivo;

SUPPORTO ALLA VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

• in un'unica soluzione congiuntamente alla corresponsione dell'importo contrattuale inerente l'incidenza della verifica del progetto esecutivo.

Tutti i pagamenti saranno condizionati al rispetto degli obblighi contrattuali.

Per la corresponsione dell'anticipazione il Verificatore dovrà fornire la garanzia di cui all'art. 35, comma 18.

ART. 16

COMUNICAZIONI ALL'AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

Le comunicazioni al soggetto Affidatario del servizio avverranno esclusivamente per iscritto prevalentemente con strumenti informatici (email e particolarmente PEC).

Il Responsabile del Procedimento effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al rappresentante del soggetto Affidatario del servizio ed alla persona fisica indicata quale VERIFICATORE e redatte in duplice copia, una delle quali dovrà essere restituita firmata per ricevuta, nel caso in cui per la comunicazione venisse utilizzata la PEC costituirà ricevuta valida quella della stessa PEC.

Eventuali osservazioni che il rappresentante del soggetto Affidatario del servizio o il VERIFICATORE intendessero avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile del Procedimento (anche a mezzo PEC) entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale termine il soggetto Affidatario del servizio decade dal diritto di avanzarne.

Il Responsabile del Procedimento comunicherà al soggetto Affidatario del servizio, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da quest' avanzate nei termini e nei modi sopraddetti.

La formulazione di osservazioni non costituirà motivo per prorogare i termini della durata dei servizi, salvo che nella comunicazione del RUP lo stesso non si sia determinato anche in tal senso.



Provincia di Fermo

ART.17 COMUNICAZIONI DALL'AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

Comunicazioni del soggetto Affidatario del servizio al Comune.

Il soggetto Affidatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto, tramite il rappresentante del soggetto Affidatario del servizio (anche a mezzo PEC).

Il soggetto Affidatario del servizio è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali documenti, che siano di competenza del Comune e in possesso della stessa, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei Servizi.

Eventuali contestazioni che il Comune intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate per iscritto al rappresentante del soggetto Aggiudicatario del servizio entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento (anche a mezzo PEC), intendendosi altrimenti che esse sono state accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale data il Comune decade dal diritto di avanzarne.

Qualunque evento che possa soffrire d'influenza sull'esecuzione dei Servizi dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

Il soggetto Affidatario del servizio, nel caso di cui sopra, dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

Comunicazioni del soggetto Affidatario del servizio di verifica al Progettista

Il soggetto Affidatario del servizio deve indirizzare ogni sua comunicazione dal Progettista esclusivamente per iscritto (anche a mezzo PEC), tramite il responsabile del soggetto Aggiudicatario del servizio.

Nel caso di urgenti necessità è consentito che il responsabile del soggetto Affidatario del servizio dia disposizioni orali agli Appaltatori/progettista, a patto che facciano seguire non appena possibile una conferma scritta (anche a mezzo PEC) delle disposizioni orali impartite.

Tutte le comunicazioni tra il Verificatore e il Progettista devono essere inviate per conoscenza al RUP.

ART. 17 CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti s'impegna ad aderire alla richiesta dell'altro di costatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento dei Servizi.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia, in effetti, ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.

Il soggetto Affidatario del servizio deve segnalare (anche a mezzo PEC) in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

ART. 18 SOSPENSIONE DEI SERVIZI



Provincia di Fermo

Il Comune potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse all'attività protesa alla realizzazione del Polo Scolastico, autorizzare oppure ordinare per iscritto (anche a mezzo PEC) sospensioni temporanee dell'esecuzione dei Servizi, senza preavviso al soggetto Aggiudicatario.

In tale caso solo qualora dall'ultimo acconto corrisposto sia stato trasmesso un ambito in corso di verifica parziale, al Verificatore sarà corrisposto al massimo il 3% dell'importo contrattuale della verifica della fase progettuale sospesa, in funzione dell'attività svolta che dovrà comunque essere documentata.

Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta al Comune (anche a mezzo PEC) non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione delle attività di verifica.

ART. 19

STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

La composizione del gruppo di lavoro dovrà essere quella indicata in Offerta; l'impegno dei componenti del Gruppo di Lavoro non potrà essere inferiore a quello indicato in Offerta.

Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi d'impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto Aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'Offerta.

E' fatto divieto incrementare il gruppo di lavoro in qualsiasi momento.

Qualora si rendesse necessario, nei casi soli casi di cui sopra, prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, il soggetto Affidatario del servizio si impegna a proporre tempestivamente al Comune specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire.

Il Comune valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle Offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei.

Il Comune comunicherà per iscritto al soggetto Affidatario del servizio le sue determinazioni al riguardo entro dieci giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato.

Qualora al soggetto Affidatario del servizio non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato s'intende accettato.

Il Comune si riserva la facoltà di chiedere al soggetto Affidatario del servizio la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.

ART. 20 LUOGO DI ESECUZIONE

A partire dall'inizio delle attività di verifica del progetto definitivo, l' Affidatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'aggiudicatario e/o dai progettisti che indette dal RUP per il servizio di cui all'oggetto si terranno presso la sede del Comune di Montegiorgio, p.zza Matteotti, 33.



Provincia di Fermo

ART. 21 RISERVATEZZA

Il soggetto Affidatario del servizio s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie.

L' Affidatario s'impegna a far si che nel trattare dati, informazioni e conoscenze del Comune, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

Il soggetto Affidatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Comune si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

ART. 22 LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, i rapporti di verifica, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dell' Affidatario del servizio di verifica del progetto definitivo e di verifica e supporto alla validazione del progetto esecutivo nell'ambito del Contratto dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall' Affidatario del servizio al Comune in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

ART. 23 POLIZZA ASSICURATIVA DEL VERIFICATORE

L'affidatario dell'incarico dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale.

In particolare, il soggetto incaricato della verifica deve essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, della polizza di responsabilità civile professionale sopra citata per un massimale garantito pari al 20% dell'importo stimato per i lavori, fino ad un massimo di € 1.000.000,00.

La polizza decorrerà a far data dalla sottoscrizione del contratto e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori di cui ne è stata effettuata la verifica dei progetti. La mancata presentazione della polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore.



Provincia di Fermo

Il soggetto Affidatario del servizio nel caso in cui il servizio abbia durata superiore ad un anno dovrà consegnare ogni anno al Comune copia dei Certificati di Assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza.

In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi, il Comune potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione.

ART. 24 PENALI

Per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti per la consegna del verbale o rapporto di verifica sarà applicata, previa contestazione da parte del RUP, una penale pari al'1 per mille del corrispettivo contrattuale che sarà trattenuta sul saldo del compenso, la penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia il Comune ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto del Comune al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del Verificatore né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte del Comune o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

ART. 25 DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI

Il soggetto Affidatario del servizio di verifica non può sospendere o rallentare i Servizi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia.

Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto Affidatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i Servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni lavorativi per la risposta.

La sospensione o il rallentamento dei Servizi per decisione unilaterale del soggetto Affidatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del Contratto per fatto del soggetto Affidatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dal Comune, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto Affidatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 26 INCOMPATIBILITA'

Per il soggetto Affidatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.



Provincia di Fermo

ART. 27 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, il Verificatore dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il Verificatore dovrà comunicare al Comune, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Verificatore dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Verificatore dovrà dare immediata comunicazione al Comune ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Fermo, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Verificatore dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti al Comune, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il Verificatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Verificatore mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

ART. 28 OBBLIGHI SPECIFICI DEL VERIFICATORE

Il Verificatore dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nel presente Contratto.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Verificatore si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare al Comune ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Contratto e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di offerta
- a manlevare e tenere indenne il Comune da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;



Provincia di Fermo

- a dare preventiva comunicazione al Comune di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- a consentire al Comune di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal Verificatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Contratto, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti i verbali e rapporti prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Verificatore. Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale. A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Contratto nonché l'ingerenza del Comune nella verifica non esime la piena responsabilità del Verificatore incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopraccitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Verificatore tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- gli oneri di cancelleria;
- gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

Il professionista con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dell'incarico, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Contratto, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

ART. 29 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi d'inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, nei modi previsti nel presente Contrato, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione. Il Comune si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a. inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore aI 10% dell'importo contrattuale;
- b. inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- c. inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 16 del presente Capitolato;
- d. violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorquando il Comune comunichi per iscritto a mezzo pec al Verificatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

Ove nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, il Comune non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.



Provincia di Fermo

ART. 30 CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' fatto assoluto divieto al Verificatore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Ai sensi dell'art. 31, co. 8 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidatario dei servizi di cui al presente disciplinare, può avvalersi del subappalto esclusivamente nei limiti e nel rispetto degli artt. 31 comma 8 e 105 del D. Lgs. 50/2016.

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

ART. 31 CODICE ETICO

Il Verificatore s'impegnerà a osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo del Comune ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre il Comune al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

Il Verificatore s'impegnerà, inoltre, a manlevare il Comune da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

ART. 32 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/03 il Comune, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

ART. 33 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Maurizio Luchetti in servizio presso questo Comune con sede in p.zza Matteotti, n° 33.

Il Responsabile del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'Art. 1662 del Codice Civile.

In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

- a. seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- b. controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;



Provincia di Fermo

c. evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il Responsabile del Procedimento avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali il soggetto Affidatario del servizio svolge la sua attività.

La presenza del personale del Comune, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Affidatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

ART. 34 VARIE

Il Comune è autorizzato all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

ART. 35 RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti nel corso dell'esecuzione del Contratto dovranno essere esposte in uno scritto contenente le precisazioni idonee alla determinazione delle ragioni addotte, delle conseguenze derivanti dal comportamento contestato e della quantificazione delle pretese, il tutto supportato da un'idonea ed analitica documentazione.

Detta comunicazione, nei modi stabiliti dal presente capitolato, deve essere effettuata entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui una delle parti abbia avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'altra parte che si intende impugnare. La contestazione può essere illustrata e documentata nei 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla comunicazione.

Qualora le parti non esplichino le loro doglianze nel modo e nei termini perentori sopra indicati, decadono dal diritto di far valere le pretese connesse direttamente o indirettamente ai fatti oggetto della mancata comunicazione.

Le contestazioni verranno trattate secondo la procedura che segue:

a. La contestazione, debitamente documentata come sopra detto, sarà esaminata e discussa dal Responsabile del Procedimento in contraddittorio con il soggetto Affidatario del servizio di verifica. Qualora le parti non risolvessero la contestazione entro 15 giorni lavorativi dalla ricevimento, sarà sottoscritto un verbale con le proprie argomentazioni, lo firmeranno e lo protocolleranno;

Il mancato rispetto di questa procedura di bonaria risoluzione rende improponibile il trasferimento delle pretese in sede giurisdizionale e fa decadere ambedue le parti da ogni diritto o azione.



Provincia di Fermo

ART. 36 FORO COMPETENTE

Tutte le controversie e divergenze che dovessero insorgere tra le parti contraenti, in ordine alla liquidazione dei compensi ed all'interpretazione del presente contratto ed alla sua applicazione, qualora non sia possibile comporle per via amministrativa, saranno deferite alla cognizione del giudice ordinario del competente Foro di Fermo. E' esclusa qualsiasi clausola arbitrale.

ART. 37 IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese, imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, dal presente contratto, incluse quelle per eventuali copie.

Il presente atto si configura tra quelli previsti dall'art. 5 del DPR 26.10.1972, n. 633 (e smi) e pertanto sarà registrato a tassa fissa ai fini del DPR 26.04.1986 n. 131 (e smi).

In relazione alla tipologia del contratto ed ai sensi dell'art. 5, comma 2, del citato DPR 26.04.1986 n. 131 (e smi), lo stesso sarà soggetto a registrazione in caso d'uso, con spese a carico dell'Affidatario.

Resta inteso che sono a carico del Committente l'I.V.A., il contributo integrativo C.N.P.A.I.A., mentre gli oneri per vidimazione parcelle e relativi bolli, saranno a carico del soggetto che ha assunto l'iniziativa di sottoporre la parcella al parere di congruità.

ART. 38 RINVIO

Per quanto non espressamente convenuto, le parti fanno riferimento alle norme del Codice civile e della Contabilità Generale dello Stato.

Per l'Affidatario

Per il Committente

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO Geom. CLAUDIA BOCCIONI

> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Geom. LUCHETTI MAURIZIO



Provincia di Fermo



Provincia di Fermo

Pareri ex art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità TECNICA e si attesta la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'Azione Amministrativa in relazione al provvedimento che precede.

Montegiorgio, lì 24-03-2021

II Responsabile del Servizio Interessato Geom. MAURIZIO LUCHETTI

(Firma all'originale)

Si rilascia e si esprime PARERE Favorevole di regolarità CONTABILE e si attesta la COPERTURA FINANZIARIA in relazione al provvedimento che precede.

Montegiorgio, lì 27-03-2021

II Responsabile del Servizio Finanziario Dott. ANDREA PIERGENTILI (Firma all'originale)

VISTO PER L'ATTESTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' MONETARIA:

VISTO, si attesta la compatibilità dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 1, lettera a), punto 2, del D.L. n. 78/2009, convertito, con modificazioni, nella legge 03.08.2009 n. 102.

Il Responsabile del Servizio Geom. MAURIZIO LUCHETTI (Firma all'originale)

Si attesta che copia della presente determinazione viene pubblicata, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune www.comune.montegiorgio.fm.it accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)

In data 29-03-2021

Il Responsabile del Servizio

Si attesta che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune www.comune.montegiorgio.fm.it accessibile al pubblico *(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69)* dal 29-03-2021 al 13-04-2021 per 15 giorni consecutivi, pubblicazione albo n. 502, senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio, li 29-03-2021

Il Responsabile del Servizio

0076997|04/12/2018 |MARCHEUSR|RAF|P|490.2 0.50/2018/OPSUAM/122

Spett.le COMUNE DI MONTEGIORGIO (FM)

PEC: comune.montegiorgio@emarche.it

Al Responsabile Unico del Procedimento Geom. Giorgio Benni

OGGETTO: OCSR. n. 33/2017 – ID 3754 - Comune di MONTEGIORGIO, Nuovo Polo Scolastico (Primaria e Secondaria Primo Grado) – Comunicazione esito Valutazione C.I.R.

Con riferimento alla "Scheda per la Valutazione di Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.)" relativa all'intervento in oggetto, redatta dal RUP nel sistema "Sismapp" ed acquisita al prot. n. 75123 del 27/11/2018, con cui viene indicato un nuovo importo per la realizzazione dell'intervento pari a complessivi 6.830.000,00;

si comunica <u>l'esito positivo</u> della verifica di congruità economica del nuovo importo richiesto.

La valutazione tecnica-economica finale avverrà comunque sulla base del progetto definitivo.

Al fine di giungere ad un idoneo progetto si suggerisce che, fin dalle prime fasi progettuali, si possano avere dei momenti di confronto con lo scrivente Ufficio.

Per chiarimenti può rivolgersi a: arch. Gino Micozzi tel. 0736 3075249. mail: gino.micozzi@regione.marche.it

Il Dirigente
Responsabile per l'attuazione di OOPP e BBCC
Ing. Andrea Crocioni (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma

0072201|21/06/2021 |MARCHEUSR|RAF|P|490.2 |0.50/2018/OPSUAM/122

Spett.le COMUNE DI MONTEGIORGIO (FM)

PEC: comune.montegiorgio@emarche.it

Al Responsabile Unico del Procedimento Geom. Maurizio Luchetti

OGGETTO: OCSR. n. 33/2017 – ID 3754 - Comune di MONTEGIORGIO, Nuovo Polo Scolastico (Primaria e Secondaria Primo Grado) – Richiesta integrazione finanziamento - **RISCONTRO**

Con riferimento alla *Richiesta integrazione finanziamento* relativa all'intervento in oggetto, trasmessa dal RUP in data 20 maggio 2021 ed acquisita al prot. USR n. 59780 di pari data, con cui viene indicato un nuovo

costo per la realizzazione dell'intervento pari a complessivi 11.400.000,00;

Dato atto che questo Ufficio speciale si è già pronunciato in merito alla congruità dell'importo richiesto con nota prot. 76997 del 4/12/2018, ammettendo un finanziamento pari ad € 6.830.000,00;

Valutate le motivazioni dell'Amministrazione comunale, e ritenute parzialmente accoglibili.

Sulla base dei parametri utilizzati ai fini dell'istruttoria degli altri edifici ammessi a finanziamento dalle Ordinanza commissariali di ricostruzione post sisma, in funzione della popolazione scolastica in essere al momento degli eventi sismici;

Si ritiene ammissibile un finanziamento complessivo pari a € 8.000.000,00.

La differenza economica rispetto alla richiesta presentata dovrà essere reperita dal Comune attraverso altri canali di finanziamento, non ultime le risorse messe a disposizione del processo di ricostruzione dal GSE in base al Protocollo d'intesa con il Commissario straordinario di cui al Decreto commissariale n. 135 del 25/03/2021.

La valutazione tecnica-economica finale avverrà comunque sulla base del progetto definitivo.

Per chiarimenti rivolgersi a: arch. Gino Micozzi tel. 0736 3075249.

mail: gino.micozzi@regione.marche.it

Il Dirigente Responsabile per l'attuazione di OOPP e BBCC Ing. Andrea Crocioni (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma



Provincia di Fermo

COPIA DI ATTO DELLA GIUNTA COMUNALE Seduta del 18-05-2021 n. 57

OGGETTO: INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO. PROVVEDIMENTI.

L'Anno duemilaventuno il giorno diciotto

del mese di maggio alle ore 19:01, nella Residenza Municipale si e' riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome	Nome	Carica	Presenza
Ortenzi	Michele	SINDACO	Presente
BACALINI	MARIA GIORDANA	VICE SINDACO	Presente
Petrini	Alan	ASSESSORE	Presente
VITA	MICHELA	ASSESSORE	Presente
MARZIALETTI	LORENA	ASSESSORE	Presente

Presenti: 5 Assenti: 0

Assiste il Segretario Giorgio Mariarosaria

Il presidente, che ha constatato il numero legale degli intervenuti e dichiarata valida la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.



Provincia di Fermo

Premesso che:

- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria", è stato dichiarato lo stato di emergenza, esteso all'intero territorio comunale ove è localizzata l'opera in oggetto indicata:
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 è stato nominato il Commissario Straordinario del Governo, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988 n. 400 e s.m.i., ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici;
- successivamente è stato emanato il D.L. 17 ottobre 2016, n. 189 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni in Legge 15 dicembre 2016, n. 229, integrato da D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017", convertito con modificazioni dalla Legge 7 aprile 2017 n. 45 e s.m.i. (di seguito anche solo "decreto legge");
- l'articolo 1, comma 5 del decreto legge stabilisce che i Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di Vice Commissari per gli interventi di cui allo stesso decreto;
- le scosse sismiche, prima quella del 24.08.2016 e successivamente quelle del 26 e 30 ottobre del 2016, hanno creato danni alle strutture scolastiche e di servizio (palestra di via Mazzini) presenti nel Centro Storico della città, costringendo la sospensione in parte dell'attività didattica ed il reperimento da parte dell'Amministrazione Comunale di adeguati locali per consentire il regolare svolgimento delle lezioni che pur con tutte le difficoltà sono terminate regolarmente;
- con delibera n. 4 del 19 gennaio 2017, la Giunta Comunale ha espresso la volontà di avviare tutte le procedure necessarie e conseguenti alla realizzazione di un nuovo polo scolastico in Montegiorgio sulla base delle seguenti indicazioni:
 - -Previsione di tutte le opere di urbanizzazione necessarie alla creazione di un polo scolastico che preveda inizialmente complessivi 500 alunni, oltre al personale docente ed ATA.
 - -Il complesso scolastico potrà essere articolato in più lotti o a lotto unico e dovrà comprendere la scuola primaria, la scuola secondaria, la mensa e relativa cucina, la palestra polivalente con utilizzazioni plurime della stessa, la mediateca e l'auditorium. In particolare la palestra e l'auditorium dovranno essere concepite per essere accessibili alla cittadinanza in orari extrascolastici.
 - -Il polo dovrà essere dotato di idonea viabilità e parcheggi che tengano conto dell'attuale assetto viario.
 - -Le strutture dovranno essere realizzate secondo le più moderne tecniche antisismiche e di sicurezza. -Gli immobili adibiti a plessi scolastici dovranno essere modulari ed ampliabili sulla base delle necessità scolastiche fino alla previsione massima di 800 alunni oltre al personale docente ed ATA.
 - -Tutti gli edifici, compresa la palestra dovranno essere in classe A secondo le procedure ed i protocolli della bioedilizia e dotati di impianti termici, idrici ed elettrici a basso consumo.
 - -Le aule dovranno essere a struttura flessibile sulla base delle esigenze didattiche che di volta in volta si presenteranno anche in base al numero degli alunni iscritti. I plessi della scuola primaria e secondaria dovranno essere dotati di aule didattiche tematiche, laboratori scientifici specifici e di ogni altro supporto didattico utile alla attività scolastica.
 - -Per ogni alunno oltre alla dotazione di legge dovrà essere prevista una ulteriore superficie a verde pari a mq. 12/alunno sulla base della capienza massima prevista.
 - -La progettazione del polo dovrà essere rivolto alla minimizzazione dell'impatto visivo e volta a favorirne l'inserimento nel contesto ambientale in cui è collocato.
 - -I costi di manutenzione delle strutture dovranno essere contenuti
 - -Nel progetto di fattibilità tecnico ed economica definitivo dovrà essere allegata apposita relazione con individuati i criteri urbanistico edilizi della scelta progettuale.



Provincia di Fermo

-Le varie fasi di elaborazione della proposta dovranno tenere conto di scelte condivise e discusse con i fruitori dei plessi scolastici quali; personale docente, personale non docente, alunni, genitori, cittadini ed amministrazione comunale.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente con determina n. 10 del 27.01.2017 Reg. Gen. 40 ha affidato all'ing. Marco Ramadori l'incarico per la redazione di un progetto di fattibilità tecnico economica del complesso scolastico e con successiva determina n. 15 del 31.01.2017 Reg. Gen. 51 è stato incaricato il Dott. Giacomo Liberati geologo di predisporre le necessarie indagini geologiche di prima fase per l'area interessata al fine di conoscere eventuali problematiche specifiche per l'area prescelta;

- con Ordinanza del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione n. 33 del 11 luglio 2017 recante "Approvazione del programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016; disciplina della qualificazione dei professionisti, dei criteri per evitare la concentrazione degli incarichi nelle opere pubbliche e determinazione del contributo relativo alle spese tecniche" e s.m.i. così come modificata dalle Ordinanze Commissariali n. 35 del 31.07.2017, 41 del 02/11/2017, 46 del 10/01/2018 e 56 dell'11/05/2018;
- nell'Allegato 1 della predetta Ordinanza, il comune di Montegiorgio risulta inserito all'interno del programma straordinario per la riapertura delle scuole nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24.08.2016, nella sezione dedicata alla Regione Marche, come risulta dal presente prospetto:

Regione	N. Intervento	Comune	Denominazione	Tipologia	Tipo di Intervento
			Largo Leopardi	MM	NILIOV/A
Marche	35	Montegiorgio	Via Mazzini	EE	NUOVA COSTRUZIONE
			Frazione Piane	EE	COSTRUZIONE

- il piano ammonta a complessivi €. 139.181.630,00 per un totale di 38 interventi riferibili alla regione Marche tra i quali quello del Comune di Montegiorgio per euro 5.611.630,00 euro ;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 05.05.2017 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico – economica dell'intervento denominato NUOVO POLO SCOLASTICO – Primo stralcio;
- a seguito di istruttoria finalizzata alla Valutazione della Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.), trasmessa all'Ufficio Straordinario per la Ricostruzione della Regione Marche, lo stesso, con nota prot. 76997 del 04.12.2018 acquisita al protocollo dell'Ente n. 16436 in pari data, ha comunicato l'esito della verifica svolta e ritenuto congruo l'importo per € 6.830.000,00;
- L'intervento prevedeva un ulteriore finanziamento di € 1.050.000,00 a carico del Comune di Montegiorgio per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'intera area. Le opere di urbanizzazione, sebbene strettamente funzionali all'intervento, non sono state infatti incluse nel finanziamento stabilito dall'ordinanza n. 33 s.m.i..

Preso atto che con la stessa deliberazione di Giunta Comunale (n. 45/2017) è stato approvato il quadro economico dell'intervento, rimodulato, successivamente, a seguito della Valutazione della Congruità dell'Importo Richiesto (C.I.R.) sopra richiamata, con determinazione del Responsabile n. 50 del 26.11.2018 (Reg. Gen. n. 838/2018), come segue:

Quadro economico

Importo di progetto (edifici, palestra, mensa, aree verdi, impiantistica, opere di finitura) [comprensivo degli oneri della sicurezza, costo del personale]

5.200,000,00

di cui costo della sicurezza inclusa nei prezzi

156.000,00



Provincia di Fermo

Importo a base di gara (al netto degli oneri della sicurezza)	5.044.000,00
Somme a disposizione	
I.V.A. su lavori (10,00 %)	520.000,00
Spese tecniche da D.M. 2016 Cassa ed IVA compresi	677.320,00
Incentivazione progettazione interna (Art. 113 Ordinanza 537/2018)	97.600,00
Contributo ANAC	800,00
Spese per S.U.A. Provincia di Fermo	10.184,70
Imprevisti	324.095,30
Totale somme a disposizione	1.630.000,00
Totale somma impegnata	6.830.000,00

Preso atto che con determinazione a contrarre del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Ambiente n. 34 del 09.11.2019 (Reg. Gen. n. 845/2019 è stato stabilito di avviare apposita procedura aperta per l'individuazione dell'affidatario dei servizi tecnici di progettazione, attribuendo alla SUA Provincia di Fermo lo svolgimento delle attività di selezione del contraente, ed è stata approvata, in applicazione dell'art. 24 del Codice, il compenso professionale per i servizi tecnici è stato rideterminato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, con conseguente rimodulazione del quadro economico approvato, come sotto riportato, fermo restando l'importo dei lavori e quello complessivo del progetto;

Vista la determinazione della Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) della Provincia di Fermo, Settore I Affari Generali – Contratti SUA – Risorse Umane n. 211 del 29.09.2020 (Reg. Gen. n. 599/2020), con la quale è stato stabilito:

- 1. (...)
- 2. di aggiudicare in maniera definitiva ed efficace, per quanto al precedente punto 1, al Raggruppamento composto da:
 - Sardellini Marasca Architetti, con sede legale in via de Bosis, 8 Ancona Cod. Fisc. e P.IVA 02294960428;
 - Ing. Alessandro Balducci, con sede legale in via Passo Varano 306/b Ancona Cod. Fisc. BLDLSN61H26E388M e P.IVA 01214280420; e Area Engineering Srl con sede legale in Cda San Giovanni — San benedetto del Tronto (AP) Cod. Fisc. e P.IVA 01518090442;
 - Ing. Enzo Alleva con sede legale in via del Lavoro nº 4/A Ancona Cod. Fisc. LLVNZE73R08A944Q e IP.IVA 02558300428;
 - Dott. Francesco Renzaglia con sede legale in via E. Loik, 3 Jesi (AN) Cod. Fisc. RNZFNC75E17C745A e P.IVA 02317610422; e Arch. Eleonora Bigelli con sede legale in Via Antonelli, 23 — Trecastelli (AN) Cod. Fisc. BGLLNR9 IL671608T e P.IVA 02811000427;
 - Geol. Stefano Giuliani con sede legale in Via Papa Giovanni XXIII 14/b Jesi (AN) Cod. Fisc. GLNSFN60R3 IE388Y e P.IVA 00973370422;

l'appalto dei "Servizi tecnici di ingegneria e di architettura relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, redazione relazione geologica e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento anche dei servizi di direzione lavori, contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione inerenti ai lavori di "REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO" per conto del Comune di Montegiorgio (FM), alle condizioni offerte in sede di procedura selettiva e per un importo contrattuale di € 209.021,14 oltre CNPAIA ed IVA giusta ribasso percentuale del 50,678% offerto in sede di gara;



Provincia di Fermo

Preso atto della determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. e Patrimonio n° 178 del 5 ottobre 2020 ad oggetto "Realizzazione nuovo polo scolastico - presa d'atto determinazione sua Provincia di Fermo n. 599/2020. - Affidamento Servizi tecnici di ingegneria e di architettura relativi alla progettazione definitiva-esecutiva, redazione relazione geologica e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, con riserva di affidamento anche dei servizi di d.ll. e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione. "

Visto il contratto rep. 256/2020 del 1 dicembre 2020 relativo "all'esecuzione dei servizi di architettura e ingegneria e altri servizi tecnici di cui all'art. 3, co. 1, lett. vvvv) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e s.m.i. comemeglio individuati oltre, nel rispetto in particolare degli artt. 23, 24 e 31, co. 8 del medesimo decreto e inoltre degli artt. 91 e 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 61 e s.m.i., relativi all'intervento dii "Lavori di realizzazione nuovo polo scolastico";

Vista:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 27.08.2020 con la quale il procedimento in oggetto è stato assegnato a questo Servizio;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio n. 151 del 29.08.2020 (Reg. Gen. n. 580/2020), con la quale è stato tra l'altro stabilito di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'opera pubblica avente ad oggetto la creazione del nuovo Polo Scolastico di Montegiorgio (CUP E83H18000390001), il sottoscritto Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, geom. Maurizio Luchetti;

Preso atto della determinazione del Responsabile del Servizio LL.PP. e Patrimonio n. 157 del 10.09.2020 (Reg. Gen. n. 599/2020) con la quale è stato affidato il servizio tecnico per la progettazione delle "Opere di urbanizzazione necessarie alla realizzazione del nuovo polo scolastico" del Comune di Montegiorgio, comprensivo dell'opzione per l'affidamento della D.LL. e R.S.E. all' Ing. Andrea Marasca dello studio di urbanistica e design "Sardellini Marasca Architetti" (P.IVA: 02294960428) con sede in Ancona, al costo omnicomprensivo di euro 72.620,80 (euro 38.856,01 per progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, ed euro 33.764,79 per D.LL. e R.S.E. – opzionale);

Preso atto che:

- Nella fase di avvio della progettazione, a seguito di una serie di indagini e riflessioni approfondite sul numero effettivo di alunni presenti nel Comune di Montegiorgio, condivise con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, e, considerate le mutate esigenze emerse all'indomani del terremoto, il dimensionamento del polo scolastico è stato modificato, riprendendo lo studio di fattibilità del 2017, con relativo mutamento del quadro economico.
- Nello specifico, considerato che il Polo Scolastico sarà anche la sede degli uffici dell'Isc di Montegiorgio, a cui fanno capo oltre alle scuole di Montegiorgio, quelle di Grottazzolina, Francavilla D'Ete, Belmonte Piceno, Monsampietro Morico e Monte San Pietrangeli, le quali contano complessivamente circa 1300 studenti e 235 unità di personale in organico, è emersa in primo luogo la necessità di spazi adeguati per assemblee e riunioni nonché per la gestione del pubblico con adeguate zone di attesa.
- Si è inoltre ragionato sulla necessità di garantire spazi per le attività motorie e sportive in funzione delle diverse età degli allievi, e quindi, ambienti adeguati per un armonico sviluppo delle capacità motorie. Uno spazio dove poter svolgere ogni tipo di sport: dalle attività amatoriali, fino a quelle specialistiche ed agonistiche che rientrano appunto all'interno della funzione di "civic-center" della scuola, quale luogo di condivisione che incrementi e favorisca lo sviluppo del senso di comunità dell'intero paese.



Provincia di Fermo

- Oltre al corpo principale, è stata prevista la realizzazione di una palestra polifunzionale e di un'aula magna con valenza di auditorium, in due blocchi funzionalmente collegati alla scuola ma autonomi nella gestione extrascolastica.
- L'Amministrazione si è quindi adoperata per reperire ulteriori fondi, anche mediante la partecipazione a bandi di finanziamento. Nello specifico, nell'ottobre 2020 ha partecipato al bando "Sport e Periferie 2020" indetto dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Infatti, il 20 ottobre 2020, la Giunta Comunale con deliberazione n° 139 del 29.10.2020 ha
 approvato il progetto esecutivo in linea tecnica per la "Realizzazione palestra polivalente a
 servizio della comunità e del polo scolastico (l. n. 205/2017 d.m. 12.05.2020 bando sport
 e periferie 2020) che prevede un costo totale di realizzazione di € 2.500.000,00
 comprensivo dei lavori e delle spese generali.
- La Palestra Polifunzionale/Palazzetto dello Sport potrà garantire l'attività motoria curriculare ed extra-curriculare delle scuole all'interno del Polo suddetto (Scuola Primaria e Secondaria di I grado: 430 studenti circa), fungere da luogo di incontro per studenti, docenti e genitori ed essere al servizio delle molteplici associazioni presenti nel nostro comune che si occupano di avviamento allo sport indoor e conseguentemente di competizioni agonistiche.

Tenuto conto che la realizzazione del Polo Scolastico costituisce per il comune di Montegiorgio una tappa cruciale della Ricostruzione, indispensabile e urgente per garantire in maniera adeguata il diritto allo Studio alla popolazione scolastica locale;

Dato atto che, in considerazione dell'urgenza e delle criticità operative connesse all'intervento, quest'Amministrazione Comunale ha richiesto al Commissario Straordinario per la Ricostruzione l'adozione di un'ordinanza speciale ex art. 11 decreto semplificazioni e come previsto dall'Ordinanza Commissariale n. 110/2020;

che, a seguito di numerosi incontri con il gruppo di progettazione, la struttura Commissariale e l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, è necessario predisporre uno studio di fattibilità tecnico ed economica "ricognitivo" relativo al complessivo intervento di realizzazione del Polo Scolastico di Montegiorgio, comprensivo delle opere di urbanizzazione necessarie;

Visto lo studio di fattibilità tecnico economico, redatto dai tecnici incaricati costituito dai seguenti elaborati

• Allegato all.01 Elenco elaborati

Allegato all.02 Relazione Tecnica Illustrativa

Allegato all.03 Quadro economico

Allegato all.04 Relazione sulla gestione delle interferenze e rischio bellico

Allegato all.05 Relazione geologica

Elaborati grafici stato attuale

- Elaborato A01 Inquadramento aerofotogrammetrico, corografia, estratto di mappa catastale, stralcio di PRG / PAI vigente var, Rilievo ed individuazione allacci sottoservizi, indagini geologiche
- Elaborato A02 1:500 indicazioni sondaggi
- Elaborato A03 Sezioni stato di fatto 1:200

Elaborati grafici stato attuale

- Elaborato A04 Planimetria generale 1:500
- Elaborato A05 Profili e sezioni caratteristiche dell'intervento 1:200



Provincia di Fermo

Elaborato A06 Planimetria scuola – auditorium e sezioni caratteristiche :200

Dato atto che il quadro tecnico economico prevede una spesa complessiva di 11.400.000,00 Euro

Considerato che:

- Il progetto prevede la realizzazione di una Scuola Primaria e una Scuola Secondaria di I grado, della mensa scolastica, degli uffici per l'Istituto Scolastico Comprensivo, di una palestra polifunzionale e di un'aula magna-auditorium, con relative opere di urbanizzazione. Il tutto in un'area di circa 45.010,00 mq sita in località Morrecine/Crocedivia nel Comune di Montegiorgio (FM).
- La dimensione dell'area e l'importanza delle funzioni da inserire, l'intervento favorirà la realizzazione di un "polo urbano di interesse sovra locale", sia per dimensione che per ruolo
- Il polo rappresenterà il fulcro istituzionale dal quale promuovere il concetto di "integrazione" tra le due realtà urbane, da sempre divise, Montegiorgio e Piane di Montegiorgio, oltre ad essere baricentrico nella Media Valle del Tenna e quindi fruibile anche da studenti provenienti da comuni limitrofi.
- La nuova scuola sarà il simbolo di un'amministrazione virtuosa che intende valorizzare e servire con prestazioni di qualità non solo il Comune di Montegiorgio, ma l'intero comprensorio, attraverso la realizzazione di un nuovo plesso scolastico con spazi adeguati ai contemporanei indirizzi pedagogici, che permettano di istruirsi nelle migliori condizioni ambientali e educative possibili.
- Che l'attività di ricostruzione post sisma non può e non deve essere realizzata secondo una logica conservativa o banalmente ripristinatoria dello status quo, ma costituire anche l'occasione per garantire scuole non solo più sicure ma anche più funzionali, pronte ad accogliere le nuove linee educative di oggi e di domani.

Rilevato che:

- lo studio di fattibilità, così come predisposto, è coerente con le linee guida approvate in sede di Conferenza unificata dell'11 aprile 2013, contenenti indirizzi progettuali di riferimento per la costruzione di nuove scuole, predisposte dal Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;
- le linee guida citate, anche se ancora non recepite normativamente, rinnovano, rispetto al Dm. del 18 dicembre 1975, i criteri per la progettazione dello spazio e delle dotazioni per la scuola con l'obiettivo di garantire edifici scolastici sicuri, sostenibili, accoglienti e adeguati alle più recenti concezioni della didattica.
- la nuova logica, infatti, è di tipo "prestazionale", e rende i criteri di progettazione più agevolmente adattabili alle esigenze didattiche e organizzative di una scuola in continuo mutamento.
- l'adattabilità degli spazi si estende anche all'esterno, offrendosi alla comunità locale e al territorio: la scuola si configura come Civic-Center in grado di fungere da motore del territorio e di valorizzare istanze sociali, formative e culturali.

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 ad oggetto "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";



Provincia di Fermo

Visto il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per le parti attualmente vigente nella fase di disciplina transitoria prevista dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. all'art. 216;

Vista:

- La legge 21 giugno 2017, n. 96;
- La legge delega 28 gennaio 2016, n. 11;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ad oggetto: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il Decreto del Sindaco n. **19** del **31.12.2020** ad oggetto: "*Nomina dei responsabili degli uffici e dei servizi con attribuzione dei compiti e funzioni della dirigenza, fissazione della retribuzione di posizione per il periodo 01.01.2021 – 30.06.2021.", con il quale si attribuiscono al sottoscritto, le funzioni dirigenziali del Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio, ai sensi dell'art. 107, comma 2 e 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, nell'ambito della rispettiva competenza;*

Dato atto che, sulla presente proposta di deliberazione, sono stati richiesti ed ottenuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis del d.lgs. n. 267/2000, gli allegati pareri favorevoli espressi, dal Funzionario Responsabile del Servizio Lavori Pubblici in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa e dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Riconosciuta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 del d.lgs. n. 267/2000, la propria competenza a deliberare in merito all'argomento oggetto del presente provvedimento;

PROPONE alla GIUNTA COMUNALE

- 1) Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare in linea tecnica lo studio di fattibilità tecnica ed economica, redatto dai tecnici incaricati di cui alla determinazione n° 178 del 5 ottobre 2020 ad oggetto "Polo Scolastico" per un importo complessivo di euro 11.400.000,00, composto dai seguenti elaborati:

Allegato all.01 Elenco elaborati

• Allegato all.02 Relazione Tecnica Illustrativa

Allegato all.03 Quadro economico

Allegato all.04 Relazione sulla gestione delle interferenze e rischio bellico

Allegato all.05 Relazione geologica

Elaborati grafici stato attuale

- Elaborato A01 Inquadramento aerofotogrammetrico, corografia, estratto di mappa catastale, stralcio di PRG / PAI vigente var, Rilievo ed individuazione allacci sottoservizi, indagini geologiche
- Elaborato A02 1:500 indicazioni sondaggi
- Elaborato A03 Sezioni stato di fatto 1:200

Elaborati grafici stato attuale

- Elaborato A04 Planimetria generale 1:500
- Elaborato A05 Profili e sezioni caratteristiche dell'intervento 1:200



Provincia di Fermo

- Elaborato A06 Planimetria scuola auditorium e sezioni caratteristiche :200
- 3) Di dare atto che il quadro tecnico economico complessivo dell'intervento prevede una spesa complessiva di 11.400.000,00 Euro
- **4) Di procedere** alla trasmissione del presente progetto alla struttura Commissariale ai fini dell'adozione dell'Ordinanza Speciale in deroga, previsto dall'Ordinanza 110/2020 nonché all'Usr Marche:
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per consentire l'immediata attuazione di quanto in essa disposto.

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole alla presente proposta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i..

LA GIUNTA COMUNALE

Considerata la proposta sopra descritta meritevole di approvazione anche per i motivi nella stessa meglio evidenziati;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del conseguente atto deliberativo;

Dato atto dell'acquisizione dei pareri favorevoli espressi dai competenti Responsabili ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n° 267/2000 per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Visto l'art.6/bis della Legge n. 241/1990;

Con votazione palese unanime;

DELIBERA

- 1) Di richiamare la premessa narrativa che precede, approvandola e assumendola quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che essa ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii..
- **2)** Di approvare in linea tecnica lo studio di fattibilità tecnica ed economica, redatto dai tecnici incaricati di cui alla determinazione n° 178 del 5 ottobre 2020 ad oggetto "*Polo Scolastico*" per un importo complessivo di **euro 11.400.000,00**, composto dai seguenti elaborati:

Allegato all.01 Elenco elaborati

Allegato all.02 Relazione Tecnica Illustrativa

Allegato all.03 Quadro economico

Allegato all.04 Relazione sulla gestione delle interferenze e rischio bellico

• Allegato all.05 Relazione geologica

Elaborati grafici stato attuale



Provincia di Fermo

- Elaborato A01 Inquadramento aerofotogrammetrico, corografia, estratto di mappa catastale, stralcio di PRG / PAI vigente var, Rilievo ed individuazione allacci sottoservizi, indagini geologiche
- Elaborato A02 1:500 indicazioni sondaggi
- Elaborato A03 Sezioni stato di fatto 1:200

Elaborati grafici stato attuale

- Elaborato A04 Planimetria generale 1:500
- Elaborato A05 Profili e sezioni caratteristiche dell'intervento 1:200
- Elaborato A06 Planimetria scuola auditorium e sezioni caratteristiche: 200
- **6) Di dare atto** che il quadro tecnico economico complessivo dell'intervento prevede una spesa complessiva di 11.400.000,00 Euro
- 7) Di procedere alla trasmissione del presente progetto alla struttura Commissariale ai fini dell'adozione dell'Ordinanza Speciale in deroga, previsto dall'Ordinanza 110/2020 nonché all'Usr Marche;
- 8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4° comma del T.U.E.L. di cui al d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per consentire l'immediata attuazione di quanto in essa disposto.

Per quanto di competenza si esprime parere favorevole alla presente proposta ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i..

Inoltre;

LA GIUNTA COMUNALE

In relazione all'urgenza che tale provvedimento riveste;

Con separata, palese ed unanime votazione;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del IV comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n^ 267/2000.



Provincia di Fermo

Pareri ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA il sottoscritto Responsabile del Servizio Interessato esprime PARERE Favorevole in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 18-05-2021

II Responsabile del Servizio Interessato F.to Geom. MAURIZIO LUCHETTI (Firma all'originale)

,

Pareri ex art. 147 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive variazioni

Si rilascia e si esprime PARERE Favorevole di regolarità tecnica e si attestano la REGOLARITA' e la CORRETTEZZA dell'azione amministrativa in relazione alla proposta riguardante la deliberazione in oggetto.

Montegiorgio, lì 18-05-2021

II Responsabile del Servizio Interessato F.to Geom. MAURIZIO LUCHETTI (Firma all'originale)



Provincia di Fermo

II PRESIDENTE

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69) dal

senza reclami e opposizioni.

Montegiorgio li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Michele Ortenzi
olicata, per rimanervi per 15 giorni ale di questo Comune 32, comma 1, della legge 18 giugno
IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Giorgio Mariarosaria ———————————————————————————————————
Legislativo n^ 267/2000 e' divenuta
F.to Giorgio Mariarosaria ci competenti
) E

Il presente atto è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Montegiorgio, lì ______

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all' Albo Pretorio presente nel sito web istituzionale di questo Comune www.comune.montegiorgio.fm.it accessibile al pubblico

IL SEGRETARIO COMUNALE Giorgio Mariarosaria

IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Giorgio Mariarosaria

per 15 giorni consecutivi,



Provincia di Fermo

RILEVAMENTO DATI PER VERIFICA IDONEITA' SOGGETTO ATTUATORE PER GESTIONE INTERVENTI ORDINANZA SPECIALE

		1	
UNITA' PERSONALE	TITOLO DI STUDIO	MANSIONE ALL'INTERNO DELL'ENTE	ESPERIE NZA NEL SETTOR E APPALTI
		RESPONSABILE SETTORE LLPP E	
		PATRIMONIO -RUP POLO	
Luchetti Maurizio	Diploma di Geometra	SCOLASTICO	38
		ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNIO	
Diluca Federica	Laurea in Architettura	UFF. LLPP	12
Boccioni Claudia	diploma di Geometra	ISTRUTTORE TECNICO LL.PP	26
Cippitelli Silvia	Laurea in Ingegneria Ambientale	UFFICIO SISMA	0
Franca Marco	Laurea in Ingegneria Civile	UFFICIO SISMA	0
	Laurea in Ingegneria		
Lombardi Elena	Civile	Responsabile Settore Urbanisti	ca 0
Andrea Piergentili	Laurea in Economia	Responsabile Settore finanziari	io 12
Elisa Brùe	Laurea in Economia	istruttore contabile - servizio gesstione fatture	0
Giorgio Mariarosaria	Laurea in Giurisprudenza	Segretario Comunale	7
Puletti Maria Antonietta (fino a nov 2021)	Diploma di Liceo Scientifico	istruttore amministrativo - Servizio Contratti	40
WOLLING ADDA	LTI DELL'ULTIMO TRIEN	NIO IMPORTO IN EURO	
	ETT DELL OLTHWIO TRIEN	NIO INIFORTO IN EURO	4 670 654 47
PRIMO ANNO			1.678.551,13
SECONDO ANNO			1.397.445,79
ERZO ANNO			1.511.219,66
		SOMMANO	4.587.216,58
AFFIDAMENTI 2021 FINO AL 6 MAGG	IO 2021*		1.198.158,79
INTERVENTI CONCLUSI NELL'ULTII	MO TRIENNIO ANALOGI	HI A QUELLI DA ESEGUIRE IN TIR	OLOGIA E



Provincia di Fermo

REGOLARE SVOLGIMENTO APPALT	I PUBBLICI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO
OPERA INCOMPIUTA	no
SOCCOMBENZA CONTENZIOSO	no
SANZIONI ANAC	no
ALTRI EPISODI RILEVANTI	no

Settore Lavori Pubblici

Montegiorgio, lì 11 maggio 2021



SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

		Arco tempo	rale di validità del pre	ogramma
TIPOLOGIE RISORSE	Dis	ponibilità finanziaria	(1)	Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	importo rotale (2)
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10.644.666,00	6.819.160,00	2.790.000,00	20.253.826,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	114.100,00	0,00	0,00	114.100,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	3.261.000,00	0,00	0,00	3.261.000,00
stanziamenti di bilancio	1.950.000,00	290.000,00	0,00	2.240.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	15.969.766,00	7.109.160,00	2.790.000,00	25.868.926,00

Il referente del programma

Luchetti Maurizio

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Descrizione dell'opera dell'opera Descrizione dell'opera Possibile utilizzazione requisilicazione ed eventuale paratibule pa																		
	CUP (1)	Descrizione dell'opera	dell'amministrazione	interesse dell'opera	quadro economico	complessivo dell'intervento	complessivo	necessari per l'ultimazione	avanzamento	quale l'opera è incompiuta	attualmente fruibile parzialmente dalla	realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	ridimensionato	d'uso	corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del	ovvero demolizione	rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di	infrastruttura di

Il referente del programma

Luchetti Maurizio

- Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda D.

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

a) nazionale

b) regionale

Tabella B.3

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti requisiti previsti dal capitolato e dal relativo procetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

		Planimate CIII Risamate CIII Opera			Codice	Istat		Cessione o trasferimento immobile a	Concessi in diritto di godimento, a	Già incluso in programma di	derivante da Opera Incompiuta di	Valore Stimato (4)							
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Reg	Prov	Com	Localizzazione - CODICE NUTS	titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)				Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (1) occase coolingation, in Final minimum and in minimum and a minimum and the - (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

parziale
 totale

Tabella C.2

1. no 2. si, cessione

- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
- e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

- no
 si, come valorizzazione
- 3. si, come alienazione

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Il referente del programma

Luchetti Maurizio

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

													1											
								Codic	e Istat										STIMA DEI COSTI	DELL'INTERVENTO (8)				Intervento
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)				Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)				Castian	Importo	Valore degli eventuali	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo	Apporto di capi	tale privato (11)	aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
			affidamento				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	(Tabella D.5)
L81002030443201800002			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Miglioramento sismico Palazzo Passari sede Comunale con delocalizzazione delle funzioni strategiche intervento post sisma 2016	2	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201800003			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento/miglioramento sismico Casa di Riposo intervento post sisma 2016	2	1.061.310,00	0,00	0,00	0,00	1.061.310,00	0,00		0,00		
L81002030443201800028			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Recupero, riqualificazione con adeguamento sismico porzione Cimitero Capoluogo	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201900012			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Collegamento "zona Barricata" con il Centro Storico di Montegiorgio	2	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201900013			2021	Luchetti Maurizio	Si	Si	011	109	017		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione parco pubblico frazione "Piane di Montegiorgio"	2	0,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201900024			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione pista di atletica presso campo sportivo "Tamburrini"	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201900026			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017	ITI35	03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione e valorizzazione con punto informativo turistico del Parco della Rimembranza GAL PIL 4	2	215.000,00	0,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201900028			2021	Luchetti Maurizio	Si	No	011	109	017	ITI35	01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Realizzazione nuovi loculi cimiteriali III° Stralcio	2	455.000,00	0,00	0,00	0,00	455.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201900029			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017	ITI35	01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	O.C.S.R. 48/2018 Realizzazione nuova elisuperficie finanziata donazioni raccolte mediante numero solidale 45500	1	305.000,00	0,00	0,00	0,00	305.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201900030			2021	BENNI GIORGIO	No	No	011	109	017	ITI35	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nuovo polo scolastico	1	7.880.000,00	0,00	0,00	0,00	7.880.000,00	0,00		0,00		
L81002030443202000029			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017	ITI35	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico e riqualificazione energetica della scuola primaria frazione Piane di Montegiorgio	1	0,00	1.809.160,00	0,00	0,00	1.809.160,00	0,00		0,00		
L81002030443202000031		E84J20000030005	2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Riparazione danni e miglioramento sismico edificio ex Gentili via Cestoni n, 23- 27	1	227.456,00	0,00	0,00	0,00	227.456,00	0,00		0,00		
L81002030443202000032			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nuova residenza sanitaria assistenziale e casa di riposo in regime di PPP	2	3.261.000,00	0,00	0,00	0,00	3.261.000,00	0,00		3.261.000,00		
L81002030443202000033			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017	1Т135	59 - Lavori socialmente utili	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Intervento di acquisizione idoneizzazione area per realizzazione nuova struttura strategica comunale a Piane di Montegiorgio con conseguente delocalizzazione di funzioni e/o delegazioni comunali.	1	585.000,00	0,00	0,00	0,00	565.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201800025			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	Interventi per infrastrutture volte al ripristino dei danni conseguenti ad eventi calamitosi. Rischio idrogeologico "Bordo di Cerreto"	1	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		
L81002030443202000026			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		06 - Manutenzione ordinaria		Asfaltatura strade comunali	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L81002030443202000027			2021	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		99 - Altro		Massa in sicurezza rischio idrogeologico versante viale Ugolino	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L81002030443202000030			2021	Luchetti Maurizio	No		011	109	017		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza, riqualificazione e adeguamento impianti fognari a servizio della Frazione Piane di Montegiorgio	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L81002030443202100004			2021	Luchetti Maurizio	Si	No	011	109	017	ITI35	01 - Nuova realizzazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Realizzazione del sistema di videosorveglianza integrata in rete del Comune di Montegiorgio	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201800017			2022	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro pittorico delle superfici decorate di Palazzo Passari	3	0,00	0,00	420.000,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		
L81002030443201800018			2022	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro, miglioramento sismico e recupero apparati pittorici e parietali della Chiesa di San Francesco	2	0,00	0,00	1.900.000,00	0,00	1.900.000,00	0,00		0,00		

			Annualità nella					Codic	e Istat						STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Rea	Prov	Com	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale	Apporto di capi	itale privato (11)	aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
																		successiva	(9)	scheda C collegati all'intervento (10)	finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	(
L81002030443202100001			2022	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017	ITI35	99 - Altro	01.01 - Stradali	Intervento di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale fognature pubbliche Capoluogo	2	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L81002030443202100002			2022	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017	ITI35	99 - Altro	01.01 - Stradali	Intervento di consolidamento idrogeologico porzione strada Santa Maria nel centro abitato Capoluogo e porzione strada comunale "S. Susanna"	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L81002030443202100003			2022	Luchetti Maurizio	No	No	011	109	017	ITI35	03 - Recupero	01.01 - Stradali	Intervento di consolidamento versante in frana via Raffaello nel centro abitato del Capoluogo	2	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
Note:															15.969.766,00	7.109.160,00	2.790.000,00	0,00	25.868.926,00	0,00	1	3.261.000,00			

- Note:

 (1) Numero intervento » "1" + d amministrazione » prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito » progressivo di 5 cilre della prima annualità del primo proramma

 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione » base a proprio sistema di codifica

 (3) Nindera i Cilvi (1) et anticola Scorma Si (1) et anticola scorma Scorma Si (1) et anticola Scorma Si (1) et anticola Scorma Si (1) et anticola Scorma Scorma Scorma Si (1) et anticola Scorma Scorma Scorma Scorma Scorma Si (1) et anticola Scorma Sc

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3 1. priorità massima 2. priorità media 3. priorità minima

3. promia mirma

Tabella D. 4.

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecpate o di scopo
5. locazione finanzaziaria
6. continato di disponibilità
9. altro
9. altro
9. altro
9. altro
9. promia mirma
9. promia mirma
1. finanzaziaria
1.

- Tabella D.5

 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

 5. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

Il referente del programma

Luchetti Maurizio

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

												MITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	codice AUSA	denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
L81002030443201800002		Miglioramento sismico Palazzo Passari sede Comunale con delocalizzazione delle funzioni strategiche intervento post sisma 2016	Luchetti Maurizio	1.800.000,00	1.800.000,00	ADN	2	Si	No	1			
L81002030443201800003		Adeguamento/miglioramento sismico Casa di Riposo intervento post sisma 2016	Luchetti Maurizio	1.061.310,00	1.061.310,00	СРА	2	Si	No	1			
L81002030443201800028		Recupero, riqualificazione con adeguamento sismico porzione Cimitero Capoluogo	Luchetti Maurizio	0,00	500.000,00	ADN	2	Si	Si	1			
L81002030443201900012		Collegamento "zona Barricata" con il Centro Storico di Montegiorgio	Luchetti Maurizio	0,00	100.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L81002030443201900013		Realizzazione parco pubblico frazione "Piane di Montegiorgio"	Luchetti Maurizio	0,00	170.000,00	MIS	2	Si	No	1			
L81002030443201900024		Realizzazione pista di atletica presso campo sportivo "Tamburrini"	Luchetti Maurizio	0,00	200.000,00	MIS	2	Si	No				
L81002030443201900026		Riqualificazione e valorizzazione con punto informativo turistico del Parco della Rimembranza GAL PIL 4	Luchetti Maurizio	215.000,00	215.000,00	MIS	2	Si	No	2			
L81002030443201900028		Realizzazione nuovi loculi cimiteriali III° Stralcio	Luchetti Maurizio	455.000,00	455.000,00	MIS	2	Si	No	2			
L81002030443201900029		O.C.S.R. 48/2018 Realizzazione nuova elisuperficie finanziata donazioni raccolte mediante numero solidale 45500	Luchetti Maurizio	305.000,00	305.000,00	MIS	1	Si	No	1			
L81002030443201900030		Realizzazione nuovo polo scolastico	BENNI GIORGIO	7.880.000,00	7.880.000,00	MIS	1	Si	Si	1			
L81002030443202000029		Adeguamento sismico e riqualificazione energetica della scuola primaria frazione Piane di Montegiorgio	Luchetti Maurizio	0,00	1.809.160,00	ADN	1	Si	No	1			
L81002030443202000031	E84J20000030005	Riparazione danni e miglioramento sismico edificio ex Gentili via Cestoni n, 23-27	Luchetti Maurizio	227.456,00	227.456,00	CPA	1	Si	Si	2			
L81002030443202000032		Realizzazione nuova residenza sanitaria assistenziale e casa di riposo in regime di PPP	Luchetti Maurizio	3.261.000,00	3.261.000,00	MIS	2	Si	Si	2			
L81002030443202000033		Intervento di acquisizione idoneizzazione area per realizzazione nova struttura strategica comunale a Piane di Montegiorgio con conseguente delocalizzazione di funzioni e/o delegazioni comunali,	Luchetti Maurizio	565.000,00	565.000,00	URB	1	No		1			
L81002030443201800025		Interventi per infrastrutture volte al ripristino dei danni conseguenti ad eventi calamitosi. Rischio idrogeologico "Bordo di Cerreto"	Luchetti Maurizio	0,00	1.000.000,00		1						
L81002030443202000026		Asfaltatura strade comunali	Luchetti Maurizio	0,00	500.000,00		2						
L81002030443202000027		Massa in sicurezza rischio idrogeologico versante viale Ugolino	Luchetti Maurizio	0,00	500.000,00		2						
L81002030443202000030		Messa in sicurezza, riqualificazione e adeguamento impianti fognari a servizio della Frazione Piane di Montegiorgio	Luchetti Maurizio	0,00	500.000,00		2						
L81002030443202100004		Realizzazione del sistema di videosorveglianza integrata in rete del Comune di Montegiorgio	Luchetti Maurizio	200.000,00	200.000,00	URB	2	Si	Si	3			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o
											codice AUSA	denominazione	variato a seguito di modifica programma (*)

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamente normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del partimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valoritzzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opera Incompiuta

Tabella E.2

1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Luchetti Maurizio

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma Luchetti Maurizio

Note

(1) breve descrizione dei motivi